

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.


RELEASE Versione 2013.0.1

RELEASE VERSIONS 2013/01/2

Applicativo:	GECOM MULTI	
Oggetto:	Aggiornamento procedura	
Versione:	2013.0.1 (Update)	
Data di rilascio:	31/01/2013	
COMPATIBILITA'		
GECOM MULTI	Versione	2013.0.0
GECOM F24	Versione	2013.0.0
GECOM STUDIO	Versione	2012.3.2
GECOM GAMMA	Versione	24.02.00
GECOM CON.TE	Versione	2013.0.0

INSTALLAZIONE AMBIENTE WINDOWS	INSTALLAZIONE AMBIENTE LINUX
L'applicativo potrà essere installato a seconda della modalità di distribuzione. - Modulo autoscompattante "autoinst": - Selezionare il bottone "installa" - CDROM applicativi TeamCD: - Inserire il CD-ROM nel drive del server e confermare l'avvio dell'installazione	Dalla console, come <i>super-utente (root)</i>, digitare il comando AGGTAR. Le modalità di installazione rese disponibili da questo comando saranno: - CD-ROM: Inserire il CD-ROM nel drive del server e confermare l'avvio dell'installazione - EXE: Scaricare i file in arrivo da TeamCast e confermare l'avvio dell'installazione

AVVERTENZE

La presente versione contiene la gestione della dichiarazione **Iva annuale 2013** e tutte le stampe relative ai vari modelli. In questa versione **viene altresì attivata la gestione del telematico** per la dichiarazione **IVA/2013**, per il modello **M74BIS13** e per la **Comunicazione annuale Iva**.

Ad oggi non risulta ancora disponibile il software di controllo dell'Agenzia delle Entrate per la dichiarazione Iva annuale 2013.

Sono inoltre riportate le note relative alla Comunicazione annuale dati Iva (**IVACOM**) il cui modello non ha subito modifiche rispetto all'anno precedente. Con il Provvedimento del 15 gennaio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha però approvato le istruzioni aggiornate.

Sono inoltre contenute altre implementazioni alla procedura e la correzione di anomalie presenti nelle precedenti versioni.

Si ricorda che per poter continuare ad utilizzare le procedure è necessario aggiornare le licenze d'uso del 2013 entro il 1 marzo 2013.

SOMMARIO

IMPLEMENTAZIONI

Dichiarazione annuale Iva 2013.....	3
Comunicazione annuale dati Iva	118
Calcolo società di comodo	135
Gestione cespiti	135

ANOMALIE CORRETTE

Gestione Prima nota.....	137
Passaggio piano dei conti/Sostituzione conto	137
Rinumerazione fatture d'acquisto.....	138
Salvataggio/Ripristino movimenti in prima nota	138
Gestione modello AA9/AA7/ANR	138
Interrogazione situazione clienti/fornitori	138
Stampa registri IVA.....	139
Stampa registri IVA ordinarie	139

Dichiarazione annuale Iva 2013

Stampe Iva e dichiarazioni periodiche / annuali

GIVA13

Aspetti normativi

Il modello di dichiarazione annuale Iva 2013, concernente l'anno d'imposta 2012, deve essere utilizzato sia dai contribuenti tenuti alla presentazione della suddetta dichiarazione in via autonoma, sia dai contribuenti obbligati a includere la dichiarazione annuale Iva nel modello **UNICO 2013**.

Per quanto riguarda la presentazione "**In via autonoma**" del modello di dichiarazione Iva 2013, questa è prevista per alcune categorie di contribuenti, quali:

- le società di capitali e gli enti soggetti ad IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare nonché i soggetti, diversi dalle persone fisiche, con periodo d'imposta chiuso in data anteriore al 31/12/2012;
- le società controllanti e controllate, che partecipano alla liquidazione dell'Iva di gruppo ai sensi dell'art. 73, anche per periodi inferiori all'anno;
- i soggetti risultanti da operazioni straordinarie o da altre trasformazioni sostanziali soggettive tenuti a comprendere nella propria dichiarazione annuale il modulo relativo alle operazioni dei soggetti fusi, incorporati, trasformati, ecc., qualora quest'ultimi abbiano partecipato durante l'anno alla procedura della liquidazione dell'Iva di gruppo;
- i curatori fallimentari e i commissari liquidatori, per le dichiarazioni da questi presentate per conto dei soggetti falliti o sottoposti a procedura di liquidazione coatta amministrativa, per ogni periodo d'imposta fino alla chiusura delle rispettive procedure concorsuali;
- i soggetti non residenti che si avvalgono di un rappresentante fiscale tenuto a presentare la dichiarazione Iva per loro conto;
- i soggetti non residenti identificati direttamente ai sensi dell'art. 35-ter;
- particolari soggetti (ad esempio i venditori "porta a porta"), qualora non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata, in quanto titolari di redditi per i quali non sussiste l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- i soggetti risultanti da operazioni straordinarie o da altre trasformazioni sostanziali soggettive, avvenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e la data di presentazione della dichiarazione relativa al 2012, tenuti a presentare tale dichiarazione annuale per conto dei soggetti estinti a seguito dell'operazione intervenuta (fusione, scissione, ecc.);
- possono presentare la dichiarazione in via autonoma i soggetti che intendono utilizzare in compensazione ovvero chiedere a rimborso il credito d'imposta risultante dalla dichiarazione annuale (articolo 3, comma 1 del D.P.R. n.322 del 1998, come modificato dall'articolo 10 del decreto legge 1°luglio 2009, n.78).
- i soggetti che presentano la dichiarazione entro il mese di febbraio al fine di poter usufruire dell'esonero dalla presentazione della comunicazione annuale dati Iva come chiarito dalla circolare n.1 del 25 gennaio 2011. La presentazione entro febbraio svincola il contribuente dalla presentazione della **Comunicazione annuale dati Iva** ma comporta, come precisato nella circolare stessa, che il versamento dell'imposta scaturente dalla **Dichiarazione Iva** non potrà essere effettuato in base alle scadenze di Unico ma dovrà essere effettuato entro il 16 marzo oppure a rate con una maggiorazione dello 0,33% mensile.

Per quanto concerne la struttura del modello di dichiarazione Iva, questo si presenta con una **struttura modulare** ed è costituito da:

- un frontespizio, composto di due facciate che deve essere utilizzato esclusivamente se la dichiarazione Iva è presentata *“in via autonoma”*; nel caso di presentazione della dichiarazione unificata si dovrà invece utilizzare il frontespizio del modello **UNICO 2013**.
- un modulo, composto di più quadri (**“VA”**, **“VC”**, **“VD”**, **“VE”**, **“VF”**, **“VJ”**, **“VH”**, **“VK”**, **“VL”**, **“VT”**, **“VX”**, **“VO”**), che va compilato da tutti i soggetti per indicare i dati contabili e gli altri dati relativi all'attività svolta.



IMPORTANTE

Solo i contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione Iva annuale *“In via autonoma”* devono compilare il quadro **“VX” *“Determinazione dell'Iva da versare o del credito d'imposta”* mentre, i soggetti che presentano la dichiarazione unificata devono indicare i dati richiesti in tale quadro nella sezione III del quadro **“RX”** di UNICO 2013.**

Gli altri prospetti e cioè:

- il **Prospetto Iva 26 PR/2013** (composto dai quadri **“VS”**, **“VV”**, **“VW”**, **“VY”**, **“VZ”**) per l'indicazione dei dati relativi alla liquidazione dell'Iva di gruppo,
- il **Modello Iva LP/2013** è il prospetto delle liquidazioni periodiche di gruppo,

dovranno essere inclusi nella dichiarazione dell'ente o della società controllante.

I contribuenti con contabilità separate (art. 36) devono invece presentare il frontespizio ed un modulo per ogni contabilità separata. I dati riepilogativi di tutte le attività debbono essere indicati solo sul primo modulo, relativamente ai quadri **“VC”**, **“VD”**, **“VH”**, **“VK”**, **“VT”**, **“VX”** e **“VO”** così come per le sezioni 2 e 3 del quadro **“VA”** e per le sezioni 2 e 3 del quadro **“VL”**.

Nel caso in cui il contribuente abbia applicato, anche se in periodi diversi dell'anno, per effetto di particolari disposizioni, regimi differenti d'imposta (ad esempio il regime normale dell'Iva e il regime speciale dell'agricoltura), è necessaria la compilazione di più moduli per indicare distintamente le operazioni relative a ciascun regime.

Va inoltre indicato, nella parte superiore di tutte le pagine costituenti ogni modulo, il codice fiscale del contribuente e il numero progressivo del modulo di cui la pagina fa parte. In caso di dichiarazione costituita da un unico modulo, su tutte le pagine deve essere riportato il numero **“01”**.

Per ogni modulo compilato andranno inoltre barrate le caselle (in fondo al quadro **“VL”**) relative ai quadri compilati.



IMPORTANTE

Ai fini di una corretta compilazione della dichiarazione si precisa che, un quadro si intende compilato se risulta indicato, almeno in un rigo, un valore significativo diverso da zero.

Infine, in caso di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, il dichiarante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, ecc.) dovrà presentare, oltre a uno (o più moduli) per l'indicazione dei propri dati, anche uno (o più moduli) per l'indicazione dei dati relativi agli altri soggetti partecipanti alla trasformazione.

Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva

La presentazione della dichiarazione annuale Iva da parte dei soggetti tenuti a tale adempimento **deve essere effettuata esclusivamente per via telematica**.

In base all'art.8 del DPR n.322 1998, la dichiarazione IVA, relativa all'anno 2012 deve essere presentata nel periodo compreso **tra il 1° febbraio e il 30 settembre 2013** nel caso in cui il contribuente sia tenuto alla presentazione **in via autonoma** ovvero **entro il 30 settembre 2013** nel caso in cui il contribuente sia tenuto a comprendere la dichiarazione IVA nella **dichiarazione unificata**.



IMPORTANTE

Come specificato dalla Circolare n. 6/E del 25 gennaio 2002 la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è trasmessa mediante procedure telematiche e precisamente nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate.



ATTENZIONE

Come ricordato ai sensi dell'articolo 8 bis, 2° comma, ultimo periodo del D.P.R. n. 322 del 1998, introdotto dall'art. 10, D.L. n. 78 del 01/07/2009, i soggetti che presentano la **Dichiarazione Iva/2013** entro il mese di febbraio sono esonerati dalla presentazione della **Comunicazione annuale dati Iva**.

Anche quest'anno valgono le limitazioni riguardo l'utilizzo del credito Iva: anticipando pertanto quanto verrà detto in seguito in maniera più esaustiva, una panoramica relativa ad eventuali crediti che dovessero scaturire dalla dichiarazione **IVA/2013** può essere la seguente:

1) credito inferiore a 5.000 euro da compensare in F24.

Il credito viene riportato in F24 nel periodo di gennaio 2013 metà mese indipendentemente dalla presentazione con **UNICO2013** od in forma autonoma.

2) credito superiore ai 5.000 euro da compensare solo in verticale (NO F24).

In questo caso nessun limite.

3) credito superiore ai 5.000 euro da compensare in F24.

Il credito viene interamente riportato in F24 a gennaio metà mese e sarà possibile utilizzarlo subito in compensazione orizzontale fino a 5.000 euro mentre la parte eccedente i 5.000 è utilizzabile dal 16 del mese successivo all'invio della dichiarazione.

4) credito superiore ai 15.000 euro da compensare in F24.

Oltre a quanto descritto al punto 3) occorre richiedere il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo.

È necessario porre attenzione al fatto che in caso di presentazione in Unico2013 della dichiarazione Iva, il credito eccedente i 5.000 euro, sarà utilizzabile orizzontalmente in F24 solo a partire dal periodo di ottobre metà mese o, più precisamente, dal mese successivo a quello di presentazione del modello Unico2013.

Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2013

Illustriamo qui di seguito quelle che sono le principali modifiche apportate ai modelli di dichiarazione Iva 2013.

Quadro VE

- È stato soppresso il rigo riservato all'indicazione delle operazioni con aliquota al 20%. Ciò ha comportato la rinumerazione dei rigi successivi e di quelli della **Sezione III**.
- Il campo 5 del rigo **VE34** relativo alle operazioni con applicazione del reverse charge, **Sezione IV**, è stato ridenominato “*Cessioni di fabbricati*” a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 9 del DL n.83/2012.
- Nel rigo **VE36** relativo alle “*Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi*” è stato inoltre introdotto il campo 3, dedicato alle operazioni realizzate dal 1° dicembre 2012 rientranti nel regime dell'Iva per cassa (articolo 32-bis del DL 83/2012).

Quadro VF

- Nella **Sezione I** è stato soppresso il rigo riservato all'indicazione delle operazioni assoggettate all'aliquota del 20%. Ciò ha comportato la rinumerazione dei rigi successivi e di quelli della **Sezione II**.
- È stato inoltre ridenominato il **rigo VF15** per gli acquisti da superminimi (adeguamento solo dell'indicazione normativa all'art.27 co. 1 e 2 del DL 98/2011).
- Nel rigo **VF19** “*Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi*” è stato inoltre introdotto il campo 3, dedicato agli acquisti effettuati dai contribuenti che hanno optato per il regime dell'Iva per cassa a decorrere dal 1° dicembre 2012.

Quadro VJ

Il rigo **VJ14** è stato ridenominato “*Acquisto di fabbricati (art.17 co.6 lett. a-bis)*” a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 9 del DL n.83/2012, relativamente all'applicazione del reverse charge agli acquisti di immobili ad uso abitativo.

Quadro VL

- Nel rigo **VL29, Sezione III**, è stato inserito il campo 3 dedicato ai versamenti non effettuati per effetto della sospensione prevista a seguito di eventi eccezionali.
- Il rigo **VL40** è stato ridenominato “*Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito*”.

Quadro VO

- Nella **Sezione I** del quadro è stato inserito il nuovo rigo **VO15** riservato ai contribuenti interessati ad optare per il nuovo regime di liquidazione “IVA per cassa” ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83.

- Nella **Sezione III** del presente quadro, sono stati introdotti i righi **VO33** e **VO34**: il rigo **VO33** per la comunicazione dell'opzione da parte dei soggetti che in luogo del nuovo regime dei minimi ex art.27, commi 1 e 2, DL 98/2011 hanno applicato, a decorrere dal 2012, il regime ordinario; il rigo **VO34** è invece riservato a quei soggetti usciti dal vecchio regime dei minimi che dal 2012, in luogo del "regime contabile agevolato" previsto dall'art.27, c. 3 DL 98/2011, hanno adottato il regime ordinario. Inoltre, sempre nella **Sezione III**, è stato previsto il rigo **VO35** riservato ai soggetti che non si sono avvalsi del regime previsto dall'articolo 1, commi da 96 a 117, della legge n. 244 del 2007 e che intendono revocare l'opzione per il regime ordinario al fine di potersi avvalere dei regimi disciplinati dall'articolo 27, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Quadro VR

Viene soppresso il quadro **VR**. Per chiedere il rimborso del credito Iva annuale bisognerà compilare il rigo **VX4** "Imposta di cui si richiede il rimborso" del quadro **VX**, o in alternativa il quadro **RX** del modello Unico se si presenta la dichiarazione unificata.

Quadro VX

Il rigo **VX4** "Imposta di cui si richiede il rimborso" a seguito della soppressione del quadro **VR**, è stato implementato con la previsione di nuovi campi per consentire ai contribuenti interessati di chiedere il rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale e di fornire le informazioni necessarie per l'erogazione del rimborso. In particolare nel rigo **VX4** sono stati introdotti i campi da 2 a 8 che nello specifico riguardano l'importo da liquidare mediante procedura semplificata, la causale del rimborso, il possesso dei requisiti richieste per l'erogazione prioritaria del rimborso, la condizione di subappaltatore nel settore edile, l'attestazione di operatività e l'attestazione di affidabilità e solvibilità per l'esonero dalla prestazione della garanzia (c.d. "contribuenti virtuosi").

Quadro VW

Il rigo **VW40** è stato ridenominato "Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito".

Introduzione

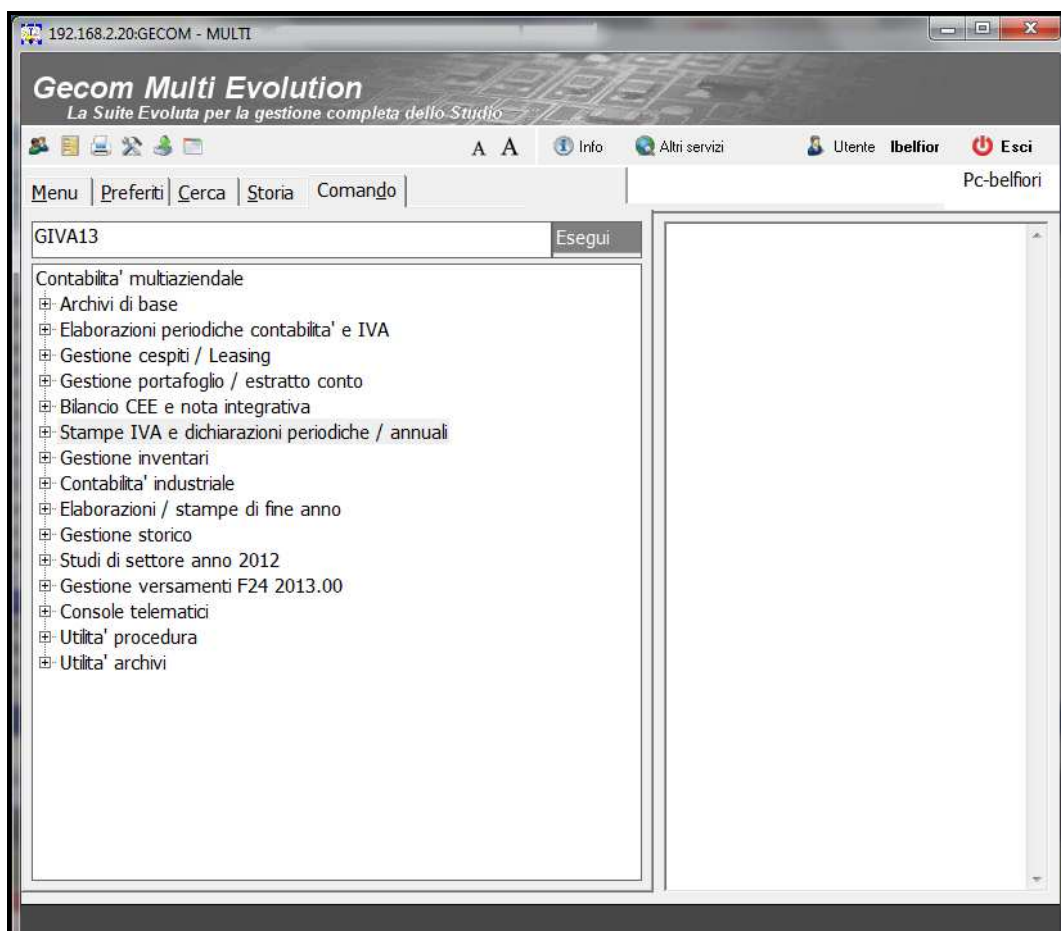
A premessa della presente trattazione ricordiamo all'utente che i vari comandi descritti in seguito (come ad esempio **"Gestione modello IVA2013"**) saranno riportati indicandone l'**ALIAS** (nel nostro esempio **GIVA13**).

Nel menu **"Stampe Iva e dichiarazioni periodiche / annuali"**, oltre alle procedure previste per gestire la dichiarazione Iva 2013, sono contenuti anche i menu Iva (dal 1998 al 2012) relativi agli anni precedenti i quali, se selezionati, consentono di visualizzare le dichiarazioni Iva dei suddetti anni.

Per quanto concerne la compilazione della dichiarazione Iva annuale 2013 si ricorda che, il trasferimento dei dati in dichiarazione Iva è possibile sia in tempo reale che in modalità consolidata. Non è quindi necessario stampare i registri Iva in via definitiva prima di eseguire il passaggio dei dati poiché il programma di trasferimento esegue la lettura sia dei saldi Iva già consolidati, per effetto di eventuali stampe definitive, sia dei movimenti ancora in linea, non stampati.

L'utente ha tuttavia la possibilità di gestire la dichiarazione in modo che il trasferimento dati (**TRADAT13** **"Trasferimento dati per IVA2013"**) prelevi solo i movimenti Iva stampati definitivamente.

In tal caso occorre indicare **"N"** nel rigo interno 38 *"Trattamento movimenti in tempo reale"* presente nella cartella **"Dichiarazione IVA"** della Tabella **"Personalizzazione generale procedura/Primanota"** (TABE97).





IMPORTANTE

In sintesi:

Non è necessario procedere alla stampa definitiva dei registri Iva per poter elaborare e stampare i modelli di Dichiarazione Iva annuale.

È invece importante ricordare che, prima di stampare i registri Iva definitivi del 2013 è comunque necessario procedere alla stampa definitiva dei registri Iva dell'anno 2012.

Prima di iniziare a compilare la dichiarazione Iva dell'anno d'imposta 2012 è necessario verificare l'impostazione di alcuni campi utilizzati dal programma in fase di gestione della dichiarazione.



IMPORTANTE

Si ricorda che, per quanto riguarda i codici Iva11, verrà indicato genericamente se sono relativi a beni o servizi oppure se possono essere usati indifferently in entrambi i casi. L'utente potrà fare riferimento per un maggior dettaglio, alla tabella riassuntiva posta a pagina 34 per il relativo significato. Viceversa, nel caso in cui un rigo faccia riferimento ad uno specifico codice Iva11, come per gli anni precedenti, verrà indicato il codice specifico.

TABE02A - Tabella “Personalizzazione dati procedura”

Nella suddetta tabella andrà verificato il campo 9 “Percentuale interesse Iva”, soprattutto per quanto concerne le percentuali previste per il calcolo degli interessi da applicare sia in caso di differimento dell'imposta annuale (0,40%), sia in caso di rateizzazione dell'imposta (0,33%).

Va quindi controllato che tali percentuali siano state inserite in tabella prima ancora di chiudere qualsiasi dichiarazione Iva annuale ed in modo particolare prima di chiudere quelle rientranti in uno dei due casi specificati.

TABE97 – Tabella 27 “Personalizzazione generale procedura”

Prima di eseguire il trasferimento dati in dichiarazione è importante predefinire le modalità con cui si vuol procedere alla compilazione della dichiarazione stessa.

Tali scelte operative vanno eseguite in **TABE97**, Tabella “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**”, folder “**Dichiarazione IVA**”, nei rigi “**Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11**” (rigo interno “**14**”) e “**Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA**” (rigo interno “**32**”), in cui l'utente può decidere se trasferire alcuni rigi di **VF25** quali “**Beni ammortizzabili**”, “**Beni strumentali non ammortizzabili**”, “**Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni o servizi**”, dalla prima nota contabile oppure dai progressivi per Dichiarazione Iva annuale, grazie all'apposito codice di memorizzazione inserito in fase di registrazione dei documenti fiscali.

Più precisamente, indicando “**N**” nei suddetti campi (rigi interni “**14**” e “**32**”), il rigo **25** del quadro **VF** sarà prelevato dalla prima nota contabile, purché i conti all'occorrenza utilizzati risultino opportunamente codificati al campo “**Suddivisione per indici**” dell'**Anagrafica piano dei conti (ANAPDC)**, altrimenti, ed è ciò che si

consiglia, indicando “S”, il trasferimento sarà eseguito prelevando i progressivi per Dichiarazione Iva annuale.

Per chi utilizza la “Suddivisione per indici” dell’**Anagrafica piano dei conti**, con opzione “N”, gli indici che sono a tal proposito presi in considerazione sono i seguenti:

- “5”: i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici “5” confluiscono nel rigo **VF25 col. 1** nel campo “*Beni ammortizzabili*”; in questo caso non verrà trasferito nel rigo il saldo del conto, comprensivo cioè anche dell’eventuale saldo di apertura, ma soltanto la sommatoria delle movimentazioni attive registrate nel 2012.
- “4”: i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici “4” confluiscono nel rigo **VF25 col. 2** nel campo “*Beni strumentali non ammortizzabili*”.
- “6”, “7”, “16”: i conti in cui sono presenti i codici suddivisione per indici “6” o “7” o “16” confluiscono nel rigo **VF25 col. 3** nel campo “*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*”.

Nell’ipotesi in cui nei campi interni “14” e “32” del folder “**Dichiarazione IVA**” di **TABE97** (di cui sopra) sia stato indicato “N”, si dovrà indicare “S” nel rigo “*Trasferisco saldo contabile solo movimenti Iva?*” (rigo interno “92”), folder “**Dichiarazione IVA**” di **TABE97**, permettendo così alla procedura di prelevare dal saldo contabile, solo i movimenti Iva registrati nel 2012, escludendo quindi i soli movimenti contabili (registrati con causali non Iva).



IMPORTANTE

A tutti coloro che utilizzano i piani dei conti Teamsystem si sconsiglia di optare per la scelta “N” poiché i codici di suddivisione per indici “4” e “5” non sono stati impostati per alcun conto e quindi risulterebbe penalizzato il trasferimento del rigo VF25, relativamente alle colonne 1 e 2.

La codifica preinserita da Teamsystem all’interno della “*Suddivisione per indici*” nei piani dei conti standard volutamente ha escluso tali codici, in quanto il valore dei beni strumentali, nel calcolo degli studi di settore, è attinto dalla procedura direttamente dall’archivio cespiti e non dalla contabilità.



ANNOTAZIONI

Si fa presente che, per il rigo **VE38** “*Cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni*” non è possibile determinarne il valore dal saldo contabile ma solamente dalla lettura dei progressivi per **IVA11** (leggendo quindi l’apposito codice di memorizzazione per Iva annuale “7” e “5”, quest’ultimo solo in caso di contribuenti con attività separate ex art.36).

La personalizzazione prevista nel campo “*Trasferisco sempre i dati anagrafici?*” (rigo interno “26” del folder “**Dichiarazione IVA**”), consente, indicando l’opzione “S”, di leggere e quindi riprelevare, ogni qualvolta si esegue il trasferimento, i dati anagrafici dall’archivio ditte, sovrascrivendo ciò che eventualmente è già stato inserito manualmente nella sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA13**; viceversa, indicando “N”, ogni qual volta è rieseguito il trasferimento (**TRADAT13** o “**Ricalcolo da archivi contabili**”), i dati anagrafici riportati in dichiarazione resteranno invariati.

Nella Tabella di **“Personalizzazione generale procedura/Primanota” (TABE97)**, come sopra già accennato, andrà prevista anche la modalità di trasferimento dati, che può essere effettuato in tempo reale oppure in modalità consolidata. Nel primo caso si dovrà indicare **“S”** nel campo **“Trattamento movimenti Iva in tempo reale”** (rigo interno **“38”** del folder **“Dichiarazione IVA”**) così che il prelievo possa essere eseguito leggendo i dati dalla prima nota Iva, mentre, nel secondo caso, andrà indicato **“N”**, per far sì che il prelievo avvenga leggendo i movimenti Iva stampati in definitiva.

Sempre nella Tabella di **“Personalizzazione generale procedura/Primanota” (TABE97)** è inoltre presente il flag per trasferire nel quadro **VF**, nella sezione relativa al **“Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino”** gli acquisti da San Marino registrati non con la causale **“17”** bensì con una causale collegata alla **“11”**. Tale personalizzazione è prevista nel campo **“Distinzione importi di San Marino da prestaz. con causale 11”** (rigo interno **“43”** del folder **“Dichiarazione IVA”**), in cui va indicato **“S”** se per registrare gli acquisti di servizi si è effettivamente utilizzata la causale collegata alla **“11”** e non la causale **“17”**, nel qual caso andrebbe invece indicato **“N”**. È necessario fare attenzione all'impostazione del suddetto flag, pena l'errata compilazione del rigo **VF24**.



IMPORTANTE

Si consiglia, anche ai fini di una corretta compilazione della Comunicazione per operazioni verso paesi **“Black list”**, di utilizzare la causale collegata alla **“11”** con attivato il flag **“Reverse charge”** per rilevare i servizi acquistati da San Marino.

Per la compilazione automatica del quadro **VH**, nella Tabella di **“Personalizzazione generale procedura/Primanota” (TABE97)** è stato previsto il campo **“Controllo versamenti quadro VH con F24”** (rigo interno **“66”** del folder **“Dichiarazione IVA”**).

Se la procedura **F24** è stata gestita correttamente e le deleghe di periodo risultano chiuse e/o stampate e i tributi sono **“automatici”**, indicando **“S”** o **“I”**, i versamenti potranno essere trasferiti in dichiarazione Iva e prelevati dalla **Gestione tributi** di **F24**; viceversa, se la lettura deve essere effettuata dalla sezione **“Progressivi versamenti Iva”** di **GEPROI**, andrà qui indicato **“N”**.

Perché le deleghe siano riportate nel quadro **VH** è sufficiente che risultino con lo stato di chiuse e/o stampate.

Sempre per ciò che concerne la procedura **F24** il programma verifica la presenza di tributi Iva sospesi per i comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e trovando detti tributi sospesi per le ditte che hanno la residenza nei comuni colpiti dal sisma del 2012, andrà ad inserire nel quadro **VH**, a fianco del mese, il check nella colonna **“Versamenti sospesi”**, riportando l'importo nel rigo **VL29** colonna 3 **“di cui sospesi per eventi eccezionali”** ed indicando nel rigo **VA10** il codice **“2”**.

In presenza di eventi eccezionali diversi da quello sopra indicato occorrerà intervenire manualmente indicando il codice corretto nel rigo **VA10** così come il check a fianco del mese nella colonna **“Versamenti sospesi”** così da avere l'importo nel rigo **VL29** colonna 3.



IMPORTANTE

Nella Tabella “*Personalizzazione generale procedura/Primanota*” (TABE97), folder “Dichiarazione IVA”, è presente il flag “*Versamenti Iva da anno precedente*” (riga interno 44) che consente di impostare automaticamente in GIVA13 i campi “*Modello unico 2013*” e “*Versamento Iva a debito F24*” in fase di “Trasferimento dati per Iva annuale” (TRADAT13) o, direttamente, dai dati anagrafici di GIVA13 con il tasto “Preleva ditta” o la prima volta che si entra nella dichiarazione.

Sono state previste 3 differenti opzioni:

- No (proposta di default dalla procedura): il programma propone nei dati anagrafici “*Modello unico 2013* - Sì” e “*Versamento Iva a debito F24*” “3 - Marzo”;
- S: in questo caso la procedura riprende quanto impostato in GIVA12;
- U: la procedura imposta i due campi “*Modello unico 2013*” a “Sì” e “*Versamento Iva a debito F24*” a “0 - Unico”.

PERSON13 – “Personalizzazione codici Iva”

Il programma **PERSON13** va eseguito **obbligatoriamente** per la personalizzazione di alcuni righi della dichiarazione Iva.

Per ciascun rigo, tramite la funzione di variazione, andrà indicato l'elenco dei codici Iva esenti, non imponibili, non soggetti, utilizzati in fase di registrazione delle fatture (i codici in questione sono quelli inseriti nella tabella **TABE04**, “*Aliquote Iva/Codici esenzione*”, con i codici da “300” a “399”).

Ovviamente, dove possibile e se già presenti nella personalizzazione dell'anno precedente (**PERSON12**), i codici Iva sono automaticamente trasferiti in tale archivio.



IMPORTANTE

Coloro che hanno deciso di adottare le **Aliquote Iva Standard** nel programma **PERSON13** troveranno i codici Iva standard acquisiti automaticamente collegati ai vari righi della Dichiarazione IVA/2013 dopo aver installato la versione 2013.0.0 del Piano dei conti standard e dopo aver eseguito il comando CARSTD.

TRADAT13 – “Trasferimento dati per Iva annuale”

Il programma **TRADAT13** provvede a trasferire i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione. Per le ditte oggetto di trasferimento è richiesto se eseguire l'elaborazione da contabilità aggiornata oppure da contabilità da aggiornare.

La scelta della modalità di esecuzione, assume valore, solamente se nei campi “*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*” e “*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*” (righe interni rispettivamente “14” e “32”) del folder “Dichiarazione IVA” di **TABE97** è indicato **N**, e quindi optando per il trasferimento dal saldo contabile, se i movimenti contabili non risultano aggiornati, si dovrà scegliere di conseguenza “*da contabilità da aggiornare*” (ed in questo caso la procedura preleverà sia i movimenti aggiornati da **GEPROP**, che quelli non ancora aggiornati “*leggendo*” da prima nota in tempo reale), mentre se i movimenti contabili risultano aggiornati, si potrà scegliere l'elaborazione “*da contabilità aggiornata*” (ed in questo caso la procedura preleverà i soli valori da **GEPROP**).

GIVA13 – GESTIONE MODELLO IVA 2013

Il comando da selezionare per accedere alla gestione della Dichiarazione Iva anno 2013 è **GIVA13**.

Nel menu **GIVA13** i quadri sono disposti nello stesso ordine in cui sono proposti nelle istruzioni ministeriali mentre le varie richieste sono ricomprese tra le **“FUNZIONI”** e sono richiamabili digitando direttamente il numero che affianca la funzione stessa (così, ad esempio, per accedere ai **“Dati anagrafici”** sarà sufficiente digitare **“1”**, **“5”** per il **“Ricalcolo da archivi contabili”**, **“8”** per chiudere o aprire la dichiarazione ecc.,ecc.).

All'interno della gestione è possibile spostarsi tra i vari quadri utilizzando le frecce o digitando la lettera che identifica il quadro (ad esempio **“E”** per il quadro **VE**, **“H”** per il quadro **VH** ecc.,ecc.).

Da **GIVA13** è possibile non solo inserire i dati della dichiarazione ma eseguire direttamente il trasferimento dati, ovvero quello che da comando si esegue con la procedura **TRADAT13** e la stampa del modello di dichiarazione su laser, possibile anche selezionando l'apposito programma di stampa **MIVA13**.

Quadro		Quadro	
VA	Informazioni e dati relativi all'attività	VZ	Eccedenze detraibili di gruppo
VC	Esportatori e operatori assimilati		
VD	Cessione del credito IVA (art.8)		
VE	Determinazione del volume d'affari		
VF	Acquisti imponibili		
VJ	Imposta relativa a particolari tipologie		
VH	Liquidazioni periodiche		
VK	Società controllanti e controllate		
VL	Liquidazione dell'imposta annuale		
VT	Ripartizione territoriale dell'IVA al consumo		
VX	IVA da versare o credito di imposta		
VO	Comunicazioni delle opzioni e revoche		
VS	Distinta delle società del gruppo		
VV	Liquidazioni periodiche di gruppo		
VW	Liquidazione imposta annuale di gruppo		
VY	IVA da versare o credito d'imposta di gruppo		

FUNZIONI	
1	Dati anagrafici
2	Prospetto Agenzie di viaggio (art.74 ter)
3	Prospetto Regime speciale beni usati
4	Prospetto Rettifica delle detrazioni
5	Ricalcolo da archivi contabili
6	Stampa dichiarazione su laser
7	Annulla dichiarazione
8	Chiudi dichiarazione
9	Stato dichiarazione
10	Gestione tributi
11	Gestione delega

Data Invio Numero Invio Protocollo

F5=Controllo telematico



NOTA BENE

Prima che si digiti il **“Codice ditta”** è attivo, a fondo pagina, il tasto funzione **“F6 = Elenco dichiarazioni”** che, se selezionato, consente di ricercare i dichiaranti mostrando nella griglia di ricerca, oltre i dati abitualmente presenti, i dati relativi alla dichiarazione quali, ad esempio, lo stato della dichiarazione (**“Chiusa”** o **“Aperta”**), l'importo a credito, l'importo a debito, la data di invio ecc..

Il tasto funzione **F4** consente invece di accedere direttamente alla gestione dell'**Anagrafica ditta**.

1 Dati anagrafici

Tra le “Funzioni” di **GIVA13** è presente la sezione “1 - **Dati anagrafici**” che si compone di diversi folder: “**Dati anagrafici**”, “**Altri dati**”, “**Dichiarante diverso contrib.**”, “**Presentazione**” e “**Firma della dichiarazione**”.

I dati anagrafici del contribuente sono trasferiti automaticamente in questi folder dall'anagrafica della ditta. Nell'eventualità che il dichiarante sia diverso dal contribuente, sempre dall'archivio ditte saranno attinti i dati del legale rappresentante, del curatore fallimentare, ecc..

Nonostante la compilazione di tale sezione sia automatica, è comunque obbligatorio richiamarla per completare tutti quei dati che non sono disponibili nell'archivio ditte.

Dopo aver trasferito la prima volta i dati anagrafici, qualora si intenda trasferirli nuovamente, in quanto variati rispetto al primo trasferimento, il programma si comporterà in modo differente a seconda di ciò che è indicato in **TABE97**, Tabella “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**”, in corrispondenza del campo “**Trasferisco sempre i dati anagrafici?**” (rigo interno “**26**”) della scelta “**Dichiarazione IVA**”.

Se si è indicato “**S**”, ogni qualvolta viene eseguito il trasferimento (**TRADAT13** o il **Ricalcolo da archivi contabili**) sono prelevati i dati anagrafici dall'archivio ditte, sovrascrivendo ciò che è stato già eventualmente inserito manualmente in **GIVA13** nella scelta “**Dati anagrafici**”; altrimenti indicando “**N**”, ogni qualvolta viene rieseguito il trasferimento (**TRADAT13** o il **Ricalcolo da archivi contabili**), i dati anagrafici, già trasferiti in dichiarazione, restano invariati.

In fondo alla pagina di detta sezione è attivo il bottone “**Preleva ditta**”, il quale può essere utilizzato per trasferire in **GIVA13** i soli dati anagrafici della ditta che è comunque possibile modificare dallo stesso **GIVA13**. Questo può rivelarsi utile, ad esempio, nel caso in cui sia già stata compilata la dichiarazione Iva e quindi non si voglia sovrascrivere né tanto meno perdere i dati inseriti manualmente. Grazie a tale funzione sarà quindi possibile prelevare da **ANADITTE**, “**Gestione Archivio ditte**”, solo i dati anagrafici eventualmente variati rispetto al trasferimento precedente, senza pertanto dover eseguire il comando **TRADAT13** o la funzione di “**Ricalcolo da archivi contabili**” e comunque senza compromettere i dati contabili già trasferiti in dichiarazione.

Il tasto “**Preleva ditta**” aggiorna sempre i dati anagrafici, indipendentemente da come è impostato il rigo interno **26** del folder “**Dichiarazione IVA**” in **TABE97** “**Trasferisco sempre i dati anagrafici?**”.

Nel primo folder oltre ai “**Dati del contribuente**”, ai dati riguardanti i “**Soggetti diversi dalle persone fisiche**” e ai dati da compilare in caso di “**Contribuenti residenti all'estero**” è richiesto, a coloro che presentano la dichiarazione Iva 2013 in via autonoma, di specificare anche il “**Tipo di dichiarazione**” ovvero se “**Correttiva nei termini**”, se “**Dichiarazione integrativa**” e in particolare se “**Dichiarazione integrativa a favore**” per indicare questa particolare tipologia di rinvio della dichiarazione.

Nel secondo folder della sezione “**Dati anagrafici**”, “**Altri dati**”, inoltre occorre specificare, nell'apposito campo “**Modello Unico 2013**”, se il dichiarante presenta il modello unificato o in via autonoma.

Nel successivo campo “**Versamento Iva a debito F24**” è proposto, quale mese di versamento “**Marzo**”. Nel caso di presentazione del modello unificato (“**Unico**”), spetta all'utente intervenire per indicare l'effettivo mese di versamento, affinché venga generato correttamente il tributo Iva in F24 (ad esempio indicare “**0**” se il versamento avviene alle scadenze di Unico).

In corrispondenza del campo “**Categorie particolari**”, sempre nel folder “**Altri dati**”, sono previsti alcuni parametri che identificano particolari categorie che usufruiscono di agevolazioni fiscali. Ad esempio andrà indicato “**N**” per compilare la dichiarazione Iva di un soggetto che beneficia delle agevolazioni previste per chi intraprende nuove iniziative produttive. In questa situazione sarà inibita la compilazione del quadro **VH** e, in caso di Iva annuale a debito, non verranno applicati gli interessi dell'1% previsti per i contribuenti trimestrali (**VL36**).

Per chi usufruisce del “**Regime agevolativo per spettacoli viaggianti e contribuenti minori**” va compilato l'apposito campo “**Regime agevolativo per spettacoli viaggianti**”, che consentirà la compilazione automatica del flag “**Spettacoli viaggianti e contribuenti minori**” nel rigo **VF30** per la determinazione dell'imposta ammessa in detrazione.

Nel folder “**Altri dati**” è presente anche il campo “*Numero modulo*”, non presente nel modello, che viene abilitato solamente in presenza di più intercalari nella dichiarazione Iva, ma che deve essere modificato manualmente da parte dell'utente solamente in presenza di una trasformazione sostanziale soggettiva, con la presenza di una data di trasformazione valida anche ai fini Iva, e nel caso in cui i moduli da compilare siano più di 2.

Ciò solitamente avviene in presenza di ditte collegate in “*quater*” e, allo stesso tempo, di una “*Data di trasformazione*” valida ai fini Iva.

Nel controllo telematico, Entratel richiede una precisa sequenza dei moduli, pertanto a tale riguardo è necessario operare manualmente: il primo modulo ha sempre il numero modulo corretto, e quindi non deve essere modificato, mentre la sequenza dei moduli successivi, prevede come ordinamento, quella di tutti i moduli del 2° periodo, e poi quella del 1° periodo.



Esempio:

Si supponga di essere in presenza di due ditte “quater” e di una data trasformazione valida ai fini Iva.

La procedura creerà 4 moduli in quanto genererà per entrambe le ditte un primo e un secondo periodo.

*Il **modulo 1** riguarderà il secondo periodo della ditta principale, il **modulo 2** il secondo periodo della ditta secondaria, il **modulo 3** riguarderà invece il primo periodo della ditta principale ed il **modulo 4** il primo periodo della ditta secondaria.*

Nel folder “**Presentazione**” va inserito il mittente telematico, che a sua volta dovrà essere già stato creato nella Tabella “**Anagrafica Intermediario telematico**” (**TABE24**), completo dei dati richiesti. La compilazione di tale folder è consentita solo se si è impostato a “**NO**” il campo “*Modello Unico2013*”.

Nel folder “**Firma della dichiarazione**”, la compilazione del riquadro inerente il “**Visto di conformità**” consente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, D.L. n.78/2009, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 15.000 euro, nella dichiarazione da cui tale credito emerge.

Il riquadro “**Sottoscrizione organo di controllo**” è riservato a quei soggetti che intendono utilizzare in compensazione orizzontale il credito IVA annuale per importi superiori a 15.000 euro e che in base all'art.10, c.7 del D.L. n.78/2009, possono, in alternativa all'apposizione del visto di conformità, far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.

Nel campo “*Soggetto*” andrà indicato uno dei seguenti codici:

- “**1**” se il soggetto che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione della dichiarazione è il “**Revisore contabile**” iscritto nel registro istituito presso il Ministero della giustizia;
- “**2**” se ad effettuare il controllo contabile e la sottoscrizione è il “**Responsabile della revisione**” (ad esempio il socio o l'amministratore), se trattasi di società di revisione iscritta nel Registro istituito presso il Ministero della giustizia. In questo caso compilare, inoltre, un distinto campo in cui indicare il codice fiscale della società di revisione, avendo cura di riportare nella casella riservata al soggetto il codice “**3**” senza però barrare il flag “*Firma*”.
- “**4**” se l'organo che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione è il “**Collegio sindacale**”.

Nel campo dove inserire il codice fiscale è attivo il tasto di ricerca così da consentire la selezione del soggetto dall'**Anagrafica Generale**.

Nella casella “*Situazioni particolari*” il contribuente ha la possibilità di evidenziare particolari condizioni che riguardano la dichiarazione indicandovi un apposito codice. Tale esigenza può emergere ad esempio a seguito di chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in relazione a quesiti posti dai contribuenti e riferiti a specifiche problematiche. Pertanto, questa casella potrà essere compilata solo se l'Agenzia delle Entrate avrà comunicato (ad esempio con una circolare, risoluzione o comunicato stampa) uno specifico codice da utilizzare per indicare la situazione particolare.

2 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività

Il quadro è suddiviso in 3 sezioni:

- la **sezione I** che contiene i dati analitici riguardanti l'individuazione dell'attività o delle attività gestite con autonoma contabilità ai sensi dell'art.36 dal contribuente;
- la **sezione II** che ha carattere riepilogativo di tutte le attività svolte da ogni soggetto prevedendo appunto l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dallo stesso.
- la **sezione III** consente ai soggetti che intendono avvalersi di quanto previsto dal decreto legge n.138 del 13/08/2011, art.2, c.36 vices ter (convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148), di indicare gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'articolo 7, sesto comma, del d.P.R. n. 605 del 1973.



IMPORTANTE

Nel caso in cui il contribuente eserciti più attività con contabilità separata oppure abbia effettuato nell'anno operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive (successione ereditaria, conferimento d'azienda, ecc.), dovrà compilare tanti modelli e quindi tante sezioni I quante sono le attività separate o comunque quanti sono i soggetti partecipanti alle operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.); le sezioni II e III saranno invece compilate una sola volta con il riepilogo dei dati nella ditta principale, nel caso di ditte con contabilità separata, mentre nel caso di ditte con operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive, le sezioni 2 e 3 del VA possono essere compilate da ogni ditta partecipante alla trasformazione.

Di seguito si evidenziano gli automatismi più significativi relativi ai righi del quadro **VA**.



ATTENZIONE

Si ricorda che il contenuto del quadro VA, come pure il contenuto di tutti gli altri quadri che compongono la dichiarazione Iva 2013, viene suddiviso su più folder così che l'individuazione dei righi di interesse risulti più rapida.

2.1 SEZIONE I – Dati analitici generali

VA1 – Partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.

Il rigo **VA1**, situato nel primo (**VA1-VA4**) dei quattro folder di cui si compone il quadro VA, è compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (**TRADAT13**). Ovvero, se per il contribuente è presente una “Data trasformazione”, poiché in corso d’anno è avvenuta una trasformazione sostanziale soggettiva o un’operazione straordinaria tale da comportare una storicizzazione dell’Anagrafica ditta, automaticamente ai fini Iva si genereranno due periodi, ante e post trasformazione. Nel primo di tali periodi verrà riportata, nel rigo in questione, la “Partita Iva” dell’anagrafica storicizzata.

La compilazione del rigo **VA1** è importante, se ne sussiste il caso, per il corretto invio telematico della dichiarazione stessa. Ribadiamo che la partita Iva della società trasformata (incorporata, scissa, ecc..) deve essere indicata solo nell’intercalare compilato dalla società oggetto di fusione, scissione o oggetto di altre trasformazioni soggettive sostanziali e che nello stesso modulo deve essere barrata la casella “**2**” ovvero “Soggetto trasformato che continua a svolgere l’attività agli effetti dell’Iva” nel caso in cui il soggetto trasformato continui un’attività appunto rilevante ai fini dell’Iva.

In tale situazione, il dante causa presenterà un’ulteriore dichiarazione IVA in cui andrà barrata la casella “**3**”, ovvero “Contribuente che ha partecipato ad operazioni straordinarie”, per comunicare appunto di aver partecipato, nell’anno, ad operazioni straordinarie o ad altre trasformazioni sostanziali ed indicherà nel campo “Credito dichiarazione IVA/2012 ceduto” del rigo **VA1** (la cui compilazione è manuale) il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2012 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell’operazione straordinaria.

VA2 - Codice attività

La procedura preleva questa informazione dal campo 1 “Codice ATECO 2007” della sezione “Dati relativi all’attività” dell’Anagrafica ditta. Qualora tra i dati relativi all’attività sia stata inserita la descrizione dell’attività nel successivo campo “Descrizione attività” della suddetta sezione, anch’essa verrà prelevata.

VA3 – Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori

Tale casella è barrata automaticamente dalla procedura in fase di **TRADAT13** qualora nell’Anagrafica ditta, nella scelta “Gestione tabella esercizi”, sia stata indicata una “Data trasformazione” ricadente nell’anno d’imposta 2012 e sia stato attivato il flag “Trasformazione valida ai fini Iva”.

La presenza dei “Codici carica” “**3**” “Curatore fallimentare”, “**4**” “Commissario liquidatore” nell’anagrafica del legale rappresentante della ditta, farà sì che nel primo dei due periodi generati e cioè in quello ante fallimento sia barrata automaticamente la casella di rigo **VA3**.

Oltre la barratura nel **VA3** del primo periodo, la procedura riporterà per entrambi i periodi, il codice “**3** = Casi particolari”, nel campo “Tipo modello”, folder “Altri dati” dei “Dati anagrafici”, e codificherà il primo periodo come **modulo n°1**, ed il secondo periodo come **modulo n°2**, così come precisato nelle istruzioni della dichiarazione Iva 2013.

Di conseguenza nel quadro **VX** non sarà sommato il debito della prima frazione d’anno, quello ante, con il debito della seconda, ovvero quello post dichiarazione di fallimento o liquidazione coatta amministrativa.

VA4 – Riservato alle società di gestione del risparmio (art.8, D.L. 351/2001)

Il campo 3 del rigo **VA4** accoglie il numero di partita Iva della società di gestione del risparmio sostituita nel corso dell’anno di imposta.

VA5 – Terminali per servizio radiomobile con detrazione superiore al 50%

Questo rigo, che si trova nel secondo folder del quadro **VA**, va compilato da quei soggetti che nel corso dell'anno hanno effettuato acquisti ed importazioni di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di telecomunicazioni, come ad esempio i telefoni cellulari, e delle relative prestazioni di gestione, per i quali l'imposta assolta è stata detratta in misura superiore al 50%.

La compilazione di tale rigo è manuale e non avviene automaticamente da parte della procedura. È però possibile ricercare le relative registrazioni richiamando il comando **STPRI** o la variazione di **MPRI** ed impostare nella richiesta i filtri più opportuni per la ricerca come ad esempio il codice causale contabile **"11"** **"Fattura d'acquisto"**, un conto di costo (come spese per cellulari) e un'aliquota Iva adeguata, ad esempio **"621"**.

Una volta individuate queste registrazioni sarà possibile trascrivere l'imponibile totale e la relativa imposta nel rigo **VA5**.

2.2 SEZIONE II – Dati riepilogativi relativi a tutte le attività esercitate

Tale sezione prevede l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dal soggetto.

VA11 - Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri 2011

Il presente rigo è riservato ai contribuenti che hanno adeguato, agli effetti dell'Iva, il volume d'affari del 2011 alle risultanze dei parametri.

Trattasi degli adeguamenti effettuati con il codice tributo **"6493"**.

Gli utenti che per elaborare le dichiarazioni dei redditi utilizzano la procedura **REDDITI** di **Teamsystem** troveranno tale rigo compilato automaticamente.

Il maggior corrispettivo e la relativa imposta, quest'ultima già versata con delega F24 riferendosi al 2011, saranno attinti dal prospetto **"Calcolo aliquota media Iva"** della procedura **DIREDD12**.

Il bottone di selezione **"Preleva a11"**, presente a fondo pagina, può essere utilizzato per il prelievo dei maggiori corrispettivi che risultano per effetto dell'adeguamento. Qualora si sia intervenuti manualmente sull'importo già prelevato la procedura inserirà il simbolo di forzatura accanto al campo dell'imponibile, quindi per eseguire un nuovo prelievo del dato con il tasto **"Preleva a11"** sarà necessario intervenire sul campo forzato con il tasto funzione **F7="Ricalcolo valore"** per ripristinare i dati automatici.



ANNOTAZIONI

Si ricorda che, selezionando i tasti “**Shift+F5**” dal menu principale di **GIVA13**, è possibile visualizzare la Tabella indirizzari **TABIND** con l'indirizzario d'aggancio alla procedura **DIRE12**.

	Start	Sigla	Cartella archivi
STUDIO			
Redditi 2011 (DIRE12)	DIRE12	DIRE12	/usr1/DIRE12
Redditi 2010 (DIRE11)	DIRE11	DIRE11	/usr1/DIRE11
Redditi 2009 (DIRE10)	DIRE10	DIRE10	/usr1/DIRE10
Redditi 2008 (DIRE09)	DIRE09	DIRE09	/usr1/DIRE09
Redditi 2007 (DIRE08)	DIRE08	DIRE08	/usr1/DIRE08
Redditi 2006 (DIRE07)	DIRE07	DIRE07	/usr1/DIRE07
Redditi 2005 (DIRE06)	DIRE06	DIRE06	/usr1/DIRE06
Redditi 2004 (DIRE05)	DIRE05	DIRE05	/usr1/DIRE05
Redditi 2003 (DIRE04)	DIRE04	DIRE04	/usr1/DIRE04
Redditi 2002 (DIRE03)	DIRE03	DIRE03	/usr1/DIRE03
Redditi 2001 (DIRE02)	DIRE02	DIRE02	/usr1/DIRE02
Redditi 2000 (DIRE01)	DIRE01	DIRE01	/usr1/DIRE01

	Start	Sigla	Cartella archivi	Sottocartella
Spool ARCHIVIA	☐			
Archivi PDF	☐			
Archivi EVOLVE	☐			
Trasmissione Telematica	☐			
Trasmissione Ricevute	☐			
Web portale servizi	☐			

Funzioni:

VA13 – Operazioni effettuate nei confronti di condomini

In questo rigo debbono essere dichiarate tutte le operazioni effettuate da imprese e da altri contribuenti nei confronti di condomini e quindi tutte le fatture attive inserite con il codice suddivisione per Iva annuale “17” e/o “33”.

VA14 - Regime per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27 del decreto legge n.98 del 2011

Il presente rigo va compilato da quei contribuenti che a partire dal periodo d'imposta successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione intendono avvalersi del particolare regime disciplinato dall'articolo 27 del decreto legge 6 luglio 2011, n.98.

La casella andrà barrata per comunicare che si tratta dell'ultima dichiarazione annuale IVA precedente all'applicazione del regime.

Nel campo “*Rettifica della detrazione art. 19 – bis2*” deve essere indicato l'ammontare complessivo della rettifica dell'IVA già detratta operata ai sensi dell'art.19 – bis2 in relazione al mutato regime fiscale.

Il calcolo di tale rettifica è manuale.

Se si è inserito un valore nel campo “*Rettifica della detrazione art. 19 – bis2*” e barrato il campo “*Inserimento in F24*” (non previsto nel modello di dichiarazione), in fase di chiusura della dichiarazione verrà riportato in F24 il tributo **6497** in data marzo 2013 metà mese; mentre barrando la casella

“Rateizzazione” il tributo verrà rateizzato in 5 quote di cui la prima quota è memorizzata sempre nello stesso periodo e le successive quote annuali verranno gestite dalle procedure redditi.

VA15 – Società non operative

Il rigo va compilato dalle società che risultano non operative ai sensi dell'articolo 30 della legge 724/1994, ovvero dalle società in perdita sistematica ai sensi dell'articolo 2 c.36-decies e c.36-undecies del decreto legge 13 agosto 2011, n 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n.148. La compilazione del presente rigo è richiesta anche alle società che nel periodo d'imposta hanno partecipato alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Il rigo **VA15** nella procedura è stato suddiviso in tre distinti campi e solo l'ultimo di questi, che è il risultato dei precedenti, è quello presente nel modello: il primo, “Non operatività anno 2012”, è compilato automaticamente dalla procedura se nel programma **SOCCOM**, anno 2012 (chiuso), questa trova la non operatività; nel campo “Società non operativa precedente dichiarazione” viene ripreso il valore indicato in **GIVA12** nel campo società non operative ovvero “1” se la società risultava non operativa per l'anno oggetto di dichiarazione (2011) e “2” se la società risultava non operativa sia per 2011 che per l'anno precedente.

Il terzo campo “Società non operative”, come già detto, è quello effettivamente presente in dichiarazione ed è compilato dalla procedura sulla base di quanto indicato nei primi due campi. Se ad esempio il campo “Non operatività anno 2012” ha il check abilitato ed è indicato “1” nel campo “Società non operativa precedente dichiarazione”, la procedura proporrà “2” “**Società non operativa per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente**” nel campo “Società non operative”. Infine, nel caso che sia presente il codice “2” nel campo “Società non operativa precedente dichiarazione”, oltre al check sul campo “Non operatività anno 2012” verrà proposto il codice “4” nel campo “Società non operative”.

Se l'opzione inserita è “4” il credito viene perso e non può più essere usato né in compensazione verticale né in F24. Pertanto, se lo si ritiene opportuno, potrà essere inserito il codice “3” “**Società non operativa per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti**”, così che il credito rimanga utilizzabile solo in compensazione verticale. È possibile intervenire liberamente sui codici proposti dal programma o intervenire direttamente nel campo “Società non operative” che, come detto, è quello che verrà esposto nel modello e nel telematico.

Come detto i codici possibili sono:

- “1” società non operativa per l'anno oggetto della dichiarazione;
- “2” società non operativa per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente;
- “3” società non operativa per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti;
- “4” società non operativa per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Ricordiamo che, nel caso in cui sia stato indicato il codice **1, 2 o 3**, il credito Iva emergente dalla seguente dichiarazione, potrà essere recuperato solo verticalmente, mentre avendo indicato il codice **4**, il credito Iva, verrà definitivamente perso.

Ovviamente, nel caso in cui si sia già utilizzato tale credito (orizzontalmente, nel caso dei codici da 1 a 4, o verticalmente, nel caso di codice **4** tale situazione dovrà essere sanata.



IMPORTANTE

Per i soli contribuenti che gestiscono contabilità separate (ditte quater), a fondo pagina, saranno visualizzati i bottoni “Importi sin.” / “Importi tot” la cui funzionalità è trattata nel paragrafo relativo ai “Contribuenti con contabilità separata” ed a cui si rimanda.

2.3 SEZIONE III – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari

In questa sezione (righe del modulo da **VA20** a **VA26**) vanno indicati gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'art.7, 6° c., del d.P.R. n.605 del 1973 (come ad esempio le banche, società Poste italiane spa, etc.) che sussistono nel periodo di imposta oggetto della dichiarazione.

Il decreto legge n.138 del 13/08/2011, art.2, c.36 vices ter (convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148), per gli esercenti imprese o arti e professioni con ricavi e compensi dichiarati non superiori a 5 milioni di euro, i quali per tutte le operazioni attive e passive effettuate nell'esercizio dell'attività utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante e nelle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e imposte sul valore aggiunto indicano gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'art.7, sesto comma, del d.P.R. n.605 del 1973, prevede la riduzione alla metà delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 1, 5 e 6 del decreto legislativo 471 del 18/12/1997.

Nella sezione, in particolare andrà indicato, il “Codice fiscale” dell'operatore finanziario rilasciato dall'amministrazione Finanziaria italiana nella colonna “1” o, in assenza di questo, il codice di “Identificazione fiscale estero” nella colonna “2”; nella colonna “3” andrà invece riportata la denominazione dell’“Operatore finanziario” e nella colonna “4” il tipo di “Rapporto”, utilizzando i codici da **1** a **22**, **98** e **99**.

Sul campo “Rapporto” è attiva la funzione “Ricerca (F2)” che consente di selezionare il codice da richiamare e la relativa “Descrizione”.

In presenza di operazioni straordinarie e di compilazione della dichiarazione secondo quanto indicato nelle istruzioni al punto “**Contribuenti con operazioni straordinarie (fusioni, scissioni ecc.) o altre trasformazioni sostanziali soggettive**” lettera A), i dati richiesti nella sezione se riguardanti il soggetto dante causa vanno indicati nel modulo ad esso relativo.

In caso di ditte *quater* la compilazione dei righe da **VA20** a **VA26** della sezione “Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari” è consentita solo per la ditta principale.



NOTA BENE

Qualora i righe previsti non fossero sufficienti per indicare i rapporti con gli operatori finanziari dovrà essere compilata un'altra sezione **3** indicando “**02**” nel campo “*Mod. N.*” e così via per i successivi.

La compilazione di più moduli a causa della presenza di più sezioni **3** non modifica il numero dei moduli di cui si compila la dichiarazione da indicare sul frontespizio.

3 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati

È il prospetto relativo agli imprenditori agevolati che effettuano acquisti di beni o servizi e importazioni di beni senza applicazione dell'imposta.



ANNOTAZIONI

Si precisa che per quanto concerne il momento di utilizzazione del plafond non si deve tener conto della registrazione delle fatture d'acquisto o delle bollette doganali d'importazione ma dell'effettuazione degli acquisti stessi.

Il quadro si compone di sei colonne suddivise su due folder **“Dati 2012”** e **“Dati 2011”**, raggruppate in **“Plafond utilizzato (interno/acq.intra e importazioni)”**, **“Volume d'affari”** ed **“Esportazioni”**, nelle quali sono trasferiti, per ciascun mese, i seguenti dati:

- **“Plafond utilizzato”**: da suddividere a sua volta in plafond utilizzato per acquisti in Italia e per operazioni intracomunitarie e in plafond utilizzato per importazioni di beni.
- **“Volume d'affari ed esportazioni anno d'imposta 2012”**: i valori saranno relativi all'anno d'imposta 2012. Quello delle esportazioni può essere attinto o direttamente dalle registrazioni di prima nota, purché eseguite con codici Iva opportunamente creati, cioè tenendo conto degli appositi codici di aggiornamento plafond (Tabella **“Aliquote Iva e Codici di esenzione”** – TABE04), oppure, qualora siano già state effettuate le stampe definitive dei registri Iva, potrà essere prelevato da **GEPROI – Progressivi Iva**, in cui è prevista un'apposita sezione e più precisamente la sezione **“Progressivi per plafond”**, in cui sono memorizzati tutti i progressivi relativi alla gestione del plafond e quindi anche quelli relativi all'esportazione.
- **“Volume d'affari ed esportazioni anno d'imposta 2011”**: i dati relativi al volume d'affari del periodo d'imposta 2011 sono prelevati dai movimenti di prima nota anche se i registri Iva del 2011 non sono stampati in via definitiva. La stampa definitiva è invece necessaria per quel che riguarda la colonna **“Esportazioni”**, folder **“Dati 2011”**.

Selezionando il bottone **“Vedi Plafond”**, presente a fondo video, appare una schermata riguardante il plafond utilizzato, in cui è possibile controllare come, mese per mese, il plafond utilizzato abbia attinto dal plafond disponibile.

Infine, a fondo video, sono sempre evidenziati il **“Plafond al 1° gennaio 2012”** ed il **“Metodo applicato”** per la determinazione del plafond nel corso del 2012, **Solare** o **Mensile**, in relazione a ciò che è indicato nell'**Anagrafica ditta**.



IMPORTANTE

Se il **“Metodo applicato”** è il **“Mensile”** vanno compilate tutte le colonne del presente quadro e barrata la relativa casella del rigo VC14, ad indicare che per la determinazione del plafond nel corso del 2012 il calcolo è stato rapportato ai dodici mesi precedenti mentre, con il **“Metodo”** **“Solare”**, sono compilate solamente le colonne **“Volume d'affari”**, **“Esportazioni”** dell'anno d'imposta 2012 oltre alle colonne del **“Plafond utilizzato”** e barrata la casella **“Metodo”** **“Solare”** ad indicare che per la determinazione del plafond il calcolo è stato rapportato all'anno precedente.



NOTA BENE

In caso di ditte quater, a fondo pagina, saranno visualizzati i bottoni di selezione “**Importi sin.**” e “**Importi tot.**” la cui funzionalità verrà trattata nel paragrafo relativo ai “*Contribuenti con contabilità separata*” cui si rinvia.

4 QUADRO VD – Cessione del credito Iva (art.8)

Il presente quadro deve essere utilizzato sia dalle società di gestione del risparmio per l'indicazione del credito Iva risultante dalla presente dichiarazione e ceduto in tutto o in parte ad altri soggetti, che dai cessionari, appartenenti allo stesso gruppo, ai quali tali crediti sono stati ceduti.

Il cessionario acquisisce la titolarità del credito ricevuto solo con la presentazione della dichiarazione da parte del cedente.

I crediti suddetti possono essere utilizzati dal cessionario in compensazione a partire dal 1° gennaio 2013 (ammesso che, ai fini dell'Iva, il periodo d'imposta coincida con l'anno solare).

La compilazione del suddetto quadro è completamente manuale.

5 QUADRO VE – Determinazione del volume d'affari

Il quadro **VE** deve essere compilato per la determinazione del volume d'affari e dell'imposta relativa alle operazioni imponibili. Alla formazione del volume d'affari concorre l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate, registrate o soggette a registrazione con riferimento al periodo d'imposta, compreso l'imponibile relativo alle operazioni Iva ad esigibilità differita.

Non concorrono invece alla formazione del volume d'affari, anche se comprese nel quadro in questione, le cessioni di beni ammortizzabili, i passaggi interni tra contabilità separate nonché le operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno in corso. Infatti, tali operazioni vanno dichiarate nella sezione **II** del quadro **VE**, quella appunto riservata alle operazioni imponibili, che concorrono cioè al calcolo dell'Iva a debito per essere poi detratte nella sezione **IV** del quadro **VE**, riservata alle altre operazioni che concorrono al volume d'affari.

Nel quadro **VE** vanno indicate tutte le operazioni effettuate all'interno dello Stato, quelle intracomunitarie e le esportazioni verso paesi fuori del territorio dell'Unione Europea.

Il quadro è suddiviso in cinque sezioni:

- **Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati,**
- **Operazioni imponibili agricole (art.34 c.1) e operazioni imponibili commerciali o professionali,**
- **Totale imponibile e imposta,**
- **Altre operazioni,**
- **Volume d'affari.**



ANNOTAZIONI

In presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro **VE**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VE24** dello stesso quadro **VE**.

5.1 SEZIONE I – Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati

La presente sezione è riservata ai produttori agricoli che hanno effettuato passaggi di beni agli enti, alle cooperative o ad altri organismi associativi (nonché i passaggi di beni da cooperative a loro consorzi) applicando le percentuali di compensazione (**previste dai decreti ministeriali 12/04/1992, 30/12/1997 e dal decreto 23/12/2005**) e agli agricoltori esonerati che nell'anno precedente non hanno superato il limite di volume d'affari di 7.000 euro e che alla fine dell'anno riscontrano di aver superato il limite di un terzo previsto per le operazioni diverse dalle cessioni dei prodotti agricoli e ittici previsti nella Tabella A allegata al D.P.R. n. 633/72.

Tale sezione è compilata automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in prima nota con le percentuali di compensazione.



IMPORTANTE

Le imprese agricole che compilano la sezione I del presente quadro devono, per far sì che le operazioni di natura agricola con aliquota al 4% siano esposte nel rigo VE2 anziché nel rigo VE20 della sezione II, contraddistinguere tali operazioni inserendo, in fase di registrazione prima nota, il codice di memorizzazione per Iva annuale "12" – "Passaggi di beni a cooperative".

Registrando invece con un'aliquota non presente nella sezione II (ad esempio l'aliquota 7,3%, indicando, in fase di registrazione, l'aliquota "873" ed una percentuale di compensazione "73"), l'operazione sarà automaticamente trasferita nella sezione I senza nessun ulteriore codice di memorizzazione Iva annuale.

5.2 SEZIONE II – Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali

Tale sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti che esercitano attività commerciali, artistiche o professionali e dai produttori agricoli, sia in regime speciale che in regime ordinario per opzione, per tutte le cessioni di prodotti agricoli ed ittici effettuate nell'anno 2012 per le quali si rendono applicabili le aliquote proprie previste per i singoli beni.

Inoltre, sempre in tale sezione, le imprese agricole miste devono indicare le cessioni di beni diversi da quelli agricoli e ittici di cui alla Tabella A, allegata al D.P.R. n. 633/72, e le eventuali prestazioni effettuate, diverse da quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 34-bis.

I righi da **VE20** a **VE22** della sezione sono compilati automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in prima nota e le rispettive aliquote.

5.3 SEZIONE III – Totale imponibile e imposta

Nella sezione “**Totale imponibile e imposta**” sono determinati i totali dell'imponibile e dell'imposta relativi alle operazioni evidenziate nelle precedenti sezioni 1 e 2.

VE24 - Variazioni ed arrotondamenti d'imposta

Sono sommate, insieme agli arrotondamenti, le note di variazione e le note di credito di sola Iva, inserite in prima nota con aliquota fissa **500** e le variazioni in aumento e in diminuzione di sola imposta, registrate nell'anno 2012 relative ad operazioni registrate negli anni precedenti.

5.4 SEZIONE IV – Altre operazioni

In questa sezione vanno comprese tutte le altre operazioni diverse da quelle imponibili indicate nelle sezioni precedenti.

I righi da **VE30** a **VE35** vengono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati tramite il programma **PERSON13**.

Il rigo **VE30** si compone a sua volta di 4 campi.

Nel campo 1, “*Operazioni che concorrono alla formazione del plafond*” è riportato il totale delle esportazioni e delle altre operazioni non imponibili che concorrono alla formazione del plafond di cui all'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.



NOTA BENE

Si fa notare che il campo 1 “*Operazioni che concorrono alla formazione del plafond*” del rigo **VE30** non costituisce il totale delle operazioni da riportare nei campi successivi che ne costituiscono quindi un dettaglio “*parziale*”.

Occorre tenere presente quindi che, per chi non adotta le aliquote standard, va verificata la presenza di tutti i codici inseriti nei campi da 2 a 4 e nel campo 1 di **PERSON13**.

Nel campo 2 “*Esportazioni*” vanno incluse tutte le esportazioni di beni effettuate nell'anno fuori dal territorio dell'Unione Europea, ad esclusione delle cessioni di beni nei confronti dello Stato Città del Vaticano e di operatori sammarinesi.

Per escludere le esportazioni effettuate alla Repubblica di San Marino la procedura controlla il codice stato estero inserito nell'anagrafica eliminando, pertanto, le operazioni eseguite nei confronti di anagrafiche con “**Codice stato estero**” **037**.

Vi saranno invece trasferite le sole operazioni attive inserite con causale “**1**” e con codice di esenzione correlato nell'apposito rigo di **PERSON13**.

Nel campo “*Cessioni intracomunitarie*”, saranno trasferite tutte le fatture attive relative ai beni inserite con codici Iva di esenzione personalizzati nell'apposito rigo di **PERSON13**.

Infine nel campo “*Cessioni verso San Marino*” è trasferito l'ammontare complessivo delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi, ovvero tutte le fatture registrate con causale “**1**” o “**9**”, con anagrafica di San Marino (“**Codice stato estero**” **037**) e con codice di esenzione correlato in **PERSON13** al rigo **E30 (4)**.

Nel rigo **VE34** “*Operazioni con applicazione del reverse charge*” sono previste alcune colonne di dettaglio; sono presenti i campi “*Cessioni di rottami e altro materiale di recupero*” dove riportare il valore delle cessioni all'interno dello stato di rottami ed altri materiali di recupero di cui all'articolo 74, commi 7 e 8, “*Cessioni di oro e argento puro*” in cui va riportato l'ammontare delle cessioni di oro e argento puro e “*Subappalto nel settore edile*” in cui appunto va riportato l'ammontare delle prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori ai sensi dell'art. 17 c.6 e “*Cessioni di fabbricati*”. Sono inoltre presenti altri due campi, “*Cessione di telefoni cellulari*” e “*Cessione di microprocessori*”, dove indicare rispettivamente le cessioni di telefoni cellulari per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell' art.17, c. 6, lettera c) e le cessioni di microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati ai consumatori finali per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario (art. 17, comma 6, lettera c).

Tali importi (colonne da 2 a 7 del modello) vengono poi sommati nel campo “*Operazioni con applicazione del reverse charge*” del medesimo rigo (colonna 1) e che quindi ne rappresenta il totale.

Il **VE34** è trasferito correttamente se in **PERSON13** sono stati opportunamente personalizzati i 6 campi con i codici di personalizzazione IVA.

I righe **VE36**, **VE37** e **VE38**, relativi rispettivamente alle “*Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita*”, alle “(meno) *Operazioni effettuate in anni precedenti ma esigibili nell'anno 2012*” e alle “(meno) *Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni*”, sono compilati automaticamente dal programma.

Il rigo **VE36** prevede due di cui, ovvero, “*di cui all'art.7 decreto legge n. 185/2008*” e “*di cui art.32-bis, Decreto legge n.83/2012*”.

Nel primo campo del rigo **VE36**, “*Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita*” viene riportato l'imponibile delle fatture di vendita registrate nell'anno 2012 con codice esigibilità Iva “**1**” (**differita**), “**2**” (**diff. DL185/08** e **diff. DL83/12**) ed ancora non incassate. Nel campo “*di cui all'art.7 decreto legge n. 185/2008*” va riportato l'imponibile delle cessioni registrate in prima nota ed effettuate ai sensi dell'articolo 7, del decreto-legge n. 185 del 2008 (Iva per cassa) e nel campo 2, “*di cui art.32-bis, Decreto legge n.83/2012*”, sono riportate le operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 (regime dell'Iva per cassa in vigore dal 1° di cembre 2012).

In entrambi i “*di cui*” viene riportato l'imponibile di fatture non ancora incassate.

Nel rigo **VE37** sono riportate le fatture di vendita registrate negli anni precedenti, sempre con codice Iva sospesa ma incassate nell'anno 2012 mentre nel terzo, **VE38**, le fatture relative a cessioni di beni ammortizzabili e a passaggi interni (identificati rispettivamente dal codice suddivisione per Iva annuale “**7**” “**Vendita beni strumentali**” e “**5**” “**Passaggi interni**”).



NOTA BENE

L'Iva in sospensione è rilevata nella registrazione di prima nota indicando o il codice “**1**” – “**Iva differita**” o “**2**” “**diff. DL 185/08**” e **diff. DL83/12** nel campo “*Esigibilità Iva*”.

Gli importi dei rigi **VE37** “Operazioni effettuate in anni precedenti ma esigibili nell’anno 2012” e **VE38** “Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni” sono quindi sottratti dal volume d'affari.

Si ricorda che il valore del rigo **VE38** può essere determinato esclusivamente dalla lettura dei progressivi per Iva annuale (ovvero dall'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale “7” “**Cessioni beni strumentali**”) e non dal saldo contabile (“Suddivisione per indici” codice “5” “**Beni strumentali**” nel piano dei conti).



ATTENZIONE

Per quanto riguarda i “passaggi interni” si ricorda che una corretta gestione di tale casistica prevede come requisito fondamentale che le ditte siano collegate in “quater”; si ricorda inoltre che la gestione risulta diversa a seconda del fatto che una o tutte le ditte sono o no in ventilazione:

- se nessuna delle ditte collegate in “quater” è in ventilazione si utilizzano le normali causali “1” ed “11” indicando il codice Iva11 “5” solamente nella vendita.
- se almeno una delle ditte collegate in “quater” risulta in ventilazione ed il passaggio interno avviene con questa ditta, occorre creare due causali, una per gli acquisti (collegandola alla causale “11”) ed una per le vendite (collegandola alla causale “1”) con il flag “Passaggio interno art. 24 c.3” attivato per entrambe le causali. Utilizzando queste causali appositamente create in fase di registrazione, il codice Iva11 “5” non deve essere indicato. Tale passaggio interno, non deve essere evidenziato nel rigo “VE38”.

Il rigo **VE39** “Prestazioni di servizi resi a committenti comunitari” accoglie le prestazioni di servizi rese a committenti soggetti passivi stabiliti nel territorio di un altro stato membro dell’Unione europea. Queste operazioni non rientrano nel calcolo del volume di affari. Il rigo ha uno specifico rigo di personalizzazione in **PERSON13**.

Nel campo “Imposta cessioni beni ammortizzabili”, rigo non presente nel modello, viene memorizzata dalla procedura l'imposta sulle cessioni rilevata in prima nota con codice regime “7”, utile ai fini del calcolo dell'aliquota media sulle vendite all'interno del quadro **VX** nonché a calcolare l'aliquota media per l'adeguamento Iva ai fini degli studi settore/parametri per chi gestisce l'applicativo Redditi di Teamsystem.

6 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione

Il quadro **VF** si compone di 4 sezioni:

- Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni;
- Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino;
- Determinazione dell'Iva ammessa in detrazione;
- Iva ammessa in detrazione.



ATTENZIONE

Nel quadro vanno ricomprese non solo le operazioni di acquisto poste in essere nel territorio dello Stato, ma anche gli acquisti intracomunitari e le importazioni da Paesi o territori fuori dell'Unione Europea.

6.1 SEZIONE I – Ammontare degli acquisti interni – Intracee - Importazioni

La sezione comprende le operazioni interne, le operazioni intracomunitarie e le importazioni da paesi fuori della Comunità Europea.

Vanno indicati anche gli acquisti e le importazioni di oro, argento puro, rottami e altri materiali di recupero per i quali è stato applicato il meccanismo del "Reverse charge".

Nei righi da **VF1** a **VF11** vengono indicati l'imponibile e l'imposta relativi ai beni e servizi acquistati e importati per l'esercizio dell'attività e risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali annotate nell'anno 2012.

I righi da **VF12** a **VF16** sono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati all'interno di **PERSON13**.

Nel rigo **VF13** "Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali" vanno riportati anche gli acquisti afferenti le operazioni svolte in via occasionale e rientranti nel particolare regime previsto per le attività agricole connesse.

La procedura individuerà queste ultime operazioni grazie al codice di memorizzazione Iva11 "6" utilizzato per gli acquisti con Iva indetraibile (ad esempio aliquota **621**).

Il rigo **VF17** "Acquisti e importazioni detrazione esclusa o ridotta" accoglie gli acquisti interni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni, al netto dell'Iva, per i quali, ai sensi dell'art. 19-bis1, o di altre disposizioni, non è ammessa la detrazione dell'imposta. La procedura riporterà nel rigo gli imponibili con Iva indetraibile (ad esempio aliquota **621**) registrati in prima nota.

Nel rigo **VF18** "Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione" indicare al netto dell'IVA, gli acquisti all'interno, gli acquisti intracomunitari e le importazioni:

- effettuati dai contribuenti che svolgono esclusivamente operazioni esenti per i quali l'imposta è totalmente indetraibile ai sensi dell'art. 19, comma 2;

- effettuati dai soggetti che hanno optato per la dispensa dagli adempimenti ai sensi dell'art. 36-bis;
- afferenti le operazioni esenti effettuate in via occasionale ovvero afferenti le operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili (l'IVA di dette operazioni è comunque indetraibile);
- afferenti attività esenti qualora vengano effettuate anche operazioni imponibili occasionali.

La procedura in fase di **"Ricalcolo da archivi contabili"** riporta le registrazioni di acquisti effettuate con aliquota ordinaria, ad esempio 21%, per i soggetti che in **ANADITTE** hanno il campo **"Pro rata"** per l'anno 2011 impostato a **"S"** e con una **"Percentuale di indetraibilità"** pari a **"100"**; verrà altresì barrato il rigo **VF32**, **"Se per l'anno 2012 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti"**, e la percentuale di detrazione esposta nel **VF34** sarà impostata a 0%.

Quindi, in una situazione di prorata 100% anche per il 2012 il programma riporterà in **VF17** gli acquisti registrati con Iva indetraibile e nel **VF18** gli acquisti registrati con aliquota ordinaria.



ATTENZIONE

Il rigo **VF17** accoglie anche gli acquisti di tartufi da raccoglitori dilettanti ed occasionali, non muniti di partita Iva, per i quali non è ammessa la detrazione ai sensi dell'art.1, c. 109, della legge n.311 del 30/12/2004.



NOTA BENE

Per gli acquisti per i quali è prevista la detrazione parziale dell'imposta va indicata, nel **VF17** soltanto la quota di imponibile corrispondente alla parte di imposta non detraibile. La restante quota di imponibile e di imposta deve essere indicata nei righi da **VF1** a **VF11** o **VF18** (in quest'ultimo rigo solo l'imponibile).

Il rigo **VF19** **"Acquisti registrati nell'anno con detrazione differita"** è compilato automaticamente dal programma che vi trasferisce le fatture di acquisto registrate nell'anno 2012 con i codici **"1"** e **"2"** nel campo **"Esigibilità Iva"** e non ancora pagate.

Il campo 2 **"di cui art.7 decreto legge n. 185/2008"** e il campo 3 **"del rigo VF19 di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012"** sono anch'essi compilati automaticamente dal programma accogliendo le fatture registrate con il codice **"2"** nel campo **"Esigibilità Iva"** di prima nota non ancora pagate.

In particolare, nel rigo **"di cui art.7 decreto legge n. 185/2008"** vi confluiscono gli acquisti effettuati da soggetti che si sono avvalsi della disposizione di cui all'articolo 7 del decreto legge n. 185 del 2008 (Iva per cassa), mentre nel campo 3 **"di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012"** gli acquisti effettuati dai soggetti che si avvalgono del regime dell'Iva per cassa di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012, in vigore dal 1° dicembre 2012.

Il rigo **VF20** per gli **"Acquisti registrati negli anni precedenti esigibili nell'anno 2012"** è compilato automaticamente dal programma riportandovi le fatture di acquisto registrate negli anni precedenti sempre come Iva sospesa ma pagate nell'anno 2012 e gli acquisti registrati in prima nota con codice Iva **"501"**, utilizzato per stornare l'imponibile del documento (come nel caso dell'estrazione dai depositi fiscali di beni introdotti e poi estratti in anni differenti). A tal proposito si rinvia all'apposito esempio inserito nel quadro **VJ**.

6.2 SEZIONE II – Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazioni e acquisti da San Marino

La **sezione II** del quadro va compilata con l'indicazione del totale degli acquisti e delle importazioni registrati, delle variazioni e degli arrotondamenti e del totale dell'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni imponibili.

VF22 - Variazioni ed arrotondamenti di imposta

Agli arrotondamenti sono sommate le note di variazione di sola Iva inserite in prima nota con aliquota fissa 500.

VF24 – Acquisti intracomunitari, Importazioni, Acquisti da San Marino

Il rigo richiede l'esposizione dettagliata degli acquisti intracomunitari, delle importazioni di beni e delle operazioni con la Repubblica di San Marino.



IMPORTANTE

Prima di dettagliare i vari righi della presente sezione si precisa che gli acquisti da San Marino di sola merce in prima nota debbono essere registrati con la causale “17” e fornitore con codice Stato estero 037 (RSM) mentre gli acquisti, sempre da San Marino, ma di servizi, debbono essere registrati con una causale d'acquisto agganciata alla causale “11”, con la casella “Reverse charge” barrata e fornitore con codice Stato estero 037 (San Marino).

A tal proposito va anche impostato a “S” il rigo “*Distinzione importazione San Marino da prestazioni con causale 11*” (rigo interno “43” del folder “Dichiarazione IVA”) di TABE97 - Tabella “*Personalizzazione generale procedura*”.

È necessario operare come precedentemente descritto, pena l'errata compilazione del rigo VF24, campo “Acquisti da San Marino”.

Nel campo 1 “Acquisti intracomunitari di beni” devono essere indicati gli acquisti intracomunitari di soli beni (compresi quelli non assoggettati ad Iva ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.L. n. 331/1993). Saranno pertanto prese in considerazione le sole fatture di acquisto inserite con causale “19” e contraddistinte da codici di memorizzazione per Iva annuale relativi ad acquisti di beni (si veda la tabella a pagina 34) e con codice Iva di esenzione personalizzato nel corrispondente rigo di **PERSON13** o soggette ad Iva.

In tale rigo vanno dichiarati anche gli acquisti intracomunitari indetraibili.

Nel campo 3 “Importazioni” devono essere inserite tutte le importazioni extracomunitarie. Ne sono comunque esclusi gli acquisti di beni provenienti dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano.

Saranno pertanto trasferiti nel presente rigo i soli documenti di acquisto inseriti con causale “21” con Iva o con codice di esenzione correlato.

Vanno inoltre qui indicate anche le importazioni indetraibili.

Per quanto concerne il campo “Acquisti da San Marino” occorre tenere distinti gli acquisti dalla Repubblica di San Marino con pagamento dell'Iva da quelli senza.

- **Operazioni con pagamento Iva**: vi confluiscono tutte le registrazioni inserite in prima nota con causale “17” e con fornitore sammarinese (“Codice stato estero” 037) senza

autofattura; ne sono quindi escluse tutte le registrazioni seguite da autofattura, cioè quelle registrate con causale “7”.

- **Operazioni senza pagamento Iva:** sono considerate tali tutte le movimentazioni di acquisto con fornitore sammarinese (“Codice stato estero” 037) e seguite da relativa autofattura (causale “7”). Poiché vi debbono confluire solo gli acquisti di beni e non di servizi, sono esclusi da questo rigo tutti gli acquisti da fornitori sammarinesi registrati con causale d’acquisto agganciata alla causale “11” con attivo il flag “Reg. su reg. vendite rev. Charge” (che è la modalità consigliata per registrare in prima nota gli acquisti di servizi da San Marino).

Per una corretta compilazione di tale rigo nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura**” (TABE97), al campo “*Distinzione importazioni San Marino da prestazioni con causale 11*” (rigo interno 43 del folder “**Dichiarazione IVA**”), occorre indicare:

- “S” se per registrare gli acquisti di prestazioni di servizi da San Marino è stata utilizzata una causale d’acquisto agganciata alla causale fissa “11” con attivo il flag “Reg. su reg. vendite rev. charge”. In tal caso, nel rigo VF24, “Acquisti da San Marino” senza pagamento dell’Iva”, verranno esposte tutte le registrazioni di autofatture con causale “7” e cliente estero con “Codice stato estero” 037, cui verranno sottratte le fatture di acquisto registrate con causale agganciata alla causale fissa “11” e fornitore sempre con codice stato estero 037. Invece, al rigo VF24, “Acquisti da San Marino” con pagamento dell’Iva”, troveremo tutte le fatture inserite con causale “17”, cui verrà sottratto l’importo del rigo VF24, “Acquisti da San Marino” senza pagamento dell’Iva”.
- “N” se per registrare gli acquisti da San Marino di prestazioni di servizi è stata utilizzata la causale “17”. In tal caso, al rigo VF24, “Acquisti da San Marino senza pagamento dell’Iva”, avremo le autofatture inserite con causale “7” e cliente con codice stato estero 037, mentre al rigo VF24 “Acquisti da San Marino” con pagamento dell’Iva” avremo le fatture di acquisto registrate con causale “17” a cui verrà sottratto l’importo del rigo VF24, “Acquisti da San Marino” senza pagamento dell’Iva”.



NOTA BENE

Si ricorda, che per una corretta gestione anche del modello “Black list” indicare “N” è sconsigliato, ed è quindi sempre consigliabile indicare “S” e procedere alla registrazione di acquisto delle fatture da San Marino di prestazione di servizi, utilizzando la causale collegata alla “11” con attivo il flag “Reg. su reg. vendite rev. charge”, come indicato nel punto precedente.

VF25 – Ripartizione del totale acquisti e importazioni

I campi 1, 2 e 3 del suddetto rigo, rispettivamente “Beni ammortizzabili”, “Beni strumentali non ammortizzabili” e “Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi”, sono prelevati automaticamente, o dai progressivi per Iva annuale, qualora in fase di inserimento prima nota sia stata utilizzata la codifica proposta subito dopo l’inserimento del codice Iva, oppure dal saldo contabile, qualora sia stata, al contrario, utilizzata la suddivisione proposta nel campo “Suddivisione per indici” del Piano dei conti.



ANNOTAZIONI

Si ricorda che, le due diverse modalità di prelievo dipendono dall'impostazione data ai parametri nei campi *"Beni strumentali da totale suddivisione per Iva11"* (rigo interno **14** del folder **"Dichiarazione IVA"**) e *"Beni destinati a rivendita da totale suddivisione per Iva11 GEPRO Iva"* (rigo interno **32** del folder **"Dichiarazione IVA"**) della Tabella **"Personalizzazione generale procedura"**.



ATTENZIONE

Nel campo *"Beni ammortizzabili"* oltre al codice Iva11 **"1"**, sono riportati anche gli acquisti fatti con reverse charge utilizzando i codici Iva11 **"27"**, **"29"** e **"30"**.

Nel campo *"Beni strumentali non ammortizzabili"* confluiscono i codici Iva11 **"8"**, **"10"** e **"11"**.

Nel campo *"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"* confluiscono i codici Iva11 **"9"**, **"13"**, **"16"**, **"22"**, **"25"**, **"26"** e **"34"**.

Il rigo *"Altri acquisti ed importazioni"* è invece calcolato automaticamente dalla differenza tra il totale degli acquisti **VF21** ed i campi sopra detti *"Beni ammortizzabili"*, *"Beni strumentali non ammortizzabili"* e *"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"*.

A fondo video è presente il tasto funzione **"Forza rigo f25"** che, se selezionato, consente l'accesso e quindi la variazione di tutti gli importi presenti nei diversi rigi in cui è suddiviso a sua volta il rigo **VF25** e cioè *"Beni ammortizzabili"*, *"Beni strumentali non ammortizzabili"*, *"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"* e *"Altri acquisti e importazioni"*.

Tale funzione è utile nel caso in cui si voglia intervenire sul rigo ottenuto per differenza e cioè sul rigo *"Altri acquisti ed importazioni"*, inibendo in tal modo il calcolo automatico effettuato su di esso dal programma.



Esempio:

*poiché il rigo **VF25** non deve essere compilato per i produttori agricoli che non sono obbligati per legge alla tenuta delle scritture contabili, per tali dichiaranti la procedura ne inibisce la compilazione. Qualora invece si ritenga opportuno compilarlo anche per tali soggetti, ciò è possibile intervenendo con il suddetto bottone di selezione.*

Ovviamente, gli importi inseriti utilizzando tale bottone sono segnalati con il simbolo di **"Ripristino valore"**, proprio per ricordare all'operatore che sono stati inseriti manualmente. Si fa presente che, nel caso in cui si utilizzi il tasto funzione **"Forza rigo f25"**, a fondo video comparirà il tasto funzione opposto **"Sblocca rigo f25"**, che consentirà il ripristino dei valori calcolati automaticamente, eliminandovi il simbolo di forzatura.

Di seguito viene riportato un prospetto completo dei codici Iva11 utilizzabili nelle registrazioni di prima nota nel campo "Codice Iva11."

COD. IVA11	DESCRIZIONE	ACQUISTI	VENDITE	VF25 COLONNA
0	<i>Altre operazioni</i>	Acq. Servizi	Prest. Servizi	4
1	<i>Acq. beni ammortizzabili</i>	Acq. Beni	-	1
3	<i>Beni non destinati alla rivendita</i>	Acq. Beni	-	4
4	<i>Vendite con interessi (autotrasport.)</i>	-	Prest. Servizi	-
5	<i>Passaggi interni</i>	-	Prest. Servizi	-
6	<i>Acq.indetr.op.agr.connesse</i>	Acq. Beni	-	4
7	<i>Cessione beni ammortizzabili</i>	-	Cessione Beni	-
8	<i>Altri beni strumentali</i>	Acq. Servizi	-	2
9	<i>Acq. beni destinati alla rivendita</i>	Acq. Beni	-	3
10	<i>Leasing detrazione 6%</i>	Acq. Servizi	-	2
11	<i>Leasing detrazione 6% + 6%</i>	Acq. Servizi	-	2
12	<i>Passaggi di beni agricoli a coop.</i>	-	Cessione Beni	-
13	<i>Acq. di rottami, cascami etc.</i>	Acq. Beni	-	3
14	<i>Conferimenti in reg. speciale</i>	-	Cessione Beni	-
15	<i>Conferimenti in reg. normale</i>	-	Cessione Beni	-
16	<i>Acquisti e import. di oro e argento</i>	Acq. Beni	-	3
17	<i>Cessione servizi verso condomini</i>	-	Prest. Servizi	-
18	<i>Acquisto di oro da investimento</i>	Acq. Beni	-	4
19	<i>Provvigioni art. 74 ter c.8</i>	Acq. Servizi	-	4
20	<i>Acquisti art. 74 c. 1 l.e</i>	Acq. Servizi	-	4
21	<i>Cessione beni connessi agricoltura</i>	-	Cessione Beni	-
22	<i>Acq. di tartufi da riv. dilet. o occ.</i>	Acq. Beni	-	3
23	<i>Acq. subappalto edilizia</i>	Acq. Servizi	-	4
24	<i>Cessione di beni</i>	-	Cessione Beni	-
25	<i>Acq. telefonia radiomobile</i>	Acq. Beni	-	3
26	<i>Acq. personal computer e accessori</i>	Acq. Beni	-	3
27	<i>Acq. fabbricati strumentali</i>	Acq. Beni	-	1
28	<i>Cessioni auto u.e. L. 286 24/11/06</i>	-	Cessione Beni	-
29	<i>Beni str. telefonia radiomob.</i>	Acq. Beni	-	1
30	<i>Beni str. personal computer e access.</i>	Acq. Beni	-	1
31	<i>Cessione servizi connessi agric.</i>	-	Prest. Servizi	-
32	<i>Acq. servizi detraibili agricoli</i>	Acq. Servizi	-	4
33	<i>Cessione beni verso condomini</i>	-	Cessione Beni	-
34	<i>Acquisto fabbricato abitativo</i>	Acq. Beni	-	3

6.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva ammessa in Detrazione

Tale sezione, prevista per la determinazione dell'Iva ammessa in detrazione, si suddivide a sua volta in tre sottosezioni:

- 3-A – “Operazioni esenti”
- 3-B – “Imprese agricole”
- 3-C – “Casi particolari”

Deve essere compilata dai contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno effettuato particolari tipologie di operazioni o che appartengono a particolari settori di attività, con l'indicazione del metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta barrando la corrispondente casella nel rigo **VF30**, anche in assenza di dati da inserire nella relativa sezione.

È la procedura che barra automaticamente la casella corrispondente al metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta.



IMPORTANTE

Si fa presente che su uno stesso modulo non può in nessun caso essere barrata più di una casella.

Nei casi di coesistenza di due regimi particolari di determinazione dell'Iva detraibile va compilato un modulo per ogni regime applicato.

I contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno compiuto “Operazioni esenti occasionali”, “Esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10”, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili, “Operazioni imponibili occasionali”, “Cessioni occasionali di beni usati”, “Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse”, non devono compilare il rigo VF30 ma i rigi da VF53 a VF55.

I contribuenti che effettuano operazioni relative all'oro rientranti sia nella disciplina di cui all'art. 19, terzo comma, lett. d), che in quella del successivo comma 5-bis, devono provvedere alla contabilizzazione separata delle relative operazioni e compilare due moduli, al fine di evidenziare l'IVA ammessa in detrazione per ciascun metodo di determinazione dell'imposta.

Sezione 3-A – Operazioni esenti

La presente sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno registrato nel corso del 2012 operazioni esenti di cui all'art. 10 con esclusione delle operazioni esenti esclusivamente occasionali ovvero di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili.



ATTENZIONE

L'occasionale effettuazione di operazioni esenti o accessorie ad operazioni imponibili da parte di un contribuente che svolge essenzialmente un'attività soggetta ad Iva, come pure l'occasionale effettuazione di operazioni imponibili da parte di un soggetto che svolge essenzialmente un'attività esente, non dà luogo ad applicazione del pro-rata.

In questi casi, per la determinazione dell'imposta detraibile, occorre guardare all'utilizzazione specifica dei beni e dei servizi, con conseguente indetraibilità dell'Iva relativa a quei beni e servizi che sono utilizzati nelle operazioni esenti sopradette.

Se in **ANADITTE**, nella Tabella "**Gestione numerazioni**" è indicato in "**9- Pro-rata**", per l'anno 2011, "**N**" nel campo "**Gestione pro-rata**", ma è comunque compilato il rigo **VE33** "**Operazioni esenti**", il programma provvede a barrare automaticamente nella **sezione 3 – C** "**Casi particolari**" del quadro **VF** la prima casella del rigo **VF53**; viceversa, se nel suddetto campo della "**Gestione numerazioni**" - "**Pro-rata**" è indicato "**Gestione pro-rata**" "**S**" sempre per l'anno 2011 e nel quadro **VE** è compilato solamente il rigo **VE33**, verrà barrata automaticamente la casella del rigo **VF32** "**Barrare se per l'anno 2012 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti**".

Infine, nel caso in cui in **ANADITTE** sia stato indicato, per l'anno 2011, come "**Gestione Pro-rata**" "**B – Iva non detraibile distinta dal costo**" ed una percentuale diversa da 100%, verrà compilato sia un rigo della **sezione II** del quadro **VE** che il rigo **VE33**, barrato il rigo **VF30**, campo "**3 - Operazioni esenti**" e calcolata la percentuale di pro-rata nel rigo **VF34** "**Percentuale di detrazione**".



IMPORTANTE

<u>Se VF31 è compilato:</u>	non devono essere compilati gli altri righi della sezione " Operazioni esenti " ma solo la casella " 3 – Operazioni esenti " del rigo VF30 . L'Iva ammessa in detrazione è quindi pari all'importo di VF31 colonna 2.
<u>Se VF32 è barrato:</u>	gli altri righi della sezione " Operazioni esenti " non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo VF30); non esiste Iva detraibile e gli acquisti afferenti alle operazioni esenti vanno riportati in VF18 .
<u>Se VF33 è barrato:</u>	gli altri righi della sezione " Operazioni esenti " non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo VF30); non esiste Iva detraibile e gli acquisti riguardanti le operazioni esenti vanno riportati in VF18 .

VF34 – Dati necessari al calcolo della percentuale di detrazione

Nel rigo **VF34** vanno indicati tutti i dati necessari per il calcolo della percentuale di detrazione che, una volta calcolata, sarà esposta nell'apposito campo 8 "**Percentuale di detrazione**".

Il presente rigo è compilato automaticamente dalla procedura purché in **ANADITTE – Gestione numerazioni** – "Anno 2011" - "**Pro-rata**", sia indicato "**B – Iva non detraibile distinta dal costo**" e purché risultino correlati i codici di esenzione utilizzati nelle registrazioni di prima nota, negli appositi righi di **PERSON13**.

È inoltre necessario che in prima nota risultino registrate sia operazioni esenti attive che operazioni imponibili.

In tal caso il rigo **VF34** conterrà tutte le voci necessarie per il calcolo della “Percentuale di detrazione”.

Si ricorda che per la compilazione del campo 3 “Operazioni esenti di cui all’art. 10 n° 27-quinquies” del rigo **VF34**, la procedura va ad individuare la presenza o meno nelle registrazioni del codice Iva11 “7”.

Di conseguenza, registrando una fattura emessa con un codice Iva esente codificato nel rigo **VF34** campo 3 “Operazioni esenti di cui all’art. 10 n° 27-quinquies” di **PERSON13**, e senza aver indicato il codice Iva11 “7” la procedura riporterà l’operazione nel rigo **VF34**, campo 3 “Operazioni esenti di cui all’art. 10 n° 27-quinquies”, altrimenti, in presenza del codice Iva11 “7” la riporterà nel campo 4 “Beni ammortizzabili e passaggi interni” del rigo **VF34**.



ANNOTAZIONI

Relativamente al rigo **VF34 col. 2** “Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell’art.10 non rientranti nell’attività propria dell’impresa o accessorie ad operazioni imponibili” si fa presente che le operazioni esenti vanno qui riportate solo se non formano oggetto dell’attività propria del soggetto o se accessorie alle operazioni imponibili e quindi, in sintesi, solo se eseguite nell’ambito di attività occasionali o strumentali per il raggiungimento dell’oggetto dell’impresa.

Tramite il bottone “**Percentuale f34 a 0**”, presente a fondo video, è possibile azzerare la percentuale di detrazione calcolata automaticamente mentre, “**Sblocca perc. f34**”, che appare solo se precedentemente è stata attivata la funzione “**Percentuale f34 a 0**”, se selezionato, ripristina la percentuale calcolata.

Sezione 3 – B – Imprese agricole (art.34)

La presente sezione deve essere compilata sia dalle imprese agricole, “semplici” o “miste”, a seconda che effettuino cessioni di prodotti di propria produzione o non, sia dalle cooperative o da altri soggetti di cui al 2° c. lettera c), dell’art. 34.

Vediamo di seguito come sono compilati i rigi che compongono la sezione:

VF38 - Totale operazioni imponibili diverse – riservato alle imprese agricole miste

In tale rigo, riservato alle imprese agricole miste (art. 34, c. 5), è trasferito il totale imponibile e l’imposta delle cessioni di prodotti e servizi diversi da quelli agricoli, già compresi nella sezione 2 del quadro **VE** “Operazioni imponibili agricole”.

VF39 / VF47 - Operazioni imponibili agricole di cui alle sezioni 1 e 2 del quadro VE distinte per % di compensazione, al netto delle variazioni in diminuzione, per la determinazione dell’IVA detraibile forfettariamente

In tali rigi sono riportati gli imponibili registrati nelle vendite con le relative percentuali di compensazione, suddivise per aliquote.

VF48 – Variazioni e arrotondamenti d’imposta (+/-)

In questo rigo vanno espresse le variazioni ed arrotondamenti d’imposta che scaturiscono dalle operazioni di cui ai rigi da **VF39** a **VF47**. Il rigo **VF48** va inserito manualmente.

VF50 - Iva detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo VF38

Tale rigo va compilato sia dalle ditte agricole che dalle cooperative.

In caso di ditte agricole, l'Iva detraibile corrisponde agli acquisti inseriti con codice di memorizzazione Iva annuale "9" e/o "32", che in agricoltura equivale ad "Iva ammessa in detrazione".

VF51 – Importo detraibile Iva teorica

È riportata l'Iva teorica relativa alle cessioni non imponibili di prodotti agricoli e alle cessioni intracomunitarie dei medesimi effettuate dai produttori agricoli e che risultano dalle operazioni inserite con causale "1" o "9", codice Iva di esenzione (ad esempio "323" o "325" "Esportazioni") ed aliquota di compensazione.

La procedura permette di inserire la percentuale di compensazione solamente se il codice Iva esente/non imponibile ha impostato il codice "0", "1", "2" o "3" (escluso quindi il codice 9) nel campo "Codice aggiornamento allegati cli/for" di **TABE04**, folder "Codice Iva esenti".

Sezione 3 – C – Casi particolari

I righi da **VF53** a **VF55** interessano quei contribuenti che hanno effettuato:

- operazioni esenti occasionali, esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili;
- operazioni imponibili occasionali in assenza di acquisti ad esse inerenti;
- cessioni occasionali di beni usati;
- operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse.

I due righi (**VF53** e **VF54**), in presenza di tutte le tipologie di operazioni indicate, possono essere compilati contemporaneamente anche qualora sia stato adottato un regime speciale di determinazione dell'imposta detraibile.

I 2 campi all'interno del rigo **VF53**, invece sono alternativi fra loro.



IMPORTANTE

Se la casella 1 del rigo VF53 è barrata:

la sezione "Operazioni esenti" non va compilata; trattandosi di operazioni esenti solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (VF18) e quindi l'Iva ammessa in detrazione è pari all'importo di rigo VF23. In questo caso, l'indicazione dell'imponibile nel rigo VF18 è manuale e allo stesso tempo, lo stesso importo deve essere rimosso, sempre manualmente, dai rigi VF1-VF11 oppure dal rigo VF17 (in base a come è stato registrato), in quanto non esistono automatismi per questa particolare casistica.

Se la casella 2 del rigo VF53 è barrata:

la sezione "Operazioni esenti" non va compilata; trattandosi di acquisti non inerenti relativi alle operazioni imponibili solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (rigo VF23 compilato e rigo VF57 a zero).

VF53 – Occasionale effettuazione di operazioni esenti ovvero di operazioni imponibili

Il presente rigo deve essere compilato da quei soggetti che nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni imponibili hanno effettuato occasionalmente operazioni esenti ovvero dai contribuenti che nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni esenti hanno effettuato occasionalmente operazioni imponibili. In particolare:

La casella **1** "*Barrare se le operazioni esenti effettuate sono occasionali (ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili)*" del rigo **VF53** è barrata automaticamente dal programma se nell'**Anagrafica ditta** è indicato "**N**" come "*Pro-rata*" per l'anno 2011 all'interno della "**Gestione tabella numerazioni**" ad indicare che la ditta in questione non applica il pro-rata ed ha effettuato registrazioni di prima nota con un codice di esenzione che, se agganciato all'apposito rigo in **PERSON13**, fa sì che queste confluiscono nel rigo **VE33** "*Operazioni esenti*".

La casella **2** "*Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali*", deve essere barrata dai soggetti che svolgono essenzialmente attività esenti e che occasionalmente effettuano operazioni imponibili.

Tale campo va compilato manualmente e solo nel caso in cui non ci siano acquisti inerenti alle operazioni imponibili indicati, sempre manualmente, nel campo **VF31**. Infatti, la compilazione del rigo **VF31** è alternativa a quella del rigo **VF53** casella **2** "*Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali*".

Le caselle 1 e 2 del rigo **VF53** sono alternative tra loro.

VF55 – Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto all'art 34 bis per le attività agricole connesse

Tale rigo è riservato alle imprese agricole che hanno effettuato in via occasionale operazioni per le quali si rende applicabile il particolare regime previsto dall'art.34-bis per le attività agricole connesse. Vanno qui indicati l'imponibile e l'imposta di tali operazioni, se occasionali e già comprese nel quadro **VE**.

Nel rigo automaticamente vi confluiscono tutte le registrazioni effettuate in prima nota con causale "**1**" e con codice regime "**21**" "**Cessione beni connessi ad agricoltura (34bis)**" e/o codice "**31**" "**Cessione servizi connessi agricoltura**".

La procedura calcolerà sempre automaticamente l'importo dell'Iva ammessa in detrazione, applicando la percentuale del 50% sul valore dell'imposta. In tale modalità si compila un unico modello.

Le registrazioni di acquisti relativi a tali operazioni, effettuate in prima nota con codice Iva indetraibile (come ad esempio il codice **621**) e apposito codice Iva11 "**6**", confluiranno nel rigo **VF13**.



ATTENZIONE

Qualora le attività agricole connesse non siano svolte occasionalmente, l'attività agricola connessa andrà gestita creando due ditte quater: l'impresa agricola, o ditta principale, e la ditta secondaria per le attività connesse.

Le relative registrazioni di vendita andranno effettuate come sopra descritto.

Per la seconda ditta verrà quindi compilato il rigo **VF57**, dove è riportata l'Iva detraibile pari al 50% della relativa imposta indicata in **VE25**.

6.4 SEZIONE IV – Iva ammessa in Detrazione

Nella presente sezione vengono riportate tutte le eventuali rettifiche della detrazione e dell'ammontare dell'IVA ammessa in detrazione.

VF56 - Totale rettifiche

Al fine di determinare l'importo complessivo delle rettifiche da indicare nel rigo **VF56**, a fondo video è presente il bottone **"Rett. detrazioni"**, che può essere utilizzato per inserire le rettifiche necessarie a calcolare i conguagli d'imposta relativi ad acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili.

Ogni rigo accoglie una diversa tipologia di rettifica tra quelle disciplinate dall'art. 19-bis 2 nonché per la correzione della detrazione spettante in relazione ad acquisti effettuati in anni precedenti ai sensi dell'art. 19, c.1.

La sua compilazione è manuale, ad eccezione del rigo che accoglie la *"Rettifica per variazione del pro-rata"* per la cui compilazione è possibile utilizzare l'apposito *"Prospetto"*, richiamabile con il relativo tasto funzione **"Prospetto"** a fondo video.

In caso di rettifiche per variazione del pro-rata si possono verificare le situazioni di seguito descritte:

- la rettifica va calcolata obbligatoriamente nel caso in cui la variazione di pro-rata è maggiore di 10 punti tra la percentuale applicata nell'anno di acquisto e quella determinata nei 5 anni successivi (10 anni per gli immobili), la rettifica è pari ad 1/5 (1/10 in caso di immobili) della differenza tra la detrazione operata e quella relativa all'anno di competenza.
- la rettifica può essere calcolata anche nel caso in cui la variazione della percentuale di pro-rata di detrazione sia inferiore ai 10 punti percentuali: la scelta in questo caso andrà comunicata barrando la casella del **VO1** e sarà vincolante per 5 anni (o 10 anni se trattasi di bene immobile).
- nel caso in cui si proceda alla vendita del bene durante il periodo di sorveglianza (5 anni per i beni mobili o 10 anni per i beni immobili) la rettifica è effettuata in un'unica soluzione per gli anni che ancora mancano al compimento del periodo (comprendendo anche l'anno della cessione). In questo caso si considera un pro-rata di detraibilità *"virtuale"* del 100% ma l'importo dell'imposta detraibile non può essere maggiore dell'imposta relativa alla cessione. Il controllo andrà effettuato per singolo cespite.

All'interno del prospetto *"Rettifica della detrazione"* qualora si sia eseguito il **TRADAT13** sono ripresi dallo stesso prospetto del **GIVA12** i valori dei vari anni e selezionando il bottone **"Gestione beni"** viene evidenziato l'elenco dei beni ripreso dall'anno precedente da cui è possibile accedere per l'eventuale gestione.

Se viene barrato il rigo **VO1** in **GIVA13**, entrando nel prospetto di rettifica, verrà automaticamente riportato l'anno 2012 nel campo 13 *"Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti"* del prospetto stesso.



NOTA BENE

Si consiglia, quindi, di entrare sempre nel prospetto rettifica della detrazione, dopo aver barrato manualmente l'opzione **VO1** nel quadro **VO**, proprio per consentire l'aggiornamento del campo 13 "Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti" ed il relativo calcolo di rettifica della detrazione.

Il tasto "**Prelievo**" provvede sia a riportare l'eventuale anno di opzione percentuale di detrazione non superiore a 10 punti, indicato nel **GIVA12**, sia a riportare le varie percentuali di detraibilità degli anni precedenti (prelevandole sempre dal prospetto di rettifica del **GIVA12**) che dell'anno, prelevandola dal **VF34**, campo 8 "Percentuale di detrazione", di **GIVA13**.

Se in **GIVA13** non è stato barrato il rigo **VO1**, tramite il tasto "**Prelievo**" la procedura riporta l'anno (se presente) prelevandolo da **GIVA12**, altrimenti se è barrato il rigo **VO1** in **GIVA13** la procedura riporterà automaticamente l'anno 2012 ignorando l'anno (se presente) nel **GIVA12**.

Nell'eventualità che l'anno 2012 sia stato inserito manualmente andrà barrato il rigo **VO1** nel quadro **VO** di **GIVA12** perché possano essere calcolate le rettifiche anche se le percentuali di detrazione hanno subito uno scostamento percentuale inferiore a 10 punti.

Indicare l'anno consente quindi di calcolare le rettifiche anche nella suddetta situazione, ovviamente togliendo l'anno le rettifiche che rientrano in questa tipologia verranno eliminate.



Esempio:

Consideriamo il seguente caso per la rettifica annua:

Nel 2008 viene acquistato un cespite con Iva pari a 14.000 € e pro-rata di detraibilità pari al 45%. Nel 2012 il pro-rata è pari al 60%. Lo scostamento è maggiore di 10 punti e quindi risulta obbligatorio operare la rettifica.

- Iva detraibile nel 2012	= 14.000 x 60% = 8.400
- Iva detratta nel 2008	= 14.000 x 45% = 6.300
	2.100

Trattandosi di un bene mobile la differenza va rapportata ad 1/5 (in caso di bene immobile ad 1/10). Considerando il nostro esempio il risultato sarà $2.100 \times 1/5 = 420$.

L'importo verrà riportato sull'ultima colonna "Conguaglio relativo al 2012" del prospetto.

Per introdurre i beni così da eseguire il calcolo è necessario utilizzare il tasto "**Gestione beni**", al cui interno sono riprese le righe dallo stesso prospetto del **GIVA12** e si potrà procedere all'inserimento dei beni acquistati o venduti nel corso del 2012 per effettuare il calcolo della rettifica della detrazione.

Per inserire i beni all'interno della scelta "**Gestione beni**", dopo aver selezionato l'icona "**Inserisci nuovo record**", andranno indicate le seguenti informazioni: la "**Descrizione del bene**", il check qualora si tratti di un bene immobile (periodo di sorveglianza di 10 anni), l'"Anno" dell'acquisto e l'"Iva lorda" relativa al bene acquistato.

La riga o le righe così inserite per i diversi anni sono sommate per anno e riportate sul prospetto principale nella colonna "Iva beni ammortizzabili posseduti al 31.12.2012". Nel prospetto sono inoltre indicate le percentuali di pro-rata per i vari anni e il conguaglio riportato sull'ultima colonna calcolato nella modalità già detta. È indispensabile, per effettuare il calcolo, indicare la "Percentuale di detraibilità per il 2012", che se presente verrà prelevata con la funzione "**Prelievo**" dal rigo **VF34**.

All'interno del prospetto, posizionandosi nel campo “% detraibilità” di un qualsiasi anno e selezionando, dopo aver digitato il tasto “**F6=Gestione beni**”, la funzione “**Totali**” (presente nel bottone “**Funzioni**”), la procedura esporrà il prospetto “**Totale gestione beni**” dell'anno in cui si era posizionati nel campo “% detraibilità” del prospetto “**Rettifica della detrazione (art 19 bis)**” e dove verranno evidenziati i relativi acquisti, le vendite dell'anno e le relative rettifiche.

La necessità di dettagliare i vari beni ammortizzabili è legata all'eventualità che si effettui la vendita di più beni nel corso dell'anno per raffrontare l'Iva sul pro-rata “virtuale” del 100% che non deve superare l'Iva applicata sulla singola vendita.



Esempio:

Supponiamo di aver acquistato un bene nel 2010 con Iva pari a 30.000 e pro-rata pari al 80%. L'Iva detratta sarà quindi uguale a 24.000 ($30.000 \times 80\%$). Il medesimo bene viene venduto nel 2012 con un'Iva pari a 10.000 e pro-rata pari al 60%.

Occorre applicare un pro-rata pari al 100% di detraibilità, quindi 30.000 e confrontarlo con l'Iva effettivamente detratta che nel nostro caso è 24.000, ottenendo così una maggiore Iva detraibile di 6.000 (ovvero $30.000 - 24.000$).

Per il nostro bene il periodo di sorveglianza, trattandosi di bene mobile va dal 2010 al 2014 (5 anni), quindi se la vendita è avvenuta nel 2012, rimangono 3 anni alla fine del quinquennio di sorveglianza (dal 2012 al 2014).

Sarà quindi $6.000 / 5 \times 3 = 3.600$: la rettifica è inferiore all'Iva addebitata sulla vendita per cui tutto l'importo di 3.600 concorre alla rettifica come conguaglio.

Se il bene fosse stato venduto nel 2012 con un'Iva pari a 1.000 (tenendo fermi gli altri dati) la rettifica non avrebbe potuto superare tale importo, e quindi la rettifica sarebbe stata di 1.000.

Come anticipato, il controllo tra l'Iva addebitata sulla vendita e la maggior Iva detraibile va fatto sulla singola cessione ed è quindi indispensabile procedere all'inserimento dei singoli beni ceduti.

All'interno della “**Gestione beni**” andranno inseriti tramite la funzione di inserimento, nella colonna vendite, per ogni bene venduto, l'Iva fatturata nella cessione oltre ovviamente all'indicazione dell'anno in cui è avvenuta la vendita; per la procedura **GIVA13** l'anno da considerare è ovviamente il 2012.

In questo modo la procedura determinerà l'ammontare massimo della rettifica da effettuare in caso di vendita.



ATTENZIONE

Nel particolare caso in cui la vendita sia esente (caso che le istruzioni Iva non contemplano e per il quale non sono presenti riferimenti normativi espliciti) non è presente alcun automatismo pertanto la gestione è completamente manuale e a cura dell'utente.

La procedura, inoltre, non gestisce l'ulteriore caso in cui il bene entri in funzione, in un anno successivo all'acquisto, pertanto anche tale rettifica è completamente manuale e a cura dell'utente.

Il sopradDETTO bottone “**Prelievo**”, presente all'interno del “**Prospetto**”, permette di prelevare le percentuali di detraibilità dal medesimo prospetto dell'anno precedente, quindi da **GIVA12**, evitando in tal modo di doverle reinserire.

AGRICOLTURA: Rettifiche Iva per il passaggio al regime ordinario

Nel caso in cui un'azienda agricola, nel passaggio da un anno all'altro, intenda abbandonare il regime speciale di detrazione forfetaria, previsto dall'art. 34 del D.p.r. 633/1972, per adottare quello ordinario, può recuperare l'imposta sul valore aggiunto incorporata nei prodotti agricoli *"in giacenza"* al 31/12 dell'anno precedente, in quanto non ceduti o non ancora utilizzati. Tale recupero è ammesso alle aliquote corrispondenti alle percentuali di compensazione forfetaria vigenti alla stessa data.

Per determinare l'imposta incorporata nei prodotti, si moltiplica il valore normale per le percentuali di compensazione vigenti al momento della rettifica: in tal modo viene determinata l'imposta che potrà essere portata in detrazione.

L'ammontare della rettifica rappresenta, infatti, un credito d'imposta da utilizzare nella prima liquidazione d'imposta e da confermare nella dichiarazione annuale.

Operativamente il credito d'imposta così determinato va inserito in **GEPROI**, opzione **"Progressivi IVA"**, cartella **"Progressivi registri Iva"**, scelta **"Progressivi per IVA11"** nel codice **"02 Crediti d'imposta"**, così come indicato nella figura seguente (ipotizzando un contribuente trimestrale):

In tal modo il programma utilizzerà l'imposta a credito già nella prima liquidazione del nuovo anno.

Tuttavia, tale credito di imposta va indicato anche in dichiarazione Iva annuale come *"rettifica (positiva) alla detrazione"* da indicare al rigo **VF56**, in quanto dovuta a mutamento del regime fiscale (art. 19-bis2, comma 3, D.P.R. n. 633/72):

A questo punto però, in assenza di altri interventi, nel quadro **VL** ci ritroveremmo automaticamente con l'importo di 3000 euro in **VL28** e quindi, ipotizzando per semplicità l'assenza di altre operazioni, con un saldo Iva annuale a credito esattamente pari al credito stesso (3000 euro).

In realtà la rettifica in commento non è un credito d'imposta classico e quindi va cancellato manualmente dal rigo **VL28** per ripristinare la correttezza della dichiarazione Iva.

L'inserimento in **GEPROI** **"Progressivi Iva"** è quindi da intendere solo come un accorgimento per utilizzare tale credito da rettifica Iva nelle liquidazioni periodiche.

Una volta determinato il *"Totale delle rettifiche"* questi verrà sommato algebricamente all'importo presente al rigo **VF57**, che deve essere sempre compilato da parte di tutti i contribuenti per l'indicazione dell'*"Iva ammessa in detrazione"*.

6.5 Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)

Il “**Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)**” è un prospetto di calcolo della base imponibile, riservato alle ditte che rientrano in questo particolare regime.

Tutte le operazioni registrate in prima nota con causali appositamente create per inserire operazioni proprie delle Agenzie di viaggio sono trasferite automaticamente nel presente prospetto.

Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)

Ditta: 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

Pagina 1 Pagina 2

Rigo	Viaggi	Corrispettivi Totali	Costi
1	Interamente nelle UE	95.000	6.900
2	Interamente fuori UE	89.000	7.000
3	Misti	11.000	1.600
4	Totale (di cui acquisti da soggetti minimi)	195.000	15.500 3.500
5	Ripartire i costi misti	per la parte UE	1.000
6		per la parte fuori UE	600
7	Determinazione dei corrispettivi per le parti UE e fuori UE		
8	Percentuale ricavata dai costi misti (rigo5 : rigo3) x 100		62 %
9	Comparti		
10	A		
11	A		
12	C		

Pagina 1 Pagina 2

13	Base imponibile lorda	74.920
14	ovvero Credito di costo	
15	Base imponibile netta al 21%	61.917

Conferma pag.ind

Il campo “di cui acquisti da soggetti minimi” presente nel rigo 4 deve essere compilato manualmente per riportare in **VF15** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell'anno 2012 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Se dai calcoli eseguiti ne deriva un “*Credito di costo*” da riportare nell’anno successivo, tale valore verrà trasferito automaticamente nei progressivi Iva, per cui non sarà necessario intervenire manualmente nel programma **GEPROI “Progressivi Iva”**.

Anche il rigo “*Credito di costo dell’anno precedente*” è prelevato automaticamente dal programma **GEPROI** ed esattamente dalla sezione “**Progressivi regimi speciali**”, scelta “**Progressivi Agenzia di Viaggio**”.

Inoltre, nella procedura **PERSON13**, nel rigo **VE32**, va inserito il codice di esenzione con cui sono state inserite in prima nota le provvigioni degli intermediari con rappresentanza. Le provvigioni saranno in tal modo trasferite nel rigo corrispondente.



IMPORTANTE

Si ricorda che i “Tour operator”, per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza, emettono per conto delle Agenzie di viaggio una fattura riepilogativa mensile per ciascuna Agenzia con rappresentanza, entro il mese successivo al pagamento delle provvigioni stesse. Gli stessi “Tour operator” devono registrare tali fatture sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Per quanto riguarda invece l’Agenzia intermediaria, questa dovrà annotare il documento fiscale nel solo registro delle fatture emesse ma senza contabilizzare a debito la relativa imposta in quanto già assolta dal “Tour operator”, che avrà già provveduto a registrare il documento sia in “entrata” che in “uscita”.

Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il “Tour operator” registrerà l’acquisto con la causale fissa “11” o con un’altra simile appositamente creata, con l’accortezza di registrare anche la relativa autofattura o in automatico, attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo “*Registro su registro vendite Reverse charge*” oppure inserendo manualmente la registrazione dell’autofattura con l’utilizzo della causale “7”. L’operazione dovrà inoltre essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale “19”.

Per quanto riguarda invece l’Agenzia con rappresentanza, registrerà la fattura di vendita con causale “1”, senza l’indicazione dell’Iva, utilizzando un codice di esenzione da personalizzare così che, come sopra ricordato, vada indicato anche nel quadro “VE”.

6.6 Prospetto Regime speciale beni usati

Il “**Prospetto Regime speciale beni usati**” consente di gestire o trovare automaticamente compilati i prospetti relativi ai tre diversi regimi del margine: **Analitico**, **Globale** e **Forfetario**, compilati automaticamente solo per i contribuenti che in corso d'anno hanno gestito questo particolare regime e riservando il primo dei suddetti prospetti, quello **Analitico**, ai contribuenti che hanno applicato il metodo ordinario di determinazione del margine ai sensi dell'art. 36, c.1 del D.L. n.41/1995, il secondo, quello **Globale** ai contribuenti che hanno tenuto i registri delle cessioni e degli acquisti come da disposizioni dell'art. 38, c.4 sempre del D.L. n.41/1995 e l'ultimo, il **Forfetario**, a chi invece si è attenuto alle disposizioni dell'art. 36, c.5 del citato D.L. n.41/1995.

Ditta		01035310414	
PARTE 1 - Metodo analitico del margine			
1	Ammontare delle cessioni ed esportazioni di beni usati ecc.		27.000
2	Margini lordi oper. imponibili	04 1.600 10 21	14.500
3	Margini relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plafond		9.600
4	Differenza dei corrispettivi da comprendere in VE32		1.300
	Acquisti beni usati rientranti nel regime del margine analitico		8.500

**METODO
ANALITICO DEL
MARGINE**

Per il **regime del margine analitico** il campo “di cui acquisti da soggetti minimi”, presente sotto il rigo 4, deve essere compilato manualmente per riportare in **VF15** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di quei soggetti che nel 2012 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

**METODO
GLOBALE DEL
MARGINE**

Ditta		01035310414	
PARTE 2 - Metodo globale del margine			
10	Corrispettivi al lordo dell'IVA	04 3.000 10 21	65.000
11	Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili		9.000
12	Acquisti e spese di riparazione e accessorio da computare nel margine		9.500
13	Margine negativo dell'anno precedente (prospetto relativo al 2011)		17.800
14	Margine complessivo lordo [rigo10 - (rigo12 + 13)]		40.700
15	Margine negativo [(rigo12 + rigo13) - somma rigo10]		
16	Margini lordi	04 10 21	
17	Margini relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond		
18	Differenza dei corrispettivi [rigo10 + rigo11 - (rigo14 + rigo17)]		36.300

Per il **regime del margine globale** il campo “di cui acquisti da soggetti minimi” è invece posto nel rigo 12 (campo sinistro) e va compilato manualmente per riportare nel rigo **VF15** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di quei soggetti che nel 2012 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del D.L. n. 98/2011. Mentre il rigo “*Margine negativo dell'anno precedente*” è prelevato dal programma **GEPROI - Progressivi regime del margine**, sezione “**Credito di costo**”, il rigo “*Margine negativo da riportare nell'anno successivo*” è invece trasferito dalla dichiarazione Iva alla medesima sezione del programma **GEPROI**.

METODO FORFETTARIO DEL MARGINE

GIVA13 - MULTI - PROSP. B REGIME BENI USATI E PROSP. C VEND. ASTA

Ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

PARTE 3 - Metodo forfettario del margine

		Percentuale 25%	Percentuale 50%	Percentuale 60%
X1	Corrispettivi di operaz. non imponibili	11.500	6.100	32.000
X2	Corrispettivi al 4%	21.000	9.500	9.800
X3	Corrispettivi al 10%	14.000		10.500
X4	Corrispettivi al 21%	22.300	8.900	5.600
20	Corrispettivi al lordo dell'IVA	04 40.300	10 24.500	21 36.800
21	Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili			49.600
22	Margini lordi	04 15.880	10 9.800	21 13.385
23	Margini relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond			25.125
24	Differenza dei corrispettivi da comprendere nel rigo VE32			87.010

Conferma Varia pag.av pag.ind

7 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni

Il presente quadro è previsto per l'indicazione di alcune particolari tipologie di operazioni per le quali l'imposta è dovuta da parte del cessionario o da parte di soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte.

Il quadro **VJ** è quindi riservato all'indicazione delle operazioni sottoposte al "Reverse charge", per le quali va indicato sia l'imponibile che l'imposta.



IMPORTANTE

Si evidenzia che, ai fini della detrazione, le operazioni indicate nel presente quadro devono essere comprese nel quadro VF.



IMPORTANTE

Come precisato dalla Circolare n. 12/E2010 dell'Agenzia delle Entrate pubblicata in data 12/03/2010 al punto 3.1 qualora si applichi il meccanismo del "Reverse charge" su operazioni non imponibili o esenti, le operazioni devono essere annotate nel registro delle fatture emesse e in quello delle fatture di acquisto ma non vanno riportate nel quadro VJ. La procedura pertanto si comporta in tal senso.

VJ1 – Acquisti di beni provenienti dallo stato città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino

Riservato agli acquisti di beni, inclusi quelli di oro industriale, argento puro, rottami e altri materiali di recupero, dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano, per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, 2° comma.

Vi confluiscono quindi in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con fornitore con codice stato estero "37" e con causale "17" o causale collegata alla "17", con attivo il flag "Reverse charge", che fa generare in automatico la relativa autofattura.

Il rigo **VJ1** non va compilato se gli acquisti da San Marino sono effettuati senza la relativa autofattura, in quanto in presenza di Iva.

Per una corretta compilazione del rigo **VJ1** in presenza di operazioni per le quali è stato applicato il meccanismo del reverse charge con lo Stato del Vaticano è necessario registrare in prima nota l'acquisto con una causale agganciata alla causale "11" **"Fattura acquisto"** con attivo il flag "Reg.su reg. vendite "rev. charge"" ("Registro su registro vendite "Reverse charge"), e impostare all'interno dell'anagrafica relativa al fornitore il **"Codice stato estero" "93"**.

VJ2 – Estrazione di beni da depositi Iva

Il rigo è riservato all'estrazione di beni da depositi Iva con l'assolvimento dell'imposta all'atto dell'estrazione.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti di beni (ad esempio con codice "9") registrati in prima nota con causale "18", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. charge"" ("Registro su registro vendite "Reverse charge"), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura.

In merito all'estrazione di beni da depositi Iva forniamo di seguito alcune informazioni utili alla gestione dei **"Depositi fiscali"**.

Occorre innanzitutto distinguere il momento dell'introduzione dei beni in deposito dal momento della loro estrazione; distinzione non solo tecnica ma anche temporale, prevedendo che possano avvenire nel medesimo anno (2012) sia l'introduzione che la successiva estrazione oppure in anni differenti, ovvero l'introduzione nel 2012 e l'estrazione nel 2013.

Nel caso in cui entrambe le operazioni siano svolte nello stesso anno (2012) occorre distinguere la modalità di acquisto dei beni oggetto di deposito fiscale, acquisti che possono risultare da operazioni svolte all'interno del territorio o in paesi Cee (**Acquisti intracomunitari**) o ancora in paesi Extra-cee (**Importazioni**).

Esempi di registrazioni in caso di deposito fiscale



Esempio:

1) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva nel medesimo anno (2012)

se l'acquisto di beni è interno:

- introduzione dei beni nel deposito: utilizzare la causale **"11"** e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON13**, nel rigo **VF13** "Altri acquisti non imponibili".

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	codice regime	Imposta
11	5.000	353	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, una con causale **"18"** e una con causale **"16"** per la nota di variazione Iva per azzerare l'importo di rigo **VF13** "Altri acquisti non imponibili".

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	codice regime	Imposta
18	5.000	21	0	1.050
16	-5.000	353	0	0

se l'acquisto di beni è intracomunitario:

- introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale **"19"** e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON13**, sia nel rigo **VF13** che nel rigo **VF24 campo 1**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
19	5.000	353	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale **"18"** e con causale **"19"**, con segno negativo, per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF13**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	21	0	1.050
19	-5.000	353	0	0

se l'acquisto di beni è extracomunitario:

- *introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale “21” e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON13**, sia nel rigo **VF13** che nel rigo **VF24 campo 3**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
21	5.000	353	9	0

- *estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale “18” e con causale “16” per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF13**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	21	0	1.050
16	-5.000	353	0	0

2) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva in anni differenti (2012/2013)

In questo caso, la modalità di registrazione dell'introduzione e successiva estrazione dei beni, ad esempio nel caso di acquisti interni, è la seguente:

- *introduzione dei beni in deposito (2012): utilizzare la causale “11” e un codice di esenzione che confluisca, tramite **PERSON13**, nel rigo **VF13**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
11	5.000	353	9	0

*Nel caso invece di acquisti intracomunitari di beni da introdurre nel deposito fiscale, la registrazione sarà la medesima di cui sopra, solo che la causale da utilizzare sarà la “19” al posto della “11” utilizzando lo stesso codice di esenzione così che l'operazione confluisca nel rigo **VF13**.*

- *estrazione dei beni dal deposito (2013): occorre fare un'unica registrazione con la causale “18” il cui totale operazione corrisponda alla sola Iva, con due righe di dettaglio, una per l'imponibile con aliquota IVA e l'altra con l'imponibile negativo e codice “501” che va utilizzato per stornare l'imponibile (si ricorda invece che il codice “500” va utilizzato per stornare l'imposta). In tal caso risulteranno compilati i righe **VF11** per l'imponibile e l'imposta al 21%, il **VF20** per il solo imponibile ed il **VJ2** per l'imponibile e relativa imposta dell'autofattura.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	21	0	1.050
	-5.000	501	0	0

VJ3 – Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art.17, comma 2

Riservato alle autofatture relative agli acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, c. 2.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “11”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge””, e con codici Iva11 relativi sia ad acquisti di beni che servizi (si rinvia alla tabella di pagina 34).

Nel medesimo rigo confluiscono anche gli acquisti di servizi da San Marino, registrati con causale “11” e con attivo il flag “Distinzioni importi da San Marino da prestazioni con causale 11” (rigo interno “43”) presente nel folder “Dichiarazione Iva” della Tabella di “Personalizzazione generale procedura” (TABE97).

In seguito alle disposizioni introdotte dal DLgs. 11 febbraio 2010 n.18 devono essere riportati nel rigo anche gli acquisti intracomunitari di servizi registrati in prima nota con causale “19” e codici memorizzazione Iva11 relativi ad acquisti di servizi (si rinvia alla tabella di pagina 34).

VJ4 – Operazioni di cui all’art. 74, comma 1, lett. e)

Riservato ai compensi corrisposti ai rivenditori di biglietti di trasporto pubblico urbano e di documenti di sosta nei parcheggi (ad esempio i giornalai) dagli esercenti l’attività di trasporto pubblico urbano di persone e dagli esercenti l’attività di gestione di autoparcheggio.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “11”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. Charge”” (“Registro su registro vendite “Reverse charge”), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale “20”, appositamente previsto per le operazioni rientranti nell’art. 74, c.1, lettera e).

VJ5 – Provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari

Riservato alle provvigioni che le agenzie di viaggio corrispondono ai propri intermediari, ai sensi dell’art. 74-ter, c. 8.

Per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza i “Tour operator” emettono, per conto delle Agenzie di viaggio, fatture da documentare sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il “Tour operator” registrerà l’acquisto con la causale fissa “11” o con un’altra simile appositamente creata, con l’accortezza di registrare anche la relativa autofattura o in automatico, attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo “Reg. su reg. vendite “rev. Charge”” (“Registro su registro vendite “Reverse charge”), oppure inserendo manualmente la registrazione dell’autofattura con l’utilizzo della causale “7”. L’operazione dovrà essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale “19”.

Per quanto riguarda invece l’Agenzia con rappresentanza, registrerà la fattura di vendita con causale “1”, senza l’indicazione dell’Iva, quindi utilizzando un codice di esenzione da far poi confluire, come sopra ricordato, nel quadro “VE”.

VJ6 – Acquisti all’interno di beni di cui all’art. 74, commi 7 e 8

Riservato agli acquisti all’interno dello Stato di rottami e altri materiali di recupero di cui all’art. 74, c. 7 e 8 che debbono essere autofatturati dall’acquirente, essendo il cessionario tenuto al pagamento dell’imposta.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “11”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. Charge”” (“Registro su registro vendite “Reverse charge”), e codice di memorizzazione per Iva annuale “13”.

VJ7 – Acquisti all’interno di oro industriale e argento puro

Riservato agli acquisti effettuati all’interno dello Stato di oro diverso dall’oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per i quali l’imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell’art. 17, c. 5.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “11”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge””, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale “16”.

VJ8 – Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione

Riservato agli acquisti di oro da investimento per i quali essendo stata esercitata l’opzione per la tassazione da parte del cedente, l’imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell’art. 17, c. 5.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “11”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge””, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale “18”.

Si precisa che, il codice “18” va utilizzato solamente in caso di acquisti interni e non in altre tipologie di acquisti poiché nel rigo **VJ8** debbono confluire esclusivamente gli acquisti interni di oro da investimento.

VJ9 – Acquisti intracomunitari di beni

Il **VJ9** è riservato agli acquisti intracomunitari di beni, compresi quelli di oro industriale, di argento puro, di rottami e altri materiali di recupero, telefoni cellulari e microprocessori.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale “19” e codici Iva11 relativi ad acquisti di beni (si rinvia alla tabella di pagina 34).

VJ10 – Importazioni di beni di cui all'art. 74, c. 7 e 8 senza pagamento dell'Iva in dogana

Il rigo è riservato alle importazioni di rottami e altri materiali di recupero per le quali l'imposta non è versata in dogana.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “21”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge””, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, e relativi a rottami e materiali ferrosi (codice di memorizzazione Iva annuale “13”).

VJ11 – Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'Iva in dogana

Riservato alle importazioni di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per le quali l'imposta non è versata in dogana.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale “21”, con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge””, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e relativi ad oro industriale (codice di memorizzazione Iva annuale “16”).

VJ12 – Acquisti di tartufi da rivenditori dilettanti ed occasionali non muniti di partita IVA.

Riservato agli acquisti di tartufi da raccoglitori dilettanti ed occasionali, non muniti di partita Iva, per i quali ai sensi dell'art.1, comma 109, della legge n. 311 del 30/12/2004, il cessionario ha emesso autofattura.

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale collegata alla “11”, con codice regime “22” “**Acquisti di tartufi da riv. occ.**”, con codice Iva indetraibile (come ad esempio il codice **621**) e con il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge”” attivo, che fa generare in automatico la relativa autofattura. Gli acquisti sono riportati in **VF17**.

VJ13 – Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile

Il rigo è riservato agli acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile con il metodo del “reverse charge” ai sensi dell'art.17, c.6) (Circolare n.37 del 29/12/2006).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali con attivo il flag “Reg. su reg. vendite “rev. charge”” e con codice di memorizzazione Iva annuale “23” “**Acquisti subappalto edilizia**”.

VJ14 – Acquisti di fabbricati (art. 17, comma 6, lett. a-bis)

Riservato agli acquisti di fabbricati o porzioni di fabbricato per i quali, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera a-bis).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali in cui è attivo il flag *“Reg. su reg. vendite “rev. charge”* e con codice di memorizzazione Iva annuale **“27”** **“Acquisto fabbricato strumentale”** oppure con il nuovo codice di memorizzazione Iva annuale **“34”** **“Acquisto fabbricato abitativo”**.

VJ15 – Acquisti telefoni cellulari

Il nuovo rigo è riservato agli acquisti di telefoni cellulari per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera b).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali in cui è attivo il flag *“Reg. su reg. vendite “rev. charge”* e con codice di memorizzazione Iva annuale **“25”** **“Acquisti telefonia radiomobile”** e/o con codice di memorizzazione Iva annuale **“29”** **“Beni amm. telefonia radiomobile”**.

VJ16 – Acquisti microprocessori

Questo rigo è riservato agli acquisti di microprocessori e unità centrali di elaborazione per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera c).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali in cui è attivo il flag *“Reg. su reg. vendite “rev. charge”* e con codice di memorizzazione Iva annuale **“26”** **“Acquisti per. computer e accessori”** e/o con codice di memorizzazione Iva annuale **“30”** **“Beni amm. personal computer e accessori”**.

VJ17 – Totale imposta

In questo rigo è calcolato ed esposto l'importo complessivo dell'imposta relativa alle operazioni di cui sopra, dovuta dal cessionario o committente e che verrà automaticamente riportata nel rigo **VL1**.

8 QUADRO VH – Liquidazioni periodiche

Il quadro **VH** si compone di due sezioni:

Nella **sezione I** “**Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate**” la procedura trasferisce gli “**Importi a credito**”, gli “**Importi a debito**”, gli “**Interessi**”, l’“**Importo versato**”, i versamenti sospesi per il sisma in Emilia e in presenza di versamenti effettuati a seguito di ravvedimento di cui all’articolo 13 del d.lgs. n. 472 del 1997, barra la casella “**Ravvedimento**” nel rigo corrispondente al periodo di liquidazione per il quale il contribuente si è avvalso del predetto istituto.

Si evidenzia, inoltre, che gli interessi da ravvedimento non devono essere compresi negli importi indicati nel presente quadro.

Detta sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti per l’indicazione dei risultati delle liquidazioni periodiche effettuate.

Il trasferimento di tali importi nel suddetto quadro è possibile solo se risultano stampate le liquidazioni Iva, almeno in via provvisoria, con il programma **MDEN**.

Nella **sezione II** “**Versamenti immatricolazioni UE**” vanno invece indicati i versamenti effettuati, nel corso dell’anno d’imposta, utilizzando il modello F24 “*Versamenti con elementi identificativi*”, approvato con provvedimento del 10/08/2009.

8.1 SEZIONE I – Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate

Gli importi della colonna “**Importo versato**” della **sezione I** “**Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate**” possono essere prelevati, alternativamente, dal programma **GEPROI** o dalla gestione **F24**.

La scelta operativa riguardante l’archivio da leggere in fase di trasferimento va eseguita nella Tabella “**Personalizzazione generale procedura**” (**TABE97**), al campo “**Controllo versamenti quadro VH con F24**” (rigo interno “**66**” folder **DICHIARAZIONE IVA**). Infatti, indicando “**N**” in tale campo, la lettura dei dati da trasferire nella suddetta colonna verrà effettuata da **GEPROI** mentre, indicando “**S**” o “**I**” vengono verificate le deleghe chiuse/stampate nella **Gestione F24**.

Il suddetto flag “**Controllo versamenti quadro VH con F24**” va impostato ad “**S**” o ad “**I**” soprattutto nel caso in cui, in corso d’anno, sia stato effettuato il **Ravvedimento operoso**.

A tal proposito, nel quadro **VH**, non presente nel modello ma a solo uso interno, sono presenti i rigi “**Importo ravvedimento**” e “**Interessi per ravvedimento**” che sono automaticamente compilati dalla procedura solo se si è utilizzata l’apposita funzione “**Ravvedimento operoso**” in F24. In particolare nel campo “**Interessi per ravvedimento**” sono riportati gli interessi di eventuali ravvedimenti effettuati.

Nel caso in cui in **F24** risulti chiusa o stampata la delega di versamento relativa ad un mese per cui effettivamente non sia stata versata la relativa imposta, affinché si abbia una corretta esposizione dell’operazione nel quadro **VH**, è possibile adottare due differenti soluzioni:

- riaprire la delega di versamento, in realtà non eseguito, per far sì che la procedura non riporti il valore nella colonna “**Importo versato**” del quadro **VH**, in corrispondenza del mese per il quale non si è effettuato il versamento.
Se nel corso dell’anno si è poi provveduto al ravvedimento del mancato versamento, tale importo e i relativi interessi saranno invece esposti negli appositi rigi, previsti nel quadro **VH**, importi che verranno sommati nel “**Totale versato**”.
- se invece si decide di non riaprire la delega, poiché la procedura trasferisce il relativo importo come versato, nella colonna del quadro **VH** a questi riservata occorrerà, per evitare di avere l’importo raddoppiato, rimuovere manualmente l’importo versato e lasciare invariati gli importi dei rigi “**Importo ravvedimento**” e “**Interessi per ravvedimento**”.

La casella “**Ravvedimento**” è barrata in automatico dalla procedura che verifica la presenza dei ravvedimenti Iva eseguiti con l'applicativo **F24** - “**Ravvedimento operoso**” e trovandoli inserisce il check nel mese di competenza

Così, ad esempio, se nel mese di Marzo doveva essere eseguito un versamento che non è stato effettuato, nel quadro **VH** rigo 3 (Marzo), colonna “**Debiti**”, è esposto l'importo non versato e nella colonna “**Importo versato**” non è indicato nulla. Se in Giugno viene eseguito in F24 il ravvedimento operoso relativo al mancato versamento di Marzo, la procedura barrerà il check “**Ravvedimento**” nel quadro **VH** rigo 3 (Marzo), riportando il relativo importo nel campo, a solo uso interno, “*Importo ravvedimento*” e gli interessi relativi nel campo, sempre a solo uso interno, “*Interessi per ravvedimento*”.

Sono inoltre presenti due campi, anch'essi a solo uso della procedura e non presenti nel **modello Iva2013**, che accolgono l'“*Importo*” e gli “*Interessi*” in caso di ravvedimento effettuato sull'acconto Iva. Anche in questo caso per gestire correttamente il ravvedimento operoso sull'acconto Iva è indispensabile attivare il flag “*Controllo versamenti quadro VH con F24*”.

Importo ravvedimento	2.600,00	Ravv. acconto	
Interessi per ravvedimento			
Determinazione dell'acconto (controllata e controllante)			



NOTA BENE

Sempre per il solo uso interno e non presente nel **Modello di dichiarazione annuale IVA2013** è presente la colonna “*Versamenti sospesi*”. Il flag verrà compilato automaticamente dalla procedura che verificherà in F24 la presenza di tributi Iva sospesi per i residenti nei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. In presenza di tale situazione andrà quindi ad inserire nel quadro **VH**, a fianco del mese, il check nella colonna “*Versamenti sospesi*” ed il relativo importo nella colonna “*Importo versato*”, riportando poi l'importo nel rigo **VL29** colonna 3 “*di cui sospesi per eventi eccezionali*” ed indicando nel rigo **VA10** il codice “2”.

Va sottolineato che l'automatismo è attivo solo per il sisma in Emilia in quanto viene controllata la residenza anagrafica della ditta. Per tutti gli altri eventi eccezionali occorrerà intervenire manualmente all'interno del quadro **VH**.

Il programma controllerà in F24 le deleghe con codice tributo “**6013**” e “**6035**”.

La procedura espone nel rigo **VH13** l'“*Acconto Iva*”.

L'importo dell'“*Acconto*” è prelevato dal programma **GEPROI “Progressivi per liquidazione – Importi per acconto Iva”**, ma nella colonna “**Importo versato**” è riportato il valore del tributo se in F24 è effettivamente presente la delega “*Dicembre – Fine mese*” chiusa e/o stampata, così come avviene per gli altri rigi della suddetta colonna che sono trasferiti da **F24** se è stato attivato il flag “*Controllo versamenti quadro VH con F24*”.



IMPORTANTE

In caso di gestione manuale del quadro **VH**, per le ditte mensili o trimestrali art. 74 c. 4, l'eventuale “*Acconto*” va in ogni caso inserito nel rigo **VH13**; di conseguenza, nella

colonna “*Importo versato*” del mese 12, va inserito l'importo della liquidazione di Dicembre, al netto dell'acconto mentre, nella colonna “*Importo a debito*”, al corrispondente rigo VH12, va indicato l'importo a debito del mese di Dicembre al lordo dell'acconto.



ANNOTAZIONI

Si precisa che il rigo **VH13** non deve essere compilato dalle società partecipanti alla liquidazione di gruppo. In questo caso, infatti, sarà la sola capogruppo a compilare il rigo **VV13** del prospetto IVA 26/PR per l'importo dovuto globalmente.

Accanto al rigo “*Acconto*” è presente il campo “*Metodo*” in cui va indicato il codice relativo alla modalità utilizzata per il calcolo dell'acconto Iva di dicembre.

Sono ammessi i seguenti codici:

- “1” “**Storico**”
- “2” “**Previsionale**”
- “3” “**Analitico**”
- “4” “**Soggetti operanti nei settori delle telecomunicazioni**”

Tale campo è compilato dalla procedura che vi inserirà automaticamente uno dei seguenti codici: “1” “**Storico**” se in ANADITTE, campo “*Tipo acconto*” si è indicato “S – Storico”; “2” “**Previsionale**” se in GEPROI “**Progressivi per liquidazione – Importi per acconto Iva**” è stato impostato il campo “*Tipo calcolo*” “**Manuale**” e in ANADITTE è impostato S - Storico; “3” “**Analitico**” – “**Effettivo**” se in ANADITTE si è indicato “C – Calcolato” nel campo “*Tipo acconto*”.

Il campo è modificabile manualmente e nel caso in cui sia necessario inserire il codice “4”, la sua compilazione dovrà comunque essere manuale. Il campo “*Metodo*” non va compilato qualora l’“*Acconto dovuto*” sia pari a zero.



ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel presente quadro vanno a confluire i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate.

Nel caso in cui gli importi degli interessi non corrispondano a quelli effettivamente dovuti, occorre intervenire manualmente nei campi “*Interessi*” e “*Importo versato*”, giacché tali importi, da esporre rispettivamente nel rigo VL23 e nel rigo VL29, sono letti dal quadro VH.

Nel quadro **VH** sezione I è presente anche il rigo **VH14** “*Subfornitori art.74, comma 5*” che dovrà essere barrato da quei soggetti che hanno versato trimestralmente l’IVA relativa alle operazioni derivanti dai contratti di subfornitura, utilizzando gli appositi codici tributo.

La barratura è automatica se sono presenti in prima nota registrazioni con causali contabili agganciate alla causale “1” con il check attivo sul campo “*Subfornitura*”.

8.2 SEZIONE II – Versamenti immatricolazione auto UE

I rigi da **VH20** a **VH31** accolgono l’imposta versata nel corso dell’anno oggetto di dichiarazione utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con la risoluzione n. 337 del 21 novembre 2007.

I contribuenti che hanno effettuato le liquidazioni trimestrali secondo l’art. 7 del d.P.R. n. 542 del 1999, devono indicare i dati relativi ai versamenti con F24 nei rigi **VH22**, **VH25**, **VH28** e **VH31**.

Tali versamenti devono essere compresi nel campo 1 del rigo **VL29** “*Ammontare dei versamenti periodici*”. Si evidenzia che gli importi indicati nei predetti rigi devono essere comprensivi dei versamenti effettuati in relazione ad autovetture immatricolate nell’anno 2012 ma oggetto di cessione in anni successivi (circolare n. 52/E del 30 luglio 2008). I versamenti dell’imposta relativa alle predette operazioni devono essere indicati nel rigo **VL24**.

La procedura preleva tale importo dalla gestione F24. I rigi sono suddivisi in due campi, il campo “*Importo versato*” accoglie i valori, ai centesimi di euro, prelevato da F24 mentre il campo di sinistra “*Importo*” accoglie gli importi espressi all’unità di euro che verranno esposti nel modello.

Nel rigo “*Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell’anno*”, a solo uso interno e non presente nel modello, è riportato l’importo dell’imposta versata in anni precedenti ma relativa a cessioni di auto Ue effettuate nell’anno. L’importo viene prelevato dal **GEPRO IVA – Iva auto Ue propria immatricolazione credito** – colonna “**Anno precedente**”. Il valore viene riportato sul rigo **VL29** campo 1 e 2 “*di cui versamenti auto Ue effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell’anno*”.

Per i relativi esempi di compilazione fare riferimento a quanto indicato di seguito ai rigi **VL24** e **VL29**.

9 QUADRO VL – Liquidazione dell' imposta annuale

Il quadro **VL** è composto di tre sezioni:

- **Sezione I** contenente i dati per il calcolo dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta;
- **Sezione II** in cui indicare il credito d'imposta dell'anno precedente non chiesto a rimborso.
- **Sezione III** per la determinazione dell'Iva a debito o a credito.



ANNOTAZIONI

In caso di contabilità separate (art. 36) e quindi in caso di compilazione di più moduli, solamente nelle sezioni **II** e **III** del presente quadro del primo modello devono essere indicati i dati riepilogativi di tutte le attività dichiarate.

In presenza di trasformazione sostanziale soggettiva, ogni soggetto partecipante all'operazione dovrà compilare una sola volta, nel proprio modello, le sezioni **II** e **III** del quadro **VL** e qualora siano state tenute contabilità separate, le stesse sezioni **II** e **III** dovranno essere compilate solo sul primo dei moduli di ciascun contribuente.

9.1 SEZIONE I – Determinazione dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta

VL1 – Iva a debito

Importo non modificabile, calcolato in automatico come somma dei righi **VE25** e **VJ17**.

VL2 – Iva detraibile

È l'Iva detraibile risultante dal rigo **VF57** "Iva ammessa in detrazione".

VL3 – Imposta dovuta

L'imposta dovuta viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL1** e il rigo **VL2**.

VL4 – Imposta a credito

L'imposta a credito viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL2** e il rigo **VL1**.

9.2 SEZIONE II – Credito anno precedente

Devono compilare la presente sezione quei soggetti che nella dichiarazione per l'anno d'imposta 2011 hanno evidenziato un credito annuale non richiesto a rimborso.

Sono inoltre tenuti alla sua compilazione anche i soggetti che in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, come modificato dalla legge n. 244 del 2007, non possono far confluire nel gruppo IVA l'eccedenza di credito emergente dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta precedente a quello di adesione alla procedura di liquidazione dell'Iva di gruppo.

La risoluzione n. 4/DPF del 14 febbraio 2008 ha inoltre precisato che tale credito può essere:

- oggetto di richiesta di rimborso in anni successivi;
- computato in detrazione in anni successivi, venuta meno la partecipazione alla liquidazione di gruppo;
- utilizzato in compensazione orizzontale, ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. n. 241 del 1997, nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Inoltre, il credito può essere ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dall'articolo 117 del TUIR, ai fini della compensazione dell'IRES dovuta dalla consolidante.

VL8 – Credito dichiarazione 2011 o credito annuale non trasferibile

È trasferito dalla procedura il credito risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2011 che non è stato chiesto a rimborso ma portato in detrazione o in compensazione, risultante dal rigo **VX5**. Tale credito è trasferito da **GEPROI** - sezione "**Progressivi versamenti Iva**" - *Credito d'inizio anno*.

Nel rigo **VL8** si dovrà anche indicare manualmente, l'importo indicato nel rigo **VL10** della dichiarazione relativa all'anno **2011 (GIVA12)** e non chiesto a rimborso.



ANNOTAZIONI

Per la compilazione del rigo **VL8** da parte dei soggetti che nel corso del 2012 hanno partecipato ad operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive che non hanno determinato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda), è necessario tenere presente quanto segue:

- l'*avente causa* (società beneficiaria, conferitario, cessionario o donatario) deve compilare tale rigo, nel modulo relativo alle operazioni effettuate dal soggetto dante causa, indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2011 e da quest'ultimo cedutogli, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;
- il *dante causa* (società scissa, conferente, cedente o donante) deve compilare tale rigo indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2011 che eventualmente residua dopo la cessione effettuata nei confronti dell'avente causa in occasione dell'operazione.

Se tale credito è stato variato dall'Agenzia delle Entrate a seguito della liquidazione dell'imposta ai sensi dell'art. 54-bis, indicare nel rigo:

- il credito riconosciuto con la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, se maggiore dell'importo dichiarato;
- se il credito riconosciuto è minore dell'importo dichiarato, occorre indicare tale minore credito. Qualora a seguito della comunicazione, il contribuente abbia invece versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato e il credito riconosciuto, dovrà indicare l'intero credito dichiarato.

Per quanto riguarda la procedura GIVA13, se ne ricorre il caso, occorre intervenire manualmente sul rigo VL8 dell'avente causa (inserendo il credito) e del dante causa (diminuendo il credito).

VL9 – Credito IVA risultante dalla dichiarazione per il 2011 compensato nel modello F24

Va indicato il credito Iva riportato in detrazione o in compensazione nella dichiarazione precedente, cioè nella dichiarazione del 2012, relativa all'anno 2011, ed utilizzato in compensazione con il modello F24 anteriormente alla presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2012.

A video per il rigo **VL9** sono presenti due colonne.

Nella colonna posta a sinistra è riportato il credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2011, indicato in compensazione nel modello F24 e quindi effettivamente utilizzato per compensare importi a debito derivanti da altri tributi (o anche da Iva) e contributi, fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**) e che è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.

Eseguendo il comando **TRADAT13** o **"Ricalcolo da archivi contabili"** direttamente da **GIVA13** nella colonna destra è riportato lo stesso importo indicato nella colonna sinistra. A differenza di quest'ultima, la colonna destra del rigo **VL9** è aggiornata solo eseguendo i comandi di ricalcolo.

Si precisa che, se per motivi particolari i due importi sono diversi, in fase di chiusura la procedura effettua il ricalcolo (dandone segnalazione) riportando nella colonna destra l'importo indicato nella colonna sinistra.

Si fa inoltre presente che possono presentarsi situazioni in cui il rigo **VL9** non segue le regole di cui sopra, tanto che i due importi in esso trasferiti possono differire ma senza che ciò comprometta il risultato finale della dichiarazione.

- **1° caso:** la ditta ha optato per la compensazione verticale ("**N**" – "**N**" come "*Credito inizio anno*") in **ANADITTE** – "**Gestione numerazioni**" – credito Iva annuale – anno 2012, ed ha inserito l'ammontare del credito da trasferire in F24 manualmente in **GEPROI** (anno 2012) sezione Iva "**Progressivi per liquidazione – Crediti / debiti netti – crediti utili**", colonna "*Crediti trasferiti*".

In tal caso, l'importo del credito trasferito è forzato nel rigo **VL9** colonna destra "*Debiti*", è prelevato dalla sezione di **GEPROI** di cui sopra; togliendo il simbolo di "**Ripristino valore**", attraverso il tasto funzione "**F7 = Ricalcolo**", il programma ricalcola il rigo **VL9** e così si ottiene l'importo corretto dell'utilizzo. In caso contrario, viene lasciato il credito totale. In entrambi i casi il credito residuo precedente viene chiuso generando un "**Utilizzo Esterno**" in F24.

- **2° caso :** la ditta ha optato per la compensazione orizzontale ("**A**" – "**S**" come "*Credito inizio anno*") in **ANADITTE** – "**Gestione numerazioni**" – credito Iva annuale – anno 2012, ed ha inserito parte dell'ammontare del credito trasferito in F24 sempre in **GEPROI** (anno 2012) sezione Iva "**Progressivi per liquidazione – Crediti / debiti netti – crediti utili**" nella colonna "*Utilizzato in F24*", allo scopo di mantenere la compensazione verticale.

In tal caso, l'importo del credito trasferito nel rigo **VL9** colonna destra "*Debiti*", differisce dall'importo trasferito da F24 nella colonna sinistra di **VL9** per la parte di credito utilizzata per compensare in modo verticale l'Iva.



IMPORTANTE

La Tabella “*Gestione Numerazioni*” in ANADITTE permette di gestire il credito Iva in maniera differente a seconda dell'anno impostato, ricordandosi a riguardo che il VL9 legge sempre le impostazioni nell'anno relativo al GIVA13 (e quindi l'anno 2012), mentre il credito Iva, che scaturisce dalla chiusura del GIVA13, considererà le impostazioni dell'anno successivo, e quindi dell'anno 2013.

In ogni caso si consiglia sempre di verificare la correttezza di quanto indicato nel rigo VL9, soprattutto nel caso in cui il credito sia stato gestito manualmente (sia nel GEPROI che in F24).

VL10 – Eccedenza di credito non trasferibile

Tale rigo è riservato a quei soggetti che nel corso del 2012 hanno partecipato ad una procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo e che, in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, come modificato dalla legge n. 244 del 2007, non possono far confluire nel gruppo IVA l'eccedenza di credito derivante dal periodo d'imposta precedente all'anno di adesione alla procedura di gruppo. Il presente importo è dato dalla differenza tra quelli indicati nei rigi VL8 e VL9.

All'interno del quadro VL è presente il bottone “**Calcola L10**”/ “**Non calcola L10**” che consente di riportare o meno l'importo risultante dalla differenza tra i rigi VL8 e VL9 appunto nel rigo VL10.



NOTA BENE

Da quest'anno, le modalità di utilizzo dell'importo indicato nel presente rigo devono essere evidenziate nell'ambito del quadro VX. In particolare:

- rigo VX4 per indicare l'importo oggetto di richiesta di rimborso, ai sensi dell'articolo 30, quarto comma (minore eccedenza detraibile del triennio, confronta le risoluzioni n. 4/DPF del 2008 e 56/E del 2011);
- rigo VX5 per indicare l'importo da utilizzare in compensazione nel modello F24. Per l'utilizzo occorre assumere come anno di riferimento l'anno d'imposta relativo alla dichiarazione in cui è riportato;
- rigo VX6 per indicare l'importo ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dall'articolo 117 del TUIR.



IMPORTANTE

Si ricorda che è possibile richiedere il rimborso del credito evidenziato in VL10 indicandolo nel rigo “Eccedenze di credito non trasferibili al gruppo Iva”.

A tal proposito richiamare, con il bottone “Prospetto”, i prospetti per il rimborso e dopo aver selezionato il bottone “Pagina avanti” indicare nell'apposito rigo la minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA.

9.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva a debito o a credito

VL20 - Rimborsi infrannuali richiesti

Quest'importo, relativamente alla quota parte non portata in compensazione in **F24**, è trasferito dal programma **"GEPROI - Progressivi Iva – Rimborsi infrannuali"**.

In altri termini, nel caso in cui una parte del credito da rimborsare venga destinata a compensazione in **F24**, in **VL20** verrà trasferita la differenza tra quanto presente in **GEPROI** nella sezione **"Rimborsi infrannuali"** e quanto trasferito in **F24** per la compensazione.

Pertanto, il programma controlla l'importo presente in **GEPROI** e anche la presenza in **F24** dei codici tributo **"6036"**, **"6037"**, **"6038"**, che identificano appunto i rimborsi dei tre trimestri.

L'eventuale differenza d'importo, tra ciò che è presente in **GEPROI** nella suddetta sezione e ciò che è indicato in **F24** sarà eventualmente riportato nel presente rigo.

VL22 – Credito Iva risultante dai primi 3 trimestri 2012 compensato in F24

Va indicato il credito Iva risultante dai primi 3 trimestri dell'anno 2012 ed utilizzato in compensazione con il modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione annuale.

Tali crediti possono essere chiesti a rimborso in corso d'anno oppure compensati con altri tributi e contributi fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**).

Per il rigo **VL22** *"Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2012 compensato nel mod. F24"* a video sono state previste due colonne.

Nella colonna sinistra è evidenziato l'ammontare dei crediti infrannuali (codici tributo **"6036"**, **"6037"**, **"6038"**) indicati in compensazione nel modello F24 da parte dei soggetti legittimati a chiederne il rimborso.

Anch'essa è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.

Nella colonna destra *"Debiti"*, eseguendo il comando **TRADAT13** o **"Ricalcolo da archivi contabili"** direttamente da **GIVA13**, è riportato lo stesso importo indicato nella colonna sinistra.

A differenza della colonna sinistra, la colonna destra *"Debiti"* è aggiornata solo eseguendo i comandi di ricalcolo.



NOTA BENE

Vale per il presente rigo quanto già indicato in merito alla **"Chiusura credito"** nel rigo **VL9**.

VL23 - Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali

Va indicato l'importo complessivo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali.

Questi viene prelevato dal totale della colonna *"Interessi"* del quadro **VH**.

VL24 – Versamenti auto UE effettuati nell'anno

È l'ammontare dei versamenti effettuati nel 2012 utilizzando il modello *"F24 versamenti con elementi identificativi"* ma relativi ad immatricolazioni di autovetture destinate ad essere vendute in anni successivi. Si tratta in pratica di anticipi Iva da recuperare il prossimo anno. Tali versamenti devono essere compresi nel rigo **VL29**, campo 1.



Esempio:

Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2012 auto UE ed aver versato la rispettiva IVA per un importo pari a 1.999 euro. Di quest'iva, 500 euro sono relativi ad auto non vendute e che andranno recuperati in anni successivi. Nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di **GEPROI - Iva - "Progressivi per liquidazione"** colonna "**Anno attuale**" è indicata, nel mese di versamento l'iva versata e recuperata (1.499 euro) con la vendita (supponiamo ad esempio avvenuta nel mese di dicembre ed esposta quindi nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" colonna "**Anno attuale**") e nella colonna "**Anno successivo**" l'iva relativa ad autovetture che verranno cedute in anni successivi. In **GIVA13**, verrà esposta nel quadro **VE** l'imposta relativa alla vendita effettiva (1.499 euro), nel quadro **VH**, sezione II, verrà esposto l'importo comprensivo anche degli automezzi non venduti (1.999 euro) nel mese di versamento, nel **VL24** del quadro di liquidazione verrà esposta l'imposta da recuperare l'anno successivo (nel nostro esempio 500 euro) e nel **VL29** campo 1 l'ammontare complessivo dell'IVA versata.

VL25 – Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante

Va compilato da parte di ciascuna società del gruppo risultata non operativa per l'anno 2011 ai sensi dell'articolo 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, con l'ammontare complessivo delle eccedenze di credito trasferite nel corso dello stesso anno e oggetto di restituzione da parte della controllante.



ANNOTAZIONI

Il rigo non va compilato dalle società non operative che nella dichiarazione 2012 hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15** (società non operativa per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724/1994).

VL26 – Eccedenza credito anno precedente

È riportata l'eccedenza di credito dell'anno precedente data dalla differenza dei righi **VL8** e **VL9**. La compilazione del rigo non è ammessa per i soggetti che hanno compilato il rigo **VL10**.

VL28 - Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto

Il rigo **VL28** è suddiviso in 2 campi destinati ad accogliere rispettivamente, il primo, gli eventuali e particolari crediti d'imposta utilizzati per il 2012 per scomputare i versamenti periodici e l'acconto mentre, il secondo, che è un "*Di cui*" del primo, i crediti utilizzati nell'anno 2012 dall'ente, ceduti dalle società di gestione del risparmio.

I crediti da dichiarare nel primo campo sono prelevati da **GEPROI** scelta "**Progressivi per IVA11**" scelta "**02 Crediti d'imposta**" mentre, l'importo da esporre nel secondo campo, il "*Di cui*", va inserito manualmente, non disponendo di esso.

VL29 - Ammontare dei versamenti periodici

L'ammontare dei versamenti periodici, compreso l'acconto, gli interessi trimestrali e l'imposta ravveduta, è prelevato dal quadro **VH**, campo "**Totale**". Nel rigo è indicato anche l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati mediante il modello "*F24 versamenti con elementi identificativi*".

In particolare sono riportati:

- i versamenti effettuati nel corso dell'anno oggetto della dichiarazione e relativi a cessioni avvenute nello stesso anno;



Esempio:

Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2012, auto UE ed aver versato la relativa IVA, pari a 3.333 euro, nel mese di febbraio (sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di **GEPROI - Iva - "Progressivi per liquidazione"** colonna "**Anno attuale**") e nel mese di novembre di aver venduto gli automezzi recuperando così l'Iva (3.333 euro) già versata (sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" di **GEPROI - Iva - "Progressivi per liquidazione"** colonna "**Anno attuale**").

In **GIVA13** verrà esposta, nel quadro **VE**, la vendita effettuata e la relativa imposta (3.333 euro), nel quadro **VH sezione II** verrà esposto, nel rigo relativo al mese di versamento (nel nostro esempio febbraio) l'importo versato (3.333 euro) trasferito nel rigo **VL29** "Ammontare dei versamenti periodici".

- i versamenti effettuati nel corso dell'anno oggetto di dichiarazione ma relativi ad immatricolazioni di autovetture destinate ad una futura cessione (si supponga ad esempio, di aver effettuato immatricolazioni per il raggiungimento di obiettivi aziendali). L'importo relativo a tali versamenti deve essere indicato anche nel rigo **VL24** (si veda l'esempio riportato in precedenza per il rigo **VL24**).
- i versamenti effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni avvenute nell'anno oggetto della dichiarazione. L'ammontare di tali ultimi versamenti deve essere evidenziato nel campo "Di cui versamenti auto UE di anni precedenti".



Esempio:

Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2011 auto UE ed aver versato la relativa IVA, pari a 1.500 euro, nel mese di dicembre (sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di **GEPROI - Iva - "Progressivi per liquidazione"** colonna "**Anno attuale**" 1.000, colonna "**Anno successivo**" 500) e sempre nel mese di dicembre aver recuperato con la cessione degli automezzi Iva per un importo pari a 1.000 euro.

Nel 2012 i 500 euro dell'imposta sono recuperati con la vendita e indicati nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" colonna "**Anno precedente**" di **GEPROI- Iva - "Progressivi per liquidazione"**.

In **GIVA13**, verrà esposta nel quadro **VE** la vendita effettuata e la relativa imposta (500 euro) e nel quadro **VH sezione II** verrà esposto nel rigo, a solo uso interno, "Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relative a cessioni effettuate nell'anno" l'importo dell'imposta da recuperare (500 euro). L'imposta versata nel 2011 ma relativa alla cessione effettuata nel 2012 (nel nostro esempio 500 euro) verrà esposta nel **VL29** campo "Di cui versamenti auto UE di anni precedenti", e nel rigo **VL29** "Ammontare dei versamenti periodici".



NOTA BENE

Il codice regime "**28**" "**Cessioni auto ue**", va utilizzato in prima nota esclusivamente nel caso in cui si proceda all'immatricolazione dell'automezzo ed al relativo versamento dell'imposta nel momento stesso in cui si cede l'automezzo.

I campi in **GEPROI- Iva - "Progressivi per liquidazione" – Iva auto UE propria**

immatricolazione debito/credito, vanno invece utilizzati nel caso in cui in base alla Circolare n.52/E del 30 luglio 2008 dell'Agenzia delle Entrate, si proceda subito all'immatricolazione dell'automezzo da parte del concessionario e al relativo versamento dell'imposta senza attendere la cessione che potrà avvenire anche in periodi di imposta successivi.

Nel rigo **VL29** *"Ammontare dei versamenti periodici"*, campo **1** (*"Totale"*) va esposto anche l'importo dei versamenti periodici e dell'acconto dovuti dai soggetti che hanno fruito di particolari agevolazioni per effetto del verificarsi di eventi eccezionali anche se non versati per effetto della sospensione. Importo indicato anche nel campo **3** *"di cui sospesi per eventi eccezionali"*.

Di seguito sono proposti alcuni esempi di gestione dell'“Iva auto UE”.

1 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO NELLO STESSO ESERCIZIO E NELLO STESSO PERIODO (MESE O TRIMESTRE)

L'iva da versare (es. € 2.100,00) va indicata nell'apposito modello F24 per il versamento dell'IVA immatricolazione auto UE (modello “**F24 IVA versamenti con elementi identificativi**”) utilizzando il codice tributo più appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

Nella registrazione relativa alla vendita andrà impostato il “Codice regime” “**28**”.

The screenshot displays two windows from the TEAMSYSTEM S.R.L. software. The top window, titled 'MVER001 - MULTI - GESTIONE TRIBUTI', shows the F24 tax payment form. It includes fields for 'Codice' (8629), 'Periodo' (1/2012), and 'Meta' mese'. The table below shows a single entry for 'IVA auto Ue gennaio' with a value of 2.100,00. The bottom window, titled 'MPRI - MULTI - GESTIONE PRIMA NOTA', shows the invoice registration form. It includes fields for 'Ditta' (1), 'Data registrazione' (28/01/2012), 'Codice causale' (1), 'Numero documento' (6/00), and 'Importo operazione' (12.100,00). The 'Iva/Contabile' section shows a table with columns for 'Imponibile', 'Aliquota / Esenzione', 'Codice Iva11', 'RC', and 'Imposta'. The 'Codice Iva11' field is circled in red, showing the value '28'. The 'RC' field is set to '<'. The 'Imposta' field shows 2.100,00. Below this, the 'Conto' section shows a table with columns for 'Conto', 'Descrizione', 'Dare', and 'Avere'. The 'Conto' section shows three entries: '14/00325 ROSSI MARIO' with a dare of 12.100,00, '48/05/045 IVA SU VENDITE' with an avere of 2.100,00, and '58/05/010 MERCI C/VENDITE' with an avere of 10.000,00.

Tipo	Tributo	Val	Credito	Importo	Delega
Elem.Id.	6201 IVA auto Ue gennaio	E		2.100,00	M

Imponibile	Aliquota / Esenzione	Codice Iva11	RC	Imposta
10.000,00	21 Aliq. Iva 21%	28	<	2.100,00

Conto	Descrizione	Dare	Avere
14/00325	ROSSI MARIO	12.100,00	
48/05/045	IVA SU VENDITE		2.100,00
58/05/010	MERCI C/VENDITE		10.000,00

GIVA13 - MULTI - QUADRO VH LIQUIDAZIONI PERIODICHE

Ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

VH1-14 VH20-31

Importo ravvedimento Ravv. acconto
 Interessi per ravvedimento Determinazione dell'acconto (controllata e controllante)

Sezione 2 - Versamenti immatricolazione auto UE

		Importo	Importo versato			Importo	Importo versato
H20	Gennaio	2.100	2.100,00	H26	Luglio		
H21	Febbraio			H27	Agosto		
H22	Marzo			H28	Settembre		
H23	Aprile			H29	Ottobre		
H24	Maggio			H30	Novembre		
H25	Giugno			H31	Dicembre		
Totale							2.100,00
Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno							

Conferma Varia pag.ind

L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VH** sezione 2

GIVA13 - MULTI - QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE

Ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

VL1-10 VL20-30 VL31-40 VX1-4 VX4-6

Sezione 3 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito

		Debiti	Crediti
L20	Rimborsi infrannuali richiesti		
L21	Ammontare dei crediti trasferiti		
L22	Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2012 compensato nel modello F24		
L23	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali		
L24	Versamenti auto UE effettuati nell'anno		
L25	Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante		
L26	Eccedenza credito anno precedente		
L27	Credito richiesto a rimborso in anni precedenti		
L28	Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni di cui ricevuti da società di gestione del risparmio		
L29	Ammontare dei versamenti periodici di cui versamenti auto UE di anni precedenti di cui sospesi per eventi eccezionali		2.100
L30	Ammontare dei debiti trasferiti		

Conferma Varia pag.av pag.ind calcola L10

e nel rigo **VL29** colonna 1 del quadro **VL**.

2 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO STESSO ESERCIZIO – PERIODI (MESE O TRIMESTRE) DIVERSI

L'Iva da versare (ad esempio € 3.000,00) va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

Codice 8629 TEAMSISTEM S.R.L. versione 2013.0.0
 Periodo 6 2012 1 Meta' mese pagina 1

Tipo	Tributo	Val	Credito	Importo	Delega
Elem.Id.	6232	IVA auto Ue 2 trim.	E	3.000,00	M

Tipo..... D Debito Elementi Identificativi Anno riferimento..... 2012
 Codice tributo..... 6232 VERSAMENTO IVA IMMATRICOLAZIONE AUTO UE -SE
 Tipo versamento..... A Autoveicolo Importo..... 3.000,00

Codice ditta 1 TEAMSISTEM S.R.L.
 Anno 2012

Mese	Anno attuale	Anno succes.
01		
02		
03		
04		
05		
06	3.000,00	
07		
08		
09		
10		
11		
12		

Conferma Varia Annulla Uscita

Contestualmente inserire lo stesso importo in **GEPROI – Iva auto UE propria immatricolazione a debito** – nella colonna **“Anno attuale”**.

All'atto della vendita nella registrazione **non va utilizzato** il “Codice regime” “28”.

Contestualmente inserire l'importo dell'Iva esposta in fattura su **GEPROI - Iva auto UE propria immatricolazione a credito** – nella colonna “Anno attuale”.

L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VH** sezione 2

GIVA13 - MULTI - QUADRO VH LIQUIDAZIONI PERIODICHE

Ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

VH1-14 VH20-31

Importo ravvedimento Ravv. acconto
 Interessi per ravvedimento Determinazione dell'acconto (controllata e controllante)

Sezione 2 - Versamenti immatricolazione auto UE

		Importo	Importo versato			Importo	Importo versato
H20	Gennaio			H26	Luglio		
H21	Febbraio			H27	Agosto		
H22	Marzo			H28	Settembre		
H23	Aprile			H29	Ottobre		
H24	Maggio			H30	Novembre		
H25	Giugno	3.000	3.000,00	H31	Dicembre		
Totale						3.000,00	
Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno							

Conferma Varia pag.ind

e nel rigo **VL29** colonna 1.

GIVA13 - MULTI - QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE

Ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

VL1-10 VL20-30 VL31-40 VX1-4 VX4-6

Sezione 3 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito

	Debiti	Crediti
L20		
L21		
L22		
L23		
L24		
L25		
L26		
L27		
L28		
L29		3.000
L30		

Conferma Varia pag.av pag.ind caicola L10

3 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO IN ESERCIZI DIVERSI

L'Iva da versare (ad esempio € 4.000,00) va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

MVER001 - MULTI - GESTIONE TRIBUTI

Codice: 8629 TEAMSYSTEM S.R.L. versione: 2013.0.0
 Periodo: 12 2012 1 Meta' mese pagina: 1

Tipo	Tributo	Val	Credito	Importo	Delega
Elem.Id.	6234	IVA auto Ue 4 trim.	E	4.000,00	M

Tipo..... D Debito Elementi Identificativi Anno riferimento..... 2012
 Codice tributo..... 6234 VERSAMENTO IVA IMMATRICOLAZIONE AUTO UE - QU
 Tipo versamento..... A Autoveicolo Importo..... 4.000,00
 Elemento identif.....
 Soggetto cedente.....

GEPROI - MULTI - IVA AUTO U.E. P.I.M.M. DEBITO

Codice ditta: 1 TEAMSYSTEM S.R.L.
 Anno: 2012

Mese	Anno attuale	Anno succes.
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		
11		
12		4.000,00

Conferma Varia Annulla Uscita

Contestualmente inserire lo stesso importo su **GEPROI – Iva auto UE propria immatricolazione a debito** nella colonna “Anno successivo”.

Si supponga che la vendita avvenga l'anno successivo; sulla registrazione **non dovrà essere utilizzato** il “Codice regime” “28”.

MPRI - MULTI - GESTIONE PRIMA NOTA

Ditta TEAMSISTEM S.R.L. Saldo Valuta Documento in

Data registrazione Codice causale FATTURA VENDITA

Numero documento / Documento originale Data documento

Importo operazione Residuo

☒ Iva/Contabile

Imponibile	Aliquota / Esenzione	Codice Iva11	RC	Imposta
19.047,62	21 Aliq. Iva 21%		<	4.000,00
			<	
			<	
			<	

Conto	Descrizione	Dare	Avere
14/00325	ROSSI MARIO	23.047,62	
48/05/045	IVA SU VENDITE		4.000,00
58/05/010	MERCI C/VENDITE		19.047,62

Varia pag.ind Conferma reg. Pagamento Uscita

Contestualmente va inserito l'importo dell'Iva esposta in fattura in **GEPROI – “Iva auto UE propria immatricolazione a credito”** nella colonna “Anno precedente”.

GEPROI - MULTI - IVA AUTO U.E. P.I.M.M. CREDITO

Codice ditta TEAMSISTEM S.R.L. Anno

Mese	Anno attuale	Anno preced.
01		
02		
03		4.000,00
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		
11		
12		

Conferma Varia Annulla Uscita

Nella dichiarazione dell'anno X l'Iva versata verrà esposta nel quadro **VH** sezione 2

GIVA13 - MULTI - QUADRO VH LIQUIDAZIONI PERIODICHE

Ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

VH1-14 VH20-31

Importo ravvedimento Ravv. acconto
Interessi per ravvedimento
Determinazione dell'acconto (controllata e controllante)

Sezione 2 - Versamenti immatricolazione auto UE

		Importo	Importo versato			Importo	Importo versato
H20	Gennaio			H26	Luglio		
H21	Febbraio			H27	Agosto		
H22	Marzo			H28	Settembre		
H23	Aprile			H29	Ottobre		
H24	Maggio			H30	Novembre		
H25	Giugno			H31	Dicembre	4,000	4,000,00
Totale							4,000,00
Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno							

Conferma Varia pag.ind

e nel rigo **VL24** e nel rigo **VL29** colonna 1

GIVA13 - MULTI - QUADRO VL LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE

Ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

VL1-10 VL20-30 VL31-40 VX1-4 VX4-6

Sezione 3 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito

	Debiti	Crediti
L20	Rimborsi infrannuali richiesti	
L21	Ammontare dei crediti trasferiti	
L22	Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2012 compensato nel modello F24	
L23	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	
L24	Versamenti auto UE effettuati nell'anno	4,000
L25	Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante	
L26	Eccedenza credito anno precedente	
L27	Credito richiesto a rimborso in anni precedenti	
L28	Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni di cui ricevuti da società di gestione del risparmio	
L29	Ammontare dei versamenti periodici di cui versamenti auto UE di anni precedenti di cui sospesi per eventi eccezionali	4,000
L30	Ammontare dei debiti trasferiti	

Conferma Varia pag.av pag.ind calcola L10

Nella dichiarazione dell'anno **X + 1** l'Iva esposta in fattura ma già versata nell'anno **X** verrà esposta nel quadro **VL** a rigo **VL29** colonne 1 e 2.

VL31 - Versamenti integrativi d'imposta

In questo rigo va inserito manualmente il totale dei versamenti integrativi relativi all'anno 2012 mentre è calcolata automaticamente la maggiore detrazione dell'Iva per l'acquisizione di beni ammortizzabili. A tal proposito saranno prese in considerazione tutte le fatture d'acquisto registrate con codice suddivisione Iva annuale "10" e/o "11", e sul loro imponibile verrà determinata l'ulteriore detrazione 6% e/o 6%+6%.

VL36 – Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale

La procedura calcolerà in automatico gli interessi dell'1% dovuti dai contribuenti trimestrali sull'Iva che risulta da versare come conguaglio annuale.

VL37 – Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 8 d.l. 351/2001

La parte del credito Iva che risulta dalla presente dichiarazione e che è stata ceduta ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 351/2001 sarà prelevata direttamente dal rigo **VD1**.

VL40 – Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito

Va indicato, nei casi di utilizzo in compensazione del credito IVA in misura superiore a quella spettante, l'importo del versamento effettuato, ad esclusione degli interessi corrisposti, al fine di riversare il maggior credito impropriamente utilizzato.

Tale importo è prelevato dalla gestione **F24** dopo aver eseguito il ravvedimento operoso per il maggior utilizzo del credito riguardante il codice tributo 6099 con anno 2012 (all'interno della scelta "**9 - Ravvedimento operoso**" di **F24** il check "*Credito utilizzato in eccesso*" deve essere attivo), solo se in **TABE97**, rigo "*Controllo versamenti quadro H con F24*" (rigo interno **66** del folder **Dichiarazione IVA**) è indicato "**S**" o "**I**", e allo stesso tempo, la delega risulta chiusa/stampata.

Tale importo viene prelevato in fase di **TRADAT13** o in fase di ricalcolo della dichiarazione Iva direttamente dal **GIVA13**.

10 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta

Il quadro **VX** si compone di una sola sezione e contiene i dati relativi all'Iva da versare o all'Iva a credito. Deve essere compilato dai soli contribuenti tenuti a presentare la dichiarazione annuale Iva in via autonoma, poiché coloro che presentano la dichiarazione unificata devono indicare i dati richiesti nel quadro **RX** di **UNICO2013**.

Per accedere al quadro **VX** si può richiamare il quadro in questione direttamente da **GIVA13**, selezionando l'apposita scelta, oppure vi si può accedere direttamente dal quadro **VL**.



IMPORTANTE

Si precisa che il quadro VX nella procedura viene sempre compilato, anche se la dichiarazione viene presentata nel modello UNICO 2013, ma in questo caso, il credito o debito, sarà riportato nel quadro RX di UNICO e nella relativa stampa.

Il quadro VX risulterà pertanto stampato senza alcun dato e così riportato nel file telematico.

VX1 – Iva da versare o trasferire

In questo rigo è esposto l'eventuale debito Iva risultante dalla compilazione della presente dichiarazione e da versare a saldo.

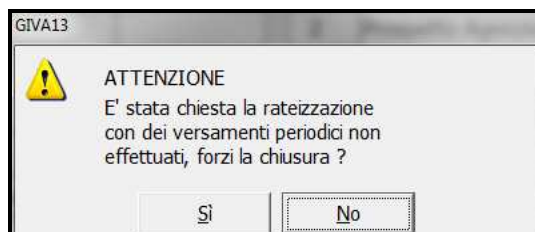
Nel caso in cui tale debito sia versato non in un'unica soluzione ma in più rate, va specificato tale numero, che comunque va indicato solo se maggiore di 1.

Questa informazione non è presente nel modello ma è stata prevista dalla procedura per comodità operativa.



ANNOTAZIONI

Si precisa che, se nel quadro **VH** risultano uno o più mesi in cui non sia stata versata l'Iva a debito, quindi risulti compilata la colonna "*Debiti*" ma non il corrispondente importo nella colonna "*Importo versato*" (perché, di fatto, la relativa Iva non è stata versata) e nel quadro **VX** si è inserito il "*Numero rate*" per richiedere la rateizzazione dell'importo a debito risultante dalla dichiarazione, comprensivo anche del o dei mancati versamenti, in fase di "**Chiusura dichiarazione**" verrà segnalato il seguente messaggio:



Anche il campo "*Importo versato*" non è previsto nel modello ma è predisposto a solo uso interno e compilato automaticamente dalla procedura una volta stampata la delega annuale con "**Mese di versamento**" "3", e solo dopo aver riaperto e richiuso la dichiarazione Iva.

VX2 – Iva a credito

In questo rigo è esposta l'Iva a credito di cui al rigo **VL39**. In caso di compilazione del rigo **VL40** è esposta la somma degli importi di cui ai rigi **VL39** e **VL40**.

L'Iva a credito potrà essere ripartita tra i rigi **VX4**, **VX5** e **VX6** (la modalità di destinazione del credito verrà trattata nei paragrafi successivi).



ANNOTAZIONI

In presenza di trasformazioni sostanziali soggettive che comportano la compilazione di più sezioni 3 del quadro **VL** (in altre parole di una sezione 3 per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione), ad eccezione dell'ipotesi di incorporazione da parte di una società facente parte di un gruppo Iva di una società esterna al gruppo stesso, nel rigo **VX2** deve essere indicato l'importo complessivo delle eccedenze detraibili risultante dalla differenza tra la somma degli importi a credito indicati nei rigi **VL39** e la somma degli importi a debito indicati nei rigi **VL38**.

GIVA13 - MULTI - QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE

Ditta 1 TEAMSYSTEM S.R.L. 01035310414

VL1-10 | VL20-30 | VL31-40 | VX1-4 | VX4-6

Determinazione dell'iva da versare o del credito d'imposta

X1	Iva da versare o da trasferire Importo versato	23.000	numero rate 06
X2	Iva a credito da ripartire tra i righi X4 e X5 e X6	32.801	
X3	Eccedenza di versamento da ripartire tra i righi X4 e X5 e X6		
X4	Importo di cui si richiede il rimborso di cui da liquidare mediante procedura semplificata	14.200	

☐ (1) Art.30, c.2, cessazione di attività
☐ (2) Art.30, c.3, aliquota media
☐ (3) Art.30, c.3, operazioni non imponibili
☐ (4) Art.30, c.3, acquisti e importazioni (beni, studi e ricerche)
☐ (5) Art.30, c.3, operazioni non soggette all'imposta
☐ (6) Art.30, c.3, condizioni previste dall'articolo 17 comma 3
☐ (7) Art.34, c.9, esp. ed altre oper. non impon. da prod.agric.
☐ (8) Art.30, c.4, rimborso della minore ecc. detraibile del triennio
☐ (9) Coesistenza più presupposti
☐ (10) Rimborso della minor eccedenza di credito non trasferibile
☒ Nessuna causa di rimborso

Conferma | Varia | pag.av | pag.ind | Prospetto



ANNOTAZIONI

Come indicato nelle Istruzioni Iva 2013: “Si evidenzia che le società risultate non operative per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti, che hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15**, non possono ripartire nei righi successivi l'importo evidenziato nel presente rigo. Nei confronti di tali soggetti, infatti, trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale”.

VX3 – Eccedenza di versamento

Questo rigo viene compilato in automatico dalla procedura se, una volta chiusa la dichiarazione Iva e stampata la delega annuale, si riapre la medesima e si variano i valori che influiscono sul calcolo dell'Iva da versare, così che questa diminuisce creando una differenza tra l'importo indicato nel campo “Importo versato” ed il nuovo valore calcolato in **VX1** “Iva da versare” o **VX2** “Iva a credito”.

Il rigo **VX3** accoglie proprio questa differenza che a sua volta, se presente anche l'Iva a credito nel rigo **VX2**, potrà essere ripartita tra i righi **VX4** “Importo di cui si chiede il rimborso”, **VX5** “Importo da riportare in detrazione o compensazione” e **VX6** “Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale”.

VX4 – Importo chiesto a rimborso

Il rigo è riservato ai contribuenti IVA che intendono chiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta 2012.

Nel campo 1 del rigo l'utente deve indicare manualmente la quota parte di credito che intende chiedere a rimborso.

Il campo 2 “di cui da liquidare mediante procedura semplificata”, deve essere compilato indicando la quota parte del rimborso per la quale il contribuente intende utilizzare la procedura semplificata di rimborso tramite l'agente della riscossione.



NOTA BENE

Il campo non deve essere compilato nelle ipotesi di rimborsi richiesti per contribuenti sottoposti a **procedure concorsuali** nonché da **contribuenti che hanno cessato l'attività**, in quanto l'erogazione di tale tipologia di rimborso è di competenza esclusiva degli uffici delle entrate (circolare n. 84 del 12 marzo 1998).

Nel rigo occorre inoltre indicare la “*Causale del rimborso*”, barrando la casella relativa alla condizione che giustifica la richiesta di rimborso, ad eccezione delle caselle relative all’*“Aliquota media”*, alle *“Operazioni non imponibili”* ed agli *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche”*, che sono invece barrate dal programma automaticamente, qualora si verifichi la condizione che giustifica la richiesta del rimborso ai sensi dell’art. 30 c.3 lett.a), lett.b) o lett.c).



ATTENZIONE

Si precisa che il rimborso, nelle ipotesi previste dall’articolo 30, comma 3 o dall’articolo 34, comma 9, compete solo se l’eccedenza di credito risultante dalla dichiarazione annuale è superiore a euro 2.582,28 ma può essere richiesto anche per un importo inferiore.

In caso di cessazione di attività, il rimborso compete senza limiti di importo.

Oltre alle predette ipotesi, il contribuente può comunque richiedere il rimborso qualora dalla dichiarazione relativa al periodo d’imposta risulti un’eccedenza d’imposta detraibile e dalle dichiarazioni relative ai 2 anni immediatamente precedenti risultino eccedenze d’imposta detraibili riportate in detrazione nell’anno successivo. In tal caso, il rimborso compete per il minore degli importi delle predette eccedenze, anche se inferiori al suindicato limite di euro 2.582,28.

Selezionando poi il bottone “**Prospetto**” è possibile accedere alla visualizzazione dell’*“Aliquota media degli acquisti ed importazioni”*, dell’ammontare delle *“Operazioni non imponibili art.8, 8bis e 9 per ammontare maggiore al 25%”* nonché dell’ammontare degli *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche”*.

Ditta 1510 TEAMSYSTEM S.R.L. 01890240979

Art.30 comma 3

A aliquota media degli acquisti e importazioni		
1	Aliquota media acquisti e importazioni	20 , 66 %
2	Aliquota media operazioni effettuate	04 , 07 %
3	Aliquota media maggiorata (2 x 110 / 100)	04 , 48 %
B Operazioni non imponibili art.8, 8b e 9 per ammontare maggiore al 25 %		
4	Ammontare operazioni non imponibili	38.200
5	Ammontare operazioni effettuate (VE38 + VE40)	141.700
6	Calcolo percentuale (4 : 5 x 100)	27 %
C Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili , di beni e servizi per studi e ricerche		
7	Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili	5.250
8	Iva su beni e servizi per studi e ricerche	

Conferma Varia pag.av

Una volta all'interno del "Prospetto", posizionandosi, tramite la funzione "Varia", su uno dei righi riservati all'"Aliquota media", è possibile, tramite la funzione "F7 = Calcolo aliquote" visualizzare il calcolo automatico dell'aliquota stessa e quali voci hanno contribuito alla sua determinazione.

GIVA13 - MULTI - PROSPETTO CALCOLO ALIQUOTA MEDIA

1510 TEAMSYSTEM S.R.L. 01/01/2012 - 31/12/2012

descrizione	imponibile	alq	imposta
TA2 - Cessioni imponibili	1.200,00	4	48,00
TA9 - Cessioni imponibili	12.000,00	10	1.200,00
TA11- Cessioni imponibili	34.100,00	21	7.161,00
TA12- Cessione rottami, oro, argento	25.900,00		
TA13- Totale cessioni	73.200,00		8.409,00
TA14- Differenze d'imposta (+/-)			-11,00
TA19- Cessione beni ammortizzabili	32.000,00		6.720,00
TB2 - Acquisti imponibili	1.200,00	4	48,00
TB9 - Acquisti imponibili	1.300,00	10	130,00
TB11- Acquisti imponibili	126.000,00	21	26.460,00
TB12- Acquisti imponibili	128.500,00		26.638,00
TB13- Differenze d'imposta (+/-)			-10,00

Imponibile acquisti	128.500,00	Imponibile vendite	73.200,00
Imposta su acquisti	26.628,00	Iva su vendite	8.398,00
Aliquota media	20,66	Aliq.media/media magg.	4,07 +10% 4,48

pag.av Stampa prosp.Let b Uscita



ANNOTAZIONI

Nel “**Prospetto calcolo aliquota media**”, tra le operazioni passive che sono considerate nel calcolo dell’*“Aliquota media”* vengono inclusi tutti gli acquisti e importazioni effettuati alle varie aliquote quindi acquisti imponibili per i quali è ammessa la detrazione d’imposta (con esclusione degli acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili).

Relativamente alle operazioni attive si considerano invece nel calcolo le cessioni imponibili, cui si sommano le cessioni relative ai rottami, cascami, oro industriale, da investimento e argento nonché le operazioni non soggette all’imposta nei confronti di soggetti colpiti da calamità naturali, esposte rispettivamente nei righi **VE34** e **VE35** (con esclusione delle cessioni di beni ammortizzabili).

Pertanto, per il calcolo della causale di rimborso ai sensi dell’art.30, comma 3 lett.a), ovvero per la determinazione dell’*“Aliquota media”*, sia annuale che infrannuale, si utilizzano, per quanto riguarda le operazioni attive, tutte le operazioni imponibili cui si sommano le operazioni di cui ai righi **VE34** e **VE35** mentre, per quanto riguarda le operazioni passive si considerano i soli acquisti e importazioni con Iva ammessa in detrazione. Il presupposto di cui alla lett.a), comma 3 dell’art.30 è pertanto soddisfatto nel caso in cui siano effettuate, con carattere esclusivo o prevalente, operazioni attive soggette ad Iva con aliquota inferiore rispetto a quelle applicate sugli acquisti e importazioni; in tal caso è barrata la casella “*Aliquota media*”. Il diritto al rimborso spetta se l’aliquota media sugli acquisti e sulle importazioni supera quella media applicata sulle vendite di almeno il 10%. Nel “**Prospetto calcolo aliquota media**”, per l’individuazione delle voci di calcolo si fa riferimento ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis (programma **RIMB38B**). Lo stesso si dica anche per le lett.b) e c) del 3° comma art. 30.

Ovvero, la causale relativa alle “*Operazioni non imponibili*” è soddisfatta se il rapporto tra l’ammontare delle operazioni non imponibili (**VE30+VE31**) e il totale delle operazioni effettuate (**VE38+VE40**), supera il 25% dell’ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo d’imposta 2012.

Infine, anche per la causale di rimborso prevista dall’art.30, terzo comma, lett.c), vi è uniformità di istruzioni tra quelle relative al rimborso annuale e quelle dell’infrannuale. In entrambi i modelli è previsto che i contribuenti chiedano il rimborso ai sensi della lett.c) limitatamente all’imposta relativa all’*“Acquisto ed importazione di beni ammortizzabili”* con l’unica differenza che il rimborso annuale potrà riguardare anche “*Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche*”.

Da quanto sopra detto ne risulta che l’*“Aliquota media delle operazioni attive maggiorata del 10%”* verrà calcolata applicando la seguente formula (riferita ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis):

$$\left[\frac{(A13 \text{ col.2} + A14 \text{ campo 2}) - A19 \text{ col.2}}{A13 \text{ col.1} - A19 \text{ col.1}} \times 100 \right] \times 1,1$$

mentre, l’*“Aliquota media delle operazioni passive”* risulterà dalla seguente:

$$\frac{(B12 \text{ col.2} + B13 \text{ campo 2}) - B18 \text{ col.2}}{B12 \text{ col.1} - B18 \text{ col.1}} \times 100$$

GIVA13 - MULTI - PROSPETTO CALCOLO ALIQUOTA MEDIA

1510 TEAMSYSTEM S.R.L. 01/01/2012 - 31/12/2012

descrizione	imponibile	alq	imposta
TA2 - Cessioni imponibili	1.200,00	4	48,00
TA9 - Cessioni imponibili	12.000,00	10	1.200,00
TA11- Cessioni imponibili	34.100,00	21	7.161,00
TA12- Cessione rottami, oro, argento	25.900,00		
TA13- Totale cessioni	73.200,00		8.409,00
TA14- Differenze d'imposta (+/-)			-11,00
TA19- Cessione beni ammortizzabili	32.000,00		6.720,00
TB2 - Acquisti imponibili	1.200,00	4	48,00
TB9 - Acquisti imponibili	1.300,00	10	130,00
TB11- Acquisti imponibili	126.000,00	21	26.460,00
TB12- Acquisti imponibili	128.500,00		26.638,00
TB13- Differenze d'imposta (+/-)			-10,00

Imponibile acquisti	128.500,00	Imponibile vendite	73.200,00
Imposta su acquisti	26.628,00	IIVA su vendite	8.398,00
Aliquota media	20,66	Aliq.media/media magg.	4,07 +10% 4,48

pag.av Stampa **prosp.Let b** Uscita

GIVA13 - MULTI - PERCENTUALE OPERAZIONI NON IMPONIBILI

1510 TEAMSYSTEM S.R.L. 01/01/2012 - 31/12/2012

descrizione	alq	importo
TA2 - Cessioni imponibili	4	1.200,00
TA9 - Cessioni imponibili	10	12.000,00
TA11- Cessioni imponibili	21	34.100,00
TA12- Cessione rottami, oro, argento		25.900,00
TA16- Cessioni non imp. art.8, 8 bis e 9		38.200,00
TA17- Altre operazioni		30.300,00
TA18- Totale cessioni		141.700,00

Ammontare cessioni non imponibili art.8, 8 bis e 9	38.200,00
Totale cessioni effettuate	141.700,00
Percentuale cessioni non imponibili su effettuate	27,00

Stampa **prosp.Let a** Uscita



IMPORTANTE

Il calcolo automatico dell'aliquota media è possibile solo per le dichiarazioni compilate con il trasferimento dati da prima nota; quindi è inibito per le dichiarazioni inserite direttamente da GIVA13.

Per quanto riguarda la lett.c) il rimborso Iva annuale compete se sono stati effettuati *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili”* e di *“Beni e servizi per studi e ricerche”* limitatamente all'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni ammortizzabili nonché di beni e servizi per studi e ricerche. Nel prospetto ad essi riservato il rigo *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili”* viene calcolato automaticamente.



ATTENZIONE

In presenza di ditte *“quater”* sul campo *“Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili”* non viene riportato alcun valore e quindi l'eventuale valore deve essere indicato manualmente.

Come già ricordato ribadiamo che, a differenza delle istruzioni ministeriali del rimborso infrannuale in quelle del rimborso Iva annuale, in riferimento alla lett.c), si tratta anche degli *“Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche”*, che pertanto, se presenti, vanno inclusi.

	C Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili , di beni e servizi per studi e ricerche	
7	Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili	
8	Iva su beni e servizi per studi e ricerche	



ANNOTAZIONI

La risoluzione n.392/E del 28/12/2007 ha chiarito che non è possibile chiedere il rimborso Iva in caso di acquisto di beni ammortizzabili a fronte di canoni di contratti di leasing.

La procedura, al riguardo, benché prima di tale circolare le istruzioni non fossero chiare, ha comunque sempre operato non riportando i *“Canoni di leasing”* (così come non sono considerati in **RIMB38B**) nel rigo *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili”*.

Il rigo *“2012” “Minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA”* accoglie il credito indicato in **VL10**, Dichiarazione IVA/2013, la compilazione è manuale.

Se presente indicare anche la minore eccedenza per l'anno 2010 e 2011.



ANNOTAZIONI

Si ricorda inoltre che le istruzioni relative al quadro **VX** per la richiesta di rimborso del credito Iva riportano la possibilità di compilazione del **“Prospetto di attestazione delle società e degli enti non operativi”** sostitutivo di atto notorio che attesta l'assenza dei requisiti che qualificano la società e gli enti come non operativi.

VX5 – Importo da riportare in detrazione o in compensazione

Chiudendo la dichiarazione annuale Iva, l'importo presente nel rigo **VX5** è trattato allo stesso modo del **“Credito d'inizio anno”** e quindi memorizzato in **GEPROI** nella sezione **“Progressivi per liquidazione”** - **“Progressivi versamenti Iva”** ed eventualmente trasferito in **F24**.

Ai sensi dell'art.10 del decreto legge 1° luglio 2009, n.78, come modificato dall'articolo 8, commi 18 e 19, del decreto-legge n. 16 del 2012, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale in misura superiore a 5.000 euro può essere effettuato a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione da cui emerge. Inoltre, il comma 7 dell'art.10 del decreto legge n. 78 del 2009, subordina l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 15.000 euro alla presenza del visto di conformità nella dichiarazione.

In alternativa all'apposizione del visto di conformità è possibile far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.



ANNOTAZIONI

Come precisato dalla circolare n. 25 del 4 maggio 2007, che nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale per i soggetti che riscontrano la presenza congiunta delle seguenti condizioni:

- società che è risultata non operativa, oltre che nel presente esercizio, anche nel 2010 e nel 2011;
- società che nel triennio 2010-2012 non ha effettuato operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Operativamente il programma alla chiusura della Dichiarazione Iva trovando il codice **“4”** nel rigo **VA15** non trasferisce da alcuna parte il credito che quindi viene definitivamente perso; trovando i codici **“1”**, **“2”** e **“3”** il credito viene trasferito come utilizzabile in compensazione verticale indipendentemente da quanto indicato in **ANADITTE** nel campo **“Credito Iva inizio anno”** (gestito nella **“Tabella Numerazioni”** – **Credito Iva annuale – anno 2013**). I dati riepilogativi relativi al credito possono essere richiamati utilizzando il tasto funzione **“F4 = Dati chiusura”**, posto a fondo pagina.

VX6 – Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale

Tale rigo accoglie l'importo del credito risultante dalla dichiarazione annuale e che i soggetti, che hanno optato per il consolidato fiscale, possono cedere in tutto o in parte alla consolidante, ai fini della compensazione dell'IRES da questa dovuta.

Il credito in questione va qui inserito manualmente.

Nell'apposito campo presente nel rigo va inoltre indicato il codice fiscale della consolidante.



ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel quadro **VX** sono esposti i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate, dati già esposti nella sezione 2 del quadro **VL** e da qui riportati nel quadro **VX**.

11 QUADRI VK,VS, VV, VW, VY, VZ - Società controllanti e controllate

Il quadro **VK** va compilato esclusivamente dagli enti o società controllanti e controllate che hanno partecipato nell'anno d'imposta alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Affinché la procedura possa riconoscere qual è la società controllante e qual è o quali sono le sue controllate è necessario darne l'opportuna indicazione nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA13 – "Gestione modello IVA2013"**, in corrispondenza del campo "*Società di gruppo*" in cui si dovrà indicare "**A**" per la "**Ditta controllante**" e "**B**" per ogni "**Ditta controllata**".

Nella ditta in cui si è indicato "**A**" (che la qualifica come ditta controllante) nel suddetto campo, sempre nella sezione dei "**Dati anagrafici**", a fondo video, viene attivato il bottone di selezione "**Ditte controllate**", grazie al quale è possibile dettagliare quali sono le ditte controllate e per quale periodo lo sono state.

La ditta controllante procederà con la compilazione della dichiarazione e in essa riepilogherà i dati della liquidazione dell'Iva di gruppo.

Tra i vari quadri la società controllante dovrà compilare oltre al quadro **VK** "**Società controllanti e controllate**", la cui compilazione è completamente manuale, anche i quadri **VS**, **VV**, **VW**, **VY** e **VZ**, che costituiscono il prospetto **IVA 26PR/2013**.

Nel quadro **VS**, in cui vanno dettagliati tutti i soggetti partecipanti alla compensazione dell'Iva, compresa la controllante, è attiva la funzione "**Prelievo**", che può essere utilizzata per trasferire automaticamente, all'interno del presente quadro, attingendo dai singoli quadri **VK** della società controllante e delle società controllate la "*Partita IVA*", l'"*Ultimo mese*" di partecipazione alla liquidazione di gruppo, il "*Codice*" indicato nel campo **VK2**, nonché gli importi dei righi **VK23**, **VK24** e **VK25** da riportare rispettivamente nei campi **6** "*Eccedenza di credito*", **7** "*Compensata*" e **10** "*Importo*" del presente quadro.

Nel quadro **VV** "**Liquidazioni periodiche di gruppo e acconto**" la società controllante dovrà esporre i dati contabili riferiti alle liquidazioni periodiche da essa effettuate per l'intero gruppo.

In presenza di versamenti effettuati a seguito di ravvedimento di cui all'articolo 13 del d.lgs. n.472 del 1997, occorre barrare la relativa casella nel rigo corrispondente al periodo di liquidazione per il quale la controllante si è avvalsa del predetto istituto.

Nel **rigo VV13** indicare l'importo dell'"*Acconto dovuto*" determinato per l'intero gruppo dalla società controllante (Circolare n. 52 del 3 dicembre 1991).

La casella "**Metodo**" deve essere compilata indicando il codice relativo al metodo utilizzato per la determinazione dell'acconto: "**1**" "**Storico**", "**2**" "**Previsionale**", "**3**" "**Analitico – effettivo**".

Il quadro **VW** "**Liquidazione dell'imposta annuale di gruppo**" costituisce il riepilogo degli importi ai fini della liquidazione annuale del debito o credito di imposta del gruppo.

È attivo il bottone "**Prelievo**", il quale consente di prelevare e quindi riportare, nei rigi del presente quadro, la somma degli importi risultanti ai corrispondenti rigi del quadro **VL** e/o **VK** della dichiarazione della controllante e delle sue controllate.

Nel quadro **VY** “**Determinazione dell’IVA da versare o del credito d’imposta di gruppo**” verrà indicata l’Iva da versare o il credito d’imposta relativo al gruppo.

Il quadro **VZ** “**Eccedenze detraibili di gruppo relative agli anni precedenti**” deve essere compilato dalla società controllante in caso di richiesta di rimborso della minore eccedenza detraibile dell’ultimo triennio, richiesta che può essere effettuata solo nel caso in cui la stessa controllante abbia riportato, nei due anni precedenti, un’eccedenza di credito di gruppo computata in detrazione nell’anno successivo ed abbia rilevato, anche per l’anno d’imposta in dichiarazione, un’eccedenza di credito di gruppo.

La ditta controllata, in cui è stato indicato “**B**” nei “**Dati anagrafici**”, compilerà anch’essa il quadro **VK**, come la società controllante ed il quadro **VH**, con i risultati delle proprie liquidazioni periodiche. Questi dovranno poi essere sommati nel quadro **VV**, riservato alle liquidazioni periodiche di gruppo.

12 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell’Iva al consumo

Il presente quadro è stato previsto per la separata indicazione, nella dichiarazione Iva annuale, delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di consumatori finali e dei titolari di partita Iva.

Come da istruzioni ministeriali, l’assolvimento di tale adempimento ha natura meramente amministrativa e riguarda le sole operazioni imponibili.

Il quadro va compilato da tutti i contribuenti tenuti all’adempimento dichiarativo ed esclusivamente nel **modulo n. 01**. Pertanto, nel caso di utilizzo di più moduli e quindi, in caso di esercizio di più attività con contabilità separate oppure di operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, va compilato un solo quadro **VT**, con tutti i dati riepilogativi delle varie attività o dei soggetti cui si riferiscono i moduli utilizzati.

In funzione di ciò, per comodità espositiva sono state previste, anche in questo quadro, le funzioni “**Importi sin.**” e “**Importi tot.**”, che si attivano in presenza di un dichiarante con contabilità separate o di dichiarante trasformato, fuso, scisso, ecc.

Selezionando le suddette si possono visualizzare rispettivamente, con “**Importi sin.**” i valori relativi esclusivamente alla ditta principale mentre con “**Importi tot.**” la sommatoria degli importi di tutte le ditte collegate.

Qualora si presenti la necessità di dover variare uno o più importi del quadro **VT** della sola ditta principale, è necessario selezionare il bottone “**Importi sin.**” che contiene effettivamente solo quelli della ditta principale, mentre, con il bottone “**Importi tot.**” si potranno visualizzare i nuovi totali calcolati tenendo conto delle variazioni effettuate.

Nel caso in cui invece le variazioni di importo dovessero interessare il quadro **VT** della ditta secondaria, si dovrà intervenire direttamente nel suddetto quadro della ditta interessata.

Tramite il bottone “**Importi tot.**”, presente nella ditta principale, si potranno poi visualizzare i totali aggiornati con le variazioni effettuate.

Infine, i soggetti che hanno operato con i consumatori finali e che quindi hanno compilato i rigi 3, “**Operazioni imponibili verso consumatori finali**”, e 4, “**Imposta**”, del rigo **VT1** devono obbligatoriamente suddividere l’ammontare delle cessioni e delle prestazioni ai consumatori finali, ripartendo gli importi per Regione tra i rigi **VT2** e **VT22**.

La compilazione del presente quadro è automatica ed avviene, per quanto riguarda il rigo **VT1** “**Totale operazioni imponibili**” distinguendo le “**Operazioni imponibili verso consumatori finali**” dalle “**Operazioni verso soggetti Iva**”.

Le “**Operazioni imponibili verso consumatori finali**”, da riportare nei campi 3 e 4 del rigo **VT1**, sono individuate tra i movimenti Iva di prima nota inseriti come corrispettivi e come fatture di vendita nella cui anagrafica del cliente non è presente partita Iva. Tutte le altre operazioni attive sono riportate nei campi 5 e 6 del rigo **VT1**, ovvero nelle “**Operazioni imponibili verso soggetti Iva**”.

Nel caso in cui si debbano stornare importi da operazioni verso consumatori finali in favore di operazioni imponibili verso i soggetti Iva, andrà utilizzata la causale “**22**” “**Fatture di vendita**”, movimentando il cliente titolare di partita Iva cosicché l’imponibile e l’imposta del movimento della causale “**22**” siano rimossi dal

rigo **VT1** “Operazioni imponibili verso consumatori finali”, campi 3 e 4, e trasferiti nel rigo **VT1** “Operazioni imponibili verso soggetti Iva”, campi 5 e 6.

La procedura tiene conto anche dell'eventuale dettaglio inserito nella registrazione dei corrispettivi ai fini della Comunicazione Art.21 (“**Spesometro**”) nei confronti di titolari di partita Iva.

Pertanto, se si è inserito un corrispettivo, ad esempio di 36.000 euro (29.752 + 6.248, imposta al 21%) e altresì si è inserito il dettaglio all'interno del corrispettivo ai fini della comunicazione per le operazioni >3.000 con l'indicazione di un soggetto titolare di partita Iva dell'imponibile e dell'imposta (4.000 + 840, imposta al 21%) con l'esecuzione del **TRADAT13** o del **Ricalcolo da archivi contabili** nel quadro **VT** confluirà nel campo “Totale operazioni imponibili” l'importo 29.752 + 6.248; nel campo “Operazioni imponibili verso consumatori finali” l'importo 25.752 + 5.408 e infine nel campo “Operazioni imponibili verso soggetti Iva” l'importo 4.000 + 840.

Nel caso di agenzie viaggio, la procedura effettuerà un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi ed il prospetto riepilogativo presente in **GIVA13** “**Prospetto Agenzie di viaggio**”.

In presenza di margine globale, la procedura effettuerà un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi (considerando anche l'aliquota Iva indicata all'interno del corrispettivo di vendita) ed il prospetto riepilogativo presente in **GIVA13** “**Prospetto Regime speciale beni usati**”, prospetto relativo al margine globale.

Nel caso di margine analitico, la procedura scorporerà direttamente l'importo indicato in distinta (sempre se il soggetto è titolare di partita Iva) utilizzando l'aliquota indicata nel corrispettivo di vendita, in quanto nei corrispettivi relativi al margine analitico, la distinta art. 21 deve sempre essere valorizzata direttamente con il margine lordo e non dell'intera vendita.

Infine, per i corrispettivi sospesi in ventilazione delle farmacie l'eventuale importo del corrispettivo lordo, inserito nella distinta art. 21, verrà riportato nel quadro **VT**, rigo “Operazioni imponibili verso soggetti Iva” scorporato in base al calcolo di ventilazione, e verrà considerato solamente l'importo indicato nella distinta art. 21, in fase dell'incasso del corrispettivo sospeso, che andrà eseguito con la causale “8”, in quanto deve essere considerato solo l'importo effettivamente incassato.

Le operazioni indicate nel rigo **VT1** campi 3 e 4 vanno poi ripartite nei rigi successivi da **VT2** a **VT22** per la suddivisione tra regioni delle “Operazioni verso consumatori finali”.

Nel caso di ditta unica, il programma inserisce l'importo delle “Operazioni verso consumatori finali” individuando la Regione dalla Provincia indicata nel campo “Dati anagrafici relativi all'attività” della ditta.

Nel caso invece di ditta in quater, la suddivisione tra Regioni, se l'attività è effettivamente svolta in due regioni diverse, è automatica, purché in ogni anagrafica sia stata indicata la diversa Provincia nel campo “Dati anagrafici relativi all'attività” altrimenti, e cioè in caso di attività svolta in un'unica Regione, gli importi sono sommati e trasferiti nell'unica regione interessata.

In caso di ditte con sezionali, nella scelta “**Gestione numerazioni**” di **ANADITTE**, se questi corrispondono alle varie Regioni in cui è svolta l'attività, è necessario definire nel successivo campo “Descrizione” il Comune e/o soprattutto la Provincia di esercizio attività, al fine della suddivisione tra Regioni.

Se invece i sezionali sono gestiti ma non per separare l'esercizio dell'attività tra le varie Regioni, non è necessario definirli all'interno dell'Anagrafica ditta nei campi suddetti con l'indicazione del Comune e/o provincia, in quanto per la suddivisione farà fede la Provincia della sezione “Dati anagrafici relativi all'attività” della ditta.

Infine, nel caso in cui la ditta non gestisca i sezionali ma abbia ugualmente effettuato registrazioni di prima nota inserendo documenti con numerazioni distinte (ad esempio: 1/01, 2/01, 3/0, ecc. oppure 1/02, 2/02, 3/02, ecc.), indicando “S” nel campo “Attività in più luoghi” nell'**Anagrafica ditta** sarà possibile inserire, nel campo “Numero sezionale”, il riferimento alla provincia che corrisponde alla suddivisione stessa.

13 Contribuenti con contabilità separate (art.36)

I contribuenti che hanno esercitato più attività per le quali hanno tenuto, per legge o per opzione, la contabilità separata ai sensi dell'art. 36 debbono presentare, oltre al frontespizio, un modulo per ogni contabilità tenuta, esponendo solo sul primo i dati riepilogativi di tutte le attività relativamente ai quadri **VC**, **VD**, **VH**, **VK**, **VT**, **VX**, **VO** e relativamente alle sezioni **2** e **3** del quadro **VA** e alle sezioni **2** e **3** del quadro **VL**.

I dati da indicare nella sezione **1** del quadro **VA** e nella sezione **1** del quadro **VL**, nonché nei quadri **VE**, **VF** e **VJ** riguardano ogni singola contabilità separata e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Il programma riconosce la ditta con contabilità separata (quater) dalla presenza del “Codice precedente” e/o “Codice successivo” inseriti nel folder “**Dati relativi all'attività**” di **ANADITTE**.

Pertanto, in presenza di tali codici, in fase di trasferimento automatico dei dati in dichiarazione Iva, nel campo “Tipo modello” della sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA13** verrà indicato dalla procedura “**1**” “**Intercalare principale**” nell'anagrafica che in **ANADITTE** risulta essere la ditta principale e nel campo “Codice successivo” il codice della ditta secondaria mentre, nella ditta che in **ANADITTE** è stata codificata come secondaria, verrà indicato “Tipo modello” “**2**” “**Intercalare secondario**” ed inoltre nel campo “Codice precedente” verrà riportato il codice della ditta principale.

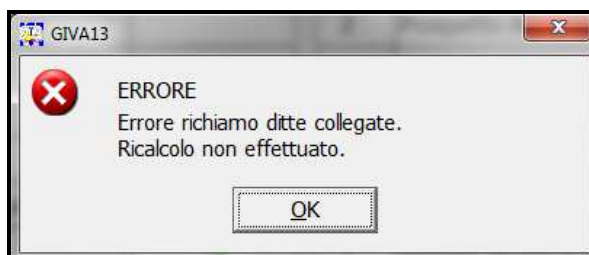
Tali accorgimenti e la stessa tecnica operativa vanno osservati anche in caso d'inserimento manuale di una dichiarazione per contribuenti con contabilità separate, prestando attenzione, come sopraddetto, alla codifica dei campi “Tipo modello”, “Codice precedente” e “Codice successivo” presenti nella sezione dei “**Dati anagrafici**” in **GIVA13**.

Inoltre, il campo “Tipo modello”, oltre ai valori “**1**” “**Intercalare principale**” e “**2**” “**Intercalare secondario**”, può assumere il valore “**0**” nelle ditte “**Normali**”, oppure il valore “**3**” nei “**Casi particolari**”, come ad esempio nel caso di ditte che siano state oggetto di fusioni, scissioni o altre trasformazioni.

Proprio in virtù del fatto che alcune sezioni della dichiarazione Iva per le ditte principali debbono riepilogare anche i dati delle ditte secondarie, è opportuno eseguire dapprima il prelievo dati delle ditte secondarie e poi della ditta principale.

Per evitare errori, qualora l'utente non abbia seguito tale suggerimento e vada a richiamare o il quadro **VA** o il quadro **VL** della ditta principale, appare a video un messaggio del seguente tipo “*Errore richiamo ditte collegate. Ricalcolo non effettuato*”.

Pertanto, in tal caso, eseguire il ricalcolo delle ditte secondarie e poi accedere ai quadri riepilogativi della ditta principale.



Relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** della ditta secondaria, sebbene i relativi righi non debbano essere né compilati né stampati, come da istruzioni, per comodità operativa i valori ad essi relativi sono comunque qui trasferiti dalla procedura, per essere di fatto poi esposti ed eventualmente sommati ai medesimi del modello della ditta principale.

Nella corrispondente sezione **2** del quadro **VA** della ditta principale, troveremo quindi i dati cumulativi di tutte le ditte collegate tra loro.

Per facilitare la visualizzazione degli importi trasferiti nei righi alla sezione **2** del quadro **VA** della ditta principale, a fondo pagina sono stati previsti i bottoni alternativi “**Importi sin.**” e “**Importi tot.**”.

La sezione **3** del quadro **VA** è gestibile solo nella ditta principale.

Selezionando il tasto funzione **"Importi sin."** si possono visualizzare i valori relativi esclusivamente alla ditta principale mentre, il bottone **"Importi tot."** visualizzerà la sommatoria degli importi della ditta principale e delle sue secondarie.

Qualora si presenti la necessità di dover variare uno o più importi di tali sezioni della sola ditta principale, è necessario selezionare il bottone **"Importi sin."**, che contiene effettivamente solo quelli della ditta principale mentre, con il bottone **"Importi tot."** si potranno visualizzare i nuovi totali calcolati tenendo conto delle variazioni effettuate.

Nel caso in cui invece le variazioni di importo dovessero interessare i righe alla sezione **2** del quadro **VA** delle ditte secondarie, occorre intervenire direttamente nel quadro **VA** della ditta interessata.

Tramite il bottone **"Importi tot."**, presente nella ditta principale, si potranno poi visualizzare i totali aggiornati con le variazioni effettuate.

Tale funzionalità permette di avere sempre una visione precisa dei valori delle singole ditte relativamente ad alcuni quadri che, come previsto dalla normativa, debbono accogliere valori cumulativi (le medesime considerazioni valgono anche per il quadro **VC** **"Esportatori e operatori assimilati"** e **VT** **"Ripartizione territoriale dell'iva al consumo"**).



IMPORTANTE

Nel caso di ditte quater di cui una almeno mensile e le altre trimestrali, per un corretto funzionamento della procedura è necessario che la ditta principale abbia esclusivamente **"Tipo denuncia"** **"Mensile"** mentre le secondarie possono essere impostate indifferentemente sia come **"Mensili"** che come **"Trimestrali"** o **"Trimestrali speciali"**. Infatti, nel caso di ditte quater, di cui una è mensile, e l'altra trimestrale speciale (ditta autotrasportatrice o esercenti impianti di distribuzione), la mensile dovrà essere sempre la principale.

Nel caso invece, di ditte quater tra ditte trimestrali, di cui almeno una ditta è trimestrale speciale (ditta autotrasportatrice o esercenti impianti di distribuzione), la ditta principale, dovrà essere obbligatoriamente, la ditta trimestrale speciale.

14 Contribuenti con operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni)

Nell'ipotesi di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre trasformazioni sostanziali soggettive (ad esempio: modificazione di ditta individuale in società di persone, successione ereditaria), il contribuente dichiarante deve compilare:

- il frontespizio, nel quale deve indicare i propri dati anagrafici;
- un modulo per se stesso, nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese le sezioni **2** e **3** del quadro **VA** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.
In tale modulo deve essere compilato il quadro **VT** nonché il quadro **VX** al fine di riepilogare i dati complessivi dell'importo annuale da versare o a credito con riferimento ai soggetti partecipanti all'operazione.
- un modulo per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione (ad esempio società incorporata, scissa, ecc.) nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese le sezioni **2** e **3** del quadro **VA** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.

In tutti i casi in cui c'è una semplice variazione dei dati, non comportanti cioè modifiche sostanziali dei soggetti (ad esempio: cambiamento di domicilio fiscale, trasformazione da società di persone in società di capitali, ecc.), occorre compilare un solo modulo con i dati di tutto l'anno.

Per i contribuenti invece che hanno subito operazioni straordinarie, tali da comportare trasformazioni sostanziali soggettive, nella sezione **"Dati anagrafici"** di **GIVA13**, il campo **"Tipo modello"** acquisirà il valore **"3"** **"Casi particolari"** ed in corrispondenza della **"Data di trasformazione"** sarà indicata la data d'inizio del secondo periodo fiscale.

Se l'operazione straordinaria ovvero la trasformazione sostanziale soggettiva non ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, se l'operazione ha comportato la cessione del debito o del credito IVA. Tale soggetto presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo 1, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce e di barrare la casella 2 **"Se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA"** del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto continua ad esercitare un'attività rilevante agli effetti dell'IVA.
Il soggetto dante causa deve presentare la propria dichiarazione esclusivamente con riferimento alle operazioni effettuate nell'anno 2012 relative alle attività non trasferite. In tale ultima dichiarazione dovrà essere barrata la casella 3 **"Se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie"** del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto ha partecipato ad un'operazione straordinaria o trasformazione e nel campo 4 dovrà essere indicato il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2012 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;
- da ciascuno dei soggetti coinvolti nell'operazione se non c'è stata cessione del debito o del credito IVA, indicando ognuno i dati relativi alle operazioni effettuate nell'intero anno d'imposta.

Nel caso di trasformazione avvenuta nel 2013 (entro la data di presentazione della dichiarazione Iva annuale relativa al 2012) e di **estinzione del soggetto dante causa** a seguito di tale trasformazione, il soggetto risultante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, soggetto cessionario, donatario, ecc.) deve presentare per l'anno 2012 oltre alla propria anche la dichiarazione per conto del soggetto dante causa (società incorporata, società scissa, soggetto conferente, cedente o donante, ecc.), sempre che l'adempimento dichiarativo non sia stato già assolto direttamente da quest'ultimo soggetto. In tale dichiarazione devono essere indicati i dati del soggetto estinto nella parte riservata al contribuente e i dati del soggetto avente causa nel riquadro riservato al dichiarante, riportando il valore **"9 – Soggetti risultanti da operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive"** nella casella relativa al codice di carica.

Nel caso specifico di un'operazione di trasformazione e quindi nel caso di una sola ditta in cui è stata indicata la **"Data di trasformazione"**, a fondo video saranno evidenziati due bottoni di selezione, rispettivamente per identificare e quindi poter accedere, al **"Primo periodo"** (ante-trasformazione) oppure al **"Secondo periodo"** (post-trasformazione).

Il periodo selezionato sarà evidenziato in alto a destra, al di fuori della schermata dei quadri, assieme al numero del modello di dichiarazione, precisando che il **"Modello 1"** è quello relativo al periodo post-trasformazione e quindi il modello riepilogativo, mentre il **"Modello 2"** è quello che contiene i dati del periodo ante-trasformazione. Per cui avremo le seguenti combinazioni: **"Trasformazione 1° periodo"** con **"Modello 2"** e **"Trasformazione 2° periodo"** con **"Modello 1"**.

Nel caso invece di fusione o comunque in tutti i casi in cui l'operazione straordinaria interessi due ditte o più ditte, si dovrà prima trasferire le singole ditte senza agganciarle in quater, poi si dovrà indicare, in tutte le anagrafiche, nella sezione **"Dati anagrafici"** di **GIVA13**, nel campo **"Tipo modello"**, il valore **"3"** **"Casi**

particolari” e si dovrà creare il collegamento, solamente in **GIVA13**, tramite i campi “*Codice ditta precedente*” e “*Codice ditta successivo*”.

In tal caso non va però compilato il campo “*Data trasformazione*”. La compilazione del **VA1** è manuale.

Tratteremo ora gli effetti della storicizzazione dei dati anagrafici della ditta nel contesto della Dichiarazione Iva annuale.

Occorre innanzitutto distinguere i casi di trasformazione in cui non è richiesta la compilazione del doppio modulo, come ad esempio quando la trasformazione avviene da società di persone a società di capitali e quindi **non si è in presenza** di una trasformazione sostanziale soggettiva, dai casi ad esempio di fusione, conferimento o fallimento, in cui si deve invece compilare il doppio modulo, poiché **trattasi di trasformazione sostanziale soggettiva**.

Nel caso in cui debba essere compilato il doppio modulo per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva o di operazione straordinaria occorre distinguere i casi in cui è necessario creare una doppia anagrafica in **F24** con un diverso codice fiscale da quelli in cui è invece sufficiente mantenere la medesima anagrafica senza modificare il codice fiscale.

1° caso - Unica anagrafica in F24

Nel caso in cui non sia necessario generare la doppia anagrafica in **F24**, occorrerà utilizzare la storicizzazione dei dati anagrafici della ditta ad una certa data, storicizzazione che verrà richiesta dal programma nel momento in cui si effettuano le modifiche del caso sull'anagrafica stessa. In tal caso si dovrà accettare la richiesta di storicizzazione ed inserire comunque sempre la “*Data trasformazione*” all'interno della “**Gestione tabella esercizi**”, accompagnata questa volta dal check nel campo “*Trasformazione valida ai fini Iva*”, ad indicare che l'operazione in questione ha effetti anche ai fini Iva.

In questo caso, eseguendo il trasferimento dati in **GIVA13** verranno creati due moduli, uno per il primo periodo e l'altro per il secondo. Entrando nel primo periodo (equivalente al “*Modulo numero 2*”) saranno visualizzati i dati anagrafici della ditta ante trasformazione mentre, richiamando il secondo periodo (cioè “*Modulo numero 1*”) saranno visualizzati i dati attuali della ditta, ovvero post trasformazione.

Il programma in automatico riporta nel rigo **VA1 campo 1** del modulo 2 la “*Partita Iva*” del soggetto “*dante causa*”, cioè di quello che normalmente cessa l'attività.

In caso invece di fallimento o di procedura concorsuale, se per il rappresentante legale è indicato un “*Codice carica*” adeguato, ad esempio “**3**” “**Curatore fallimentare**” oppure “**4**” “**Commissario liquidatore**”, il programma individuerà che trattasi di fallimento e quindi barrerà automaticamente il campo **VA3**, che è riservato appunto ai curatori fallimentari, nel modulo 1, relativo al 1° periodo (ante-fallimento).

2° caso - doppia anagrafica in F24

Nel caso in cui per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva sia necessario gestire due distinte anagrafiche in **F24** bisogna utilizzare in **ANADITTE - Anagrafica ditte** il tasto funzione “**F5 = Associa nuova anagrafica**”, associando una nuova anagrafica con un diverso codice fiscale.

Ovviamente, anche in questo caso va utilizzata la “*Data trasformazione*” nella ditta (“**Gestione tabella esercizi**”). Inoltre, poiché questa situazione si riflette nella Dichiarazione Iva annuale, come nel caso precedente, si genereranno ugualmente due periodi, ante e post trasformazione, solo che in **F24** questa volta troveremo due anagrafiche relative allo stesso codice anagrafico **MULTI** con codici fiscali diversi.

Trovandoci in presenza di anagrafiche doppie in **F24**, al fine di una gestione corretta del credito Iva occorrerà procedere all'inserimento di un “**Utilizzo esterno**” nella “**Gestione tributi**” dell'anagrafica di **F24** relativa al *periodo ante trasformazione* per azzerare il credito Iva, sia annuale che dell'eventuale rimborso infrannuale ed inserire invece nella nuova anagrafica creata in **F24**, quella quindi relativa al *periodo post trasformazione*, il “**Credito totale**” e l’”**Utilizzo esterno**” per il credito effettivamente utilizzato.

Di conseguenza, in sede di Dichiarazione Iva annuale, in presenza di un credito Iva annuale ci troveremo con una situazione del seguente tipo:

- nel primo periodo, ante trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24** nel primo periodo più gli utilizzi eventualmente fatti nel secondo periodo e il rigo **VL8** per l'intero credito Iva annuale. Nel caso di credito infrannuale in **VL20** avremo il credito chiesto a rimborso e in **VL22** il credito utilizzato complessivamente in F24.
- nel modulo relativo al secondo periodo, post trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24**, azzerati con un asterisco (allo stesso modo verranno azzerati gli utilizzi di eventuali crediti infrannuali in **VL22**) e il rigo **VL8** a zero.

La compilazione dei suddetti rigi del quadro **VL** sarà la medesima anche in presenza di un'unica anagrafica in **F24** pertanto la medesima situazione si avrà anche nel caso in cui l'anagrafica in **F24** rimanga unica.

14.1 Alcuni esempi pratici di gestione trasformazioni sostanziali soggettive

Di seguito vengono esposti alcuni esempi relativi alla gestione delle trasformazioni sostanziali soggettive.



Esempio:

1) La ditta ALFA si trasforma in data 31/10/12 nell'Anagrafica ditta: nel campo "Data trasformazione" della "Gestione Tabella Esercizi sarà indicato 01/11/12).

Nei **"Dati anagrafici"** di **GIVA13** nel campo **"Tipo modello"** si avrà codice **"3"** **"Casi particolari"** e nel campo **"Data trasformazione"** la data **01/11/2012**.

La ditta ALFA risulterà suddivisa in **2 periodi**: il primo periodo con i dati fino al 31/10/12 ed il secondo con i dati fino al 31/12/12.

L'importo dell'Iva a debito o a credito, che è la risultanza dei due periodi, sarà esposto solo nel quadro **VX** del secondo periodo (**"Trasformazione 2° periodo"** – **"Modello 1"**).

In questo caso di trasformazione potrebbe essere utile procedere anche alla storicizzazione dei dati anagrafici in modo tale da averli distinti all'interno dei due periodi.



Esempio:

2) La ditta BETA, con attività separata (art. 36), si trasforma in data 31/10/12 (nell'Anagrafica ditta avremo due ditte collegate tra loro tramite i rigi "Codice ditta precedente" e "Codice ditta successiva").

Ogni ditta contiene **2 periodi**: il primo fino al 31/10/12 ed il secondo fino al 31/12/12.

Nella ditta principale, in entrambi i periodi, ante e post trasformazione, andrà indicato, nel campo **"Tipo modello"** il valore **"1"** cioè **"Intercalare principale"**, nel campo **"Codice successivo"** il **"Codice della ditta secondaria"** e nella **"Data trasformazione"** **01/11/2012**.

Nella ditta secondaria ugualmente si avranno due periodi con il campo **"Tipo modello"** **"2"** cioè **"Intercalare secondario"**, il **"Codice della ditta principale"** nel campo **"Codice precedente"** e **"Data trasformazione"** ugualmente **01/11/2012**.

L'importo dell'Iva a debito o a credito, che è la risultanza dell'Iva delle due ditte e dei loro rispettivi periodi, è quello che risulta dal quadro **VX** della ditta principale nel secondo periodo (**"Trasformazione 2° periodo"** – **"Modello 1"**).

Come nel caso precedente, anche in questo potrebbe essere utile procedere alla storicizzazione dei dati anagrafici in modo tale da averli distinti all'interno dei due periodi.



Esempio:

3) Fusione per incorporazione (ad esempio la ditta X incorpora al 31/10/12 la ditta Y) - Trasformazione con successiva creazione di una nuova ditta (è il caso della ditta che si trasforma, ad esempio in data 31/10/12 e che in seguito alla trasformazione non è più gestita ed al suo posto viene inserita una nuova ditta).

Per una corretta gestione dei suddetti casi è necessario inserire nella sezione **“Dati anagrafici”** di **GIVA13**, le seguenti informazioni:

- **Nella ditta incorporante o di nuova costituzione:**
“Tipo modello” = “3” e “Codice ditta successiva”
- **Nella ditta incorporata o cessata:**
“Tipo modello” = “3” e “Codice ditta precedente”

Non indicare la **“Data di trasformazione”**.

Anche in questo caso l'importo dell'Iva a debito o a credito è quello che risulta dal quadro **VX** della ditta principale.



Esempio:

4) Fusione per incorporazione di 2 ditte con contabilità separata (art. 36) (ditte 1 e 2 incorporano ditte 3 e 4).

Anche in questo caso non va indicata la **“Data di trasformazione”**.

Nella sezione **“Dati anagrafici”** di **GIVA13** occorre inserire le seguenti informazioni:

Ditta	Tipo modello	Ditta precedente	Ditta successiva
1	1	0	2
2	2	1	3
3	1	2	4
4	2	3	0

Per quanto riguarda la variazione manuale del campo “Numero modulo”, presente in **GIVA13**, **“Dati anagrafici”** – folder **“Altri dati”**, fare riferimento a quanto indicato nel presente manuale, nel paragrafo “1-Dati anagrafici”.



IMPORTANTE

Si ricorda che, in caso di operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, ecc., va indicata, da parte del contribuente dichiarante, la partita Iva della società incorporata, scissa, ecc., al rigo VA1 del modulo utilizzato per indicare i dati relativi all'attività da quest'ultima svolta, nel periodo antecedente l'operazione straordinaria.

15 Ricalcolo da archivi contabili

Tale scelta ha la stessa funzionalità del programma **TRADAT13** - “Trasferimento dati per IVA2013” ovvero trasferisce i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione.

È utilizzabile qualora si fosse già all'interno di una dichiarazione e si debba eseguire il ricalcolo; sarà così possibile farlo tramite questa scelta in cui, così come nel programma **TRADAT13** - “Trasferimento dati per IVA2013”, è previsto un trasferimento in tempo reale, cioè che legga sia i movimenti di prima nota che ciò che eventualmente risulti già aggiornato contabilmente oppure un trasferimento consolidato, che legga cioè solo i progressivi contabili.

La scelta della modalità di esecuzione (in tempo reale o consolidata), assume valore, solamente se nei campi “Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11” e “Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA” (righe interni rispettivamente “14” e “32”) del folder “Dichiarazione IVA” di **TABE97** è stato indicato **N**. In questo caso optando per il trasferimento dal saldo contabile, se i movimenti contabili non risultano aggiornati, si dovrà scegliere di conseguenza “da contabilità da aggiornare” (ed in questo caso la procedura preleverà sia i movimenti aggiornati da **GEPROP**, che quelli non ancora aggiornati “leggendo” da prima nota in tempo reale), mentre se i movimenti contabili risultano aggiornati, si potrà scegliere l'elaborazione “da contabilità aggiornata” (ed in questo caso la procedura preleverà i soli valori da **GEPROP**).

16 Stampa dichiarazione su laser

Con questa funzione è possibile selezionare il modello di dichiarazione da stampare.



ANNOTAZIONI

Ricordiamo che i modelli di dichiarazione si possono stampare solamente su stampante laser nella doppia modalità, pcl (tradizionale) e pdf (grafica).

Una volta selezionata la presente funzione, la procedura controlla la coerenza tra ciò che è indicato nel campo “Modello Unico 2013”, presente nei “Dati anagrafici” di **GIVA13** e la richiesta di stampa medesima, poiché va stampato il frontespizio “IVA2013”, se la dichiarazione Iva è presentata in via autonoma oppure, quello di “Unico 2013”, se il contribuente è tenuto alla presentazione della dichiarazione unificata.



IMPORTANTE

Una volta chiusa e selezionata la dichiarazione Iva sarà possibile accedere, tramite la funzione Shift + F4 o l'icona “Anteprima Pdf” presente nella toolbar, alla “Gestione anteprima di stampa”. Da qui si potranno selezionare i vari modelli per i quali eseguire l'anteprima di stampa, per controllare in tal modo a video come verrà stampato il modulo senza ricorrere alla stampa effettiva.

17 Annullamento dichiarazione

Tale scelta va eseguita con cautela poiché **ANNULLA COMPLETAMENTE** la dichiarazione selezionata.

18 Chiusura dichiarazione

Questa funzione permette di chiudere la dichiarazione Iva selezionata.

Per bloccare la dichiarazione è sufficiente portarsi su tale scelta, selezionarla e digitare il tasto **"Invio"**.

In fase di chiusura sono eseguiti alcuni controlli a seguito dei quali, se necessario, è richiesta una forzatura per procedere all'effettivo blocco.

Possono pertanto apparire a video messaggi del seguente tipo:

- "Quadro VL non compilato, forzi la chiusura";
- "Sono state compilate più sezioni del quadro VF, forzi la chiusura";
- "Errore aggiornamento F24, dichiarazione a debito con acconto di credito 6099 anno 2012 utilizzato";
- "Errore aggiornamento F24, Crediti/Debiti non aggiornati";
- "E' stata richiesta la rateizzazione con dei versamenti periodici non effettuati, forzi la chiusura?"
- "Importo credito limitato al massimo consentito in mancanza dell'apposizione del Visto di conformità: 15.000 euro per l'utilizzo libero più XXXXXX per l'utilizzo Iva già effettuato.".
- "Non è stato indicato il codice intermediario forzi la chiusura ?"
- "Rateizzazione possibile solo partendo dal mese di marzo"

Trattasi di errori bloccanti, che richiedono comunque la forzatura manuale dell'utente affinché la chiusura della dichiarazione si possa attuare.

Dopo aver chiuso la dichiarazione è possibile visualizzare tutti i quadri ma non variarli.

Se dalla dichiarazione chiusa risulta un importo a credito, a fondo pagina si attiva il tasto funzione **"F4 = Dati chiusura"** che consente di accedere al **"Ricalcolo credito annuale"**. All'interno del prospetto è possibile con il tasto **"Dati anagrafici"** entrare nella gestione dei dati anagrafici della dichiarazione.

Qualora sia necessario riaprire la dichiarazione sarà sufficiente riposizionarsi sulla scelta “**Apri dichiarazione**” ed automaticamente sarà rimosso il blocco.

Sempre in fase di “**Chiusura**”, se la dichiarazione Iva è autonoma, il programma assegna la “*Data dell’impegno*” all’interno dei “**Dati anagrafici**”.

Prima di procedere alla chiusura dell’Iva annuale di una ditta con presentazione autonoma, è necessario accertarsi che sia stato indicato “**N**” nel campo “*Modello Unico 2013*” nei “**Dati anagrafici**” in cui dovrà essere indicato anche il codice mittente e barrata la casella di presentazione della dichiarazione, cioè se predisposta dal contribuente o dall’intermediario.

Gli effetti della chiusura dichiarazione sulla gestione dei debiti/crediti in F24 sono dettagliati nei paragrafi successivi.



19 Stato dichiarazione

Funzione da selezionare solo nel caso in cui si voglia modificare lo **"Stato della dichiarazione"**, che è gestito automaticamente dalla procedura e che identifica la dichiarazione in una delle seguenti condizioni:

- **"Chiusa"**
- **"Chiusa e stampata"**
- **"Chiusa, con il solo frontespizio stampato"**
- **"Chiusa, con il modello stampato"**

A meno che non si debba variare uno dei suddetti stati, non sono necessari interventi manuali dell'utente. Ad esempio, una volta che la dichiarazione risulta nella condizione di **"Chiusa e stampata"**, qualora la si voglia riportare nella condizione di sola **"Chiusura"**, eliminando quella di **"Stampa"**, allo scopo ad esempio di eseguire in un secondo momento una nuova stampa definitiva e non una ristampa del modello, è sufficiente selezionare tale scelta e digitare **"Invio"** fin quando non appare lo stato desiderato, che nel nostro esempio sarà solamente **"Chiusa"**.

È possibile anche modificare lo **"Stato dichiarazione"** limitatamente alla **"Stampa"**, lasciando la dichiarazione **"Chiusa"** ma con il solo **"Frontespizio stampato"** oppure sempre **"Chiusa"** e con tutto il **"Modello stampato"**.

20 Gestione tributi

Tramite tale scelta si accede direttamente alla **"Gestione tributi"** della procedura **F24**.

Se la dichiarazione chiude con una situazione creditoria, la procedura, selezionando tale funzione, visualizza la **"Gestione tributi"** direttamente sul mese in cui è memorizzato il credito Iva con codice **"6099"** altrimenti, in caso di situazione debitoria, la **"Gestione tributi"** si apre, per visualizzare il debito generato in fase di chiusura dichiarazione, sul mese indicato nel campo **"Versamento Iva debito F24"** della sezione **"Dati anagrafici"** di **GIVA13**, in cui va indicato il mese in cui si vuole eseguire il versamento dell'Iva annuale.

21 Gestione delega

Tramite tale scelta si accede direttamente alla **"Gestione delega"** della procedura **F24**.

Anche tale funzione, seguendo la logica di cui sopra, visualizzerà il mese in funzione della risultanza della liquidazione annuale.

COMANDI UTILI PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE

1 MIVA13 – Stampa modello Iva 2013

Questo programma consente la stampa, solo tramite stampanti laser, di tutti i modelli e prospetti della dichiarazione Iva.

La richiesta di elaborazione delle ditte da stampare si articola su tre folder: **“Parametri”**, **“Modelli”**, **“Dichiarazioni”**.

In particolare nel *folder* dei **“Parametri”** di selezione vanno impostati i parametri della stampa: innanzitutto il tipo di modello da presentare, se IVA autonoma (**IVA2013**) o modello unico (**UNICO2013**) oltre che lo *“Stato dichiarazione”* ovvero se stampare **“Tutte”** le ditte, indipendentemente quindi dal fatto che siano già state stampate oppure no, se **“Stampate”** e quindi solo quelle per le quali è già stato stampato il modello oppure **“Non stampate”**, ovvero le sole ditte per le quali non è stata ancora stampata la dichiarazione.

Provvederà poi il programma, sulla base delle impostazioni date, ad estrapolare le ditte (visualizzandone l'elenco nel folder **“Dichiarazioni”**) con i requisiti richiesti per effettuare la stampa.

Sono disponibili due modalità di stampa ovvero **“Stampa grafica”** e **“Stampa a carattere”**.

La **“Stampa a carattere”** corrisponde alla stampa laser tramite pcl tradizionale come avveniva negli anni precedenti mentre la **“Stampa grafica”** permette di produrre direttamente un file in formato *“.pdf”* e di inviarlo alla stampante.

2 M74BIS13 – Modello Iva 2013 art. 74 bis

Tale programma permette di compilare e successivamente stampare il modello Iva art. 74-bis D.P.R. 633/72 previsto per i soggetti dichiarati falliti.

La sua compilazione resta comunque completamente manuale ed è riservata ai curatori o commissari liquidatori che con tale modello dichiarano i fallimenti o le liquidazioni coatte amministrative avvenute nell'anno 2013.



NOTA BENE

I dati contabili da inserire devono riferirsi alle operazioni effettuate nella parte dell'anno solare anteriore alla dichiarazione di fallimento o alla dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa.

La sezione **“Presentazione della dichiarazione”** andrà compilata in caso di presentazione telematica del modello. In tale sezione è inoltre presente il flag *“Correttiva nei termini”* che consente di rettificare o di integrare la dichiarazione già presentata.

3 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte

Tale programma è utile per determinare il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti e le cessioni intracomunitarie, relativamente alle ditte selezionate e per l'anno richiesto.
I dati necessari alla determinazione del volume d'affari possono essere attinti dalla dichiarazione annuale IVA oppure, eventualmente, dalla contabilità IVA e quindi dai movimenti in tempo reale.
In tal caso l'utente può conoscere il volume d'affari in qualsiasi mese dell'anno.

4 SITDIC13 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2013

Stampa utile per avere un quadro riepilogativo delle dichiarazioni annuali delle ditte selezionate.
Possono essere stampate nell'elenco **"Tutte le ditte"** oppure solo quelle con dichiarazione ancora **"Aperta"**, oppure solo quelle con dichiarazione **"Chiusa"** mentre, relativamente al parametro **"Flag Stampa"** si possono scegliere ugualmente **"Tutte le ditte"**, oppure solo quelle **"Già stampate"** oppure quelle ancora **"Da stampare"**.
Infine è possibile selezionare con due ulteriori campi solo le dichiarazioni che hanno un certo mese di consegna telematico (**"Mese consegna telematico"**) o solo le dichiarazioni che hanno il visto di conformità o meno (**"Visto"**).
Nel tabulato sono stampate varie informazioni, quali il **"Tipo di modello"** che la ditta compila, se trattasi di **"Iva autonoma"** oppure **"Modello Unico"**, il **"Mese di versamento"**, lo **"Stato della dichiarazione"**, l'**"Importo a debito"**, il **"Numero delle rate"**, l'**"Importo a credito"** e l'eventuale **"Importo a rimborso"**.

5 GLIIVA – Calcolo liquidazioni Iva

Il programma per il calcolo delle liquidazioni Iva consente di ottenere un elenco delle varie liquidazioni effettuate nel corso dell'anno, l'indicazione dell'importo a debito/credito della dichiarazione Iva annuale e, di individuare se la dichiarazione si trova nello stato di chiusa o meno.

6 TELIVA13– Gestione telematico Iva 2013

Tale programma contiene tutte le operazioni per la predisposizione della trasmissione, per la generazione del file da trasmettere, per la copia su file, per la ricezione del file delle ricevute e per la loro elaborazione.



NOTA BENE

La procedura consente di effettuare un controllo formale immediato sulla correttezza del file telematico da inviare utilizzando il tasto funzione **"F5 = Controllo telematico"** che si attiva, a fondo pagina, una volta richiamata la gestione della Dichiarazione Iva annuale 2013 (**GIVA13**).

Al momento della generazione del file sono prese in considerazione tutte le dichiarazioni **“Chiuse”**, con **“Modello Unico” “N”**, con il **“Codice intermediario”** inserito nei **“Dati anagrafici”** e con barrata almeno una delle caselle di predisposizione della dichiarazione.

In mancanza anche di una sola di tali condizioni, la dichiarazione non verrà inclusa nell’elenco di quelle da spedire telematicamente.

La prima scelta, **“Generazione dati dichiarazione Iva 2013”**, provvede a generare il file da spedire.

Viene richiesta la **“Data di generazione”**, il **“Codice dell’intermediario”**, il **“Mese scadenza telematico”** e l’**“Elenco delle dichiarazioni”** da inviare.

Alla conferma saranno visualizzate tutte le ditte che devono effettuare la trasmissione telematica in via autonoma e per ciascuna verrà generato un file contenente i dati delle dichiarazioni da inviare.

Ad ogni file è associato un numero che identifica la spedizione (progressivo interno), in quanto è possibile effettuare più invii contenenti dichiaranti diversi.



ANNOTAZIONI

Come detto, nella **“Generazione dati dichiarazione Iva”** è presente il campo **“Mese scadenza telematico”** in cui va indicato, il mese (ad esempio febbraio) indicato nella chiusura della dichiarazione nel prospetto **“Ricalcolo credito annuale”**.

È possibile indicarvi un valore da **2** (Febbraio) a **8** (Agosto) oppure **0** nel caso di invio entro l’ultimo mese di scadenza (settembre).

Si ricorda che in funzione del mese indicato come data di consegna del telematico in fase di chiusura della dichiarazione IVA/2013 viene generato il credito, con la relativa data di utilizzo illimitato.

Selezionare il tasto **“F6=Unico”** nel campo **“Codice intermediario”** equivale a predisporre il file telematico per le sole anagrafiche che nei **“Dati anagrafici”** hanno indicato **“Sì”** nel **“Modello unico 2013”**.

Una volta generato il file, per poterne successivamente visualizzare il contenuto (con l’elenco dei soggetti) è necessario effettuare la scelta **“Riepilogo spedizioni”**.

Verrà proposto l’ultimo numero di spedizione generato; con la funzione di **“Ricerca”** saranno visualizzate tutte le spedizioni generate e, scegliendone una, verrà evidenziato l’elenco dei soggetti contenuti nel file.

Nella videata è anche presente un **“Numero protocollo”** e, per ogni dichiarazione, un **“Sottonumero”** e l’**“Esito”** della spedizione.

Questi dati saranno visualizzati solamente richiamando tale scelta dopo avere trasmesso i dati all’Amministrazione finanziaria ed aver ricevuto da quest’ultima l’esito della trasmissione di ogni dichiarazione inviata.

Nel caso si sia generata una spedizione (non ancora trasmessa) e la si voglia annullare è possibile effettuare tale operazione attraverso la scelta **“Annulla ultima spedizione”** (**si consiglia però di evitare di annullare una spedizione a trasmissione avvenuta**).

Con la scelta **“Stampa elenco nominativo”** si ottiene una stampa dell’elenco delle dichiarazioni contenute nella spedizione prescelta.

Con la scelta **“Ricerca dichiarante/invio”** è invece possibile ricercare un soggetto nel caso in cui si voglia verificare se per lo stesso è già avvenuta la sua spedizione o se comunque i suoi dati sono contenuti in una spedizione ancora da trasmettere.

In tal modo sarà evidenziato in quale invio è contenuta la dichiarazione e se è già stato protocollato l’invio stesso e con quale esito.

Una volta generato il file da spedire è possibile procedere alla sua copia in un dischetto, tramite la scelta **“Copia telematico su dischetto”**.

Anche in questo caso sarà necessario indicare il numero di spedizione da copiare nel disco: dopo avere digitato tale numero verrà richiesto l'inserimento del dischetto potendo così successivamente procedere alla copia del file sul disco stesso.

Si è giunti quindi a compimento della generazione del file con i dati da trasmettere.

Le successive operazioni (controllo formale e trasmissione) devono essere eseguite con il programma **Entratel** o eventualmente tramite la procedura **Console Telematica**.

Il programma **TELIVA13** andrà richiamato nuovamente una volta in possesso del file delle ricevute per le quali occorrerà procedere all'elaborazione tramite l'apposita scelta **"Elaborazione ricevute"**. È richiesto il numero della spedizione, le cui ricevute sono contenute nel file avuto dall'amministrazione. Dopo averlo indicato, è segnalata l'assenza del file (è ancora su dischetto): digitare **"Invio"**. È proposto il nome del file contenente le ricevute da elaborare (se diverso digitare **"M" = "Modifica file"**). Ora digitare **"A" = "Carica file"**, che provvede a trasferire il file dal dischetto al sistema, tramite la conferma dell'operazione stessa. Indi il programma ritorna alla videata precedente e procedere alla conferma (**"C" = "Conferma"**), così da iniziare l'elaborazione delle ricevute. Terminata questa fase, in ogni dichiarazione trasmessa, si avrà il protocollo assegnato dall'amministrazione che attesta l'esito positivo dell'invio.

La scelta **"Gestione comandi dischetti"** va richiamata per memorizzare correttamente i comandi previsti per la copia dei dati su dischetto.

La scelta **"Controllo file spedizioni"** può essere utilizzata per controllare il file dell'IVA autonoma da spedire per via telematica. Con questa funzione, una volta scaricato dal sito dell'Agenzia delle Entrate il programma di controllo, senza dover uscire dalla procedura **TELIVA13** si può effettuare direttamente il controllo del file.

Tramite la scelta **"Gestione dati telematico"** è invece possibile visualizzare, per ogni dichiarazione, i dati generati con le rispettive sigle.

Nella scelta **"Gestione indirizzari"** è necessario indicare la directory in cui il programma di generazione deposita i files da trasmettere in via telematica altrimenti, se non indicati, sarebbero memorizzati nella directory delle stampe e la directory in cui debbono essere scaricati i files delle ricevute inviate dal ministero; anche in questo caso, se non indicato diversamente, i files vengono depositati nella directory delle stampe.

Con il bottone **"Dim telematico"** coloro che copiano i files da trasferire in Entratel su dischetto devono indicare 1.440 nel campo *"Dimensione archivio trasmissione telematica"*; viceversa l'utente che utilizza altre modalità deve indicare la grandezza massima del file da generare.

Infine, è prevista la stampa dell'**"Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica"**.

Sulla base delle disposizioni ministeriali l'intermediario abilitato deve consegnare al dichiarante o al momento della ricezione della dichiarazione o al momento dell'assunzione dell'incarico per la sua predisposizione, l'impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica, precisando se la dichiarazione gli è già stata consegnata compilata o se sarà da lui predisposta.

Nel modello è riportato anche il campo *"Ricezione avviso telematico"* che va compilato qualora l'intermediario accetti o meno di ricevere l'eventuale avviso telematico così come richiesto dal contribuente.

L'**"Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica"** è in forma libera e deve riportare la data di rilascio dell'impegno e la sottoscrizione dell'intermediario.

Tale scelta, ovviamente, interessa solo i dichiaranti che presentano la dichiarazione IVA annuale in via autonoma, poiché i dichiaranti che presentano **UNICO** avranno la possibilità di stampare il suddetto impegno direttamente dalla procedura **Redditi (STA740 – STA750 – STA760)**.



ANNOTAZIONI

Coloro che avranno impostato la visualizzazione dell'alias all'interno della Gestione del menu Evolution potranno visualizzare il nome del comando attribuito ad ogni singola scelta presente nel programma **TELIVA13 "Telematico IVA2013"** (così ad esempio **TELIV13A** corrisponderà alla scelta **"Generazione dati dichiarazione Iva 2013"**).

TABE24 – Anagrafica intermediario telematico

Nella Tabella **"Anagrafica intermediario telematico"** (**TABE24**), è presente il folder **"Pagina 3"** in cui è possibile inserire delle cartelle personalizzate su cui *"appoggiare"* i file per le ricevute/trasmissioni del telematico in alternativa a quelle impostate all'interno ad esempio di **TELIVA13 – 12) Gestione indirizzari**.

È inoltre possibile indicare un prefisso (un carattere) che sarà inserito davanti al nome del file telematico per distinguerlo rispetto agli altri intermediari, ad esempio per l'Iva annuale se come prefisso in tabella si è indicato X, il file prodotto **"I1112001"** diventerà **"XI1112001"**.

Il campo *"Stampa firma su modelli"* è barrato automaticamente dalla procedura se in **TABE97** il rigo *"Stampa firma dell'intermediario su modelli iva annuale e Ivacom"* (parametro 76 del folder **DICH.IVA**) risulta impostato a **"SI"**. Ovviamente il campo *"Stampa firma su modelli"* può qui essere modificato per ogni intermediario selezionato.

Impostando il check sul campo *"Stampa firma da immagine su modelli"* è possibile riportare nella stampa del modello o in anteprima l'immagine di una firma precedentemente scannerizzata e tradotta in un file immagine (.jpg). Per ottenere ciò oltre a barrare detto campo occorre inserire nel campo *"Nome file immagine"* il nome del file .jpg.

Selezionando con la funzione di ricerca F2 il file immagine dalla riga *"Nome file immagine"*, questo verrà copiato automaticamente nella cartella \contalimagepers, cartella che viene creata in automatico dal programma in installazione.

7 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota

Il programma **MSTIVA** è una stampa di servizio utile per avere un riepilogo delle operazioni trasferite in Dichiarazione Iva annuale.

Le operazioni che si vogliono stampare nel presente tabulato possono essere selezionate in base al **"Tipo Iva"** (vendite/acquisti, vendite beni /acquisti beni), all'**"Aliquota"**, al **"Codice di memorizzazione Iva annuale"**, al **"Codice causale"**, alla **"Data"**, ad uno specifico **"Stato estero"** o in base all'opzione **"Clienti con partita Iva"**.

In particolare quest'ultima opzione permette di selezionare diversamente i clienti *"Con partita Iva"* o *"Senza partita Iva"* oppure di selezionarli *"Tutti"* e la suddivisione che ne deriva è utile per avere un riscontro in fase di compilazione del quadro **VT** dell'Iva annuale.

8 MAZZAR – Parte Iva

L'esecuzione del programma **MAZZAR** non è più necessaria in quanto i dati relativi ai protocolli Iva, delle pagine dei registri Iva vengono memorizzati per ogni singolo anno, per cui, nello specifico, iniziando a registrare nel 2013 in prima nota verrà automaticamente creato un periodo 2013 all'interno della scelta "**Gestione Numerazioni**" di **ANADITTE** con il protocollo relativo al 2013 e continueranno ad essere presenti i dati del 2012 richiamando nel campo esercizio l'anno 2012.

Per chi ritiene di volerlo comunque eseguire, il programma, presente nella cartella "**Elaborazioni di fine anno**", controlla che i movimenti Iva dell'anno da azzerare, anche se in essere, siano stampati definitivamente sui registri Iva. In caso contrario è inibita la sua esecuzione.

L'eventuale esecuzione della procedura **MAZZAR Iva** va fatta prima della stampa definitiva dei registri Iva dell'anno nuovo poiché, tra le sue opzioni, è prevista anche la possibilità di iniziare la stampa dei registri Iva per l'anno nuovo, ripartendo con una nuova numerazione delle pagine.

In fase di esecuzione programma vanno quindi impostate le seguenti opzioni:

- **Azzeramento protocolli Iva:** si può scegliere se azzerare i protocolli dei documenti memorizzati nell'archivio ditta, affinché nell'anno nuovo ripartano con la numerazione da 1.
- **Azzeramento pagine registri Iva:** indicando "**S**" è azzerata la numerazione delle pagine dei registri Iva, numerazione che è presente nell'archivio ditta, così che anche tale numerazione riparta da 1. In tal caso sarà controllato il flag di stampa dei movimenti Iva.

CHIUSURA DICHIARAZIONE IVA E TRASFERIMENTO TRIBUTI IN F24

Una volta compilata la dichiarazione Iva è obbligatorio procedere alla sua chiusura selezionando l'apposita scelta "**Chiudi dichiarazione**" del comando **GIVA13**, così da trasferire il credito/debito Iva in **F24**.

In presenza di un credito Iva nel rigo **VX5** "*Importo da riportare in detrazione o in compensazione*", se si opta per il suo trasferimento in **F24**, ciò avverrà all'unità di Euro mentre, se invece parte del credito è già stato utilizzato in compensazione verticale, il credito residuo si potrà portare in **F24** anche in centesimi di Euro.

Anche il debito Iva viene trasferito in **F24** all'unità di Euro, purché versato a marzo in un'unica soluzione; verrà invece trasferito in centesimi di Euro, se versato in modo rateizzato o differito ai mesi successivi (es. Aprile, Maggio, ecc.).

Riportiamo di seguito in dettaglio le situazioni più frequenti che si possono verificare.

Chiusura dichiarazione a debito e suo trasferimento in F24.

Se dalla compilazione del modello **Dichiarazione Iva annuale** risulta un importo a debito, rigo **VX1** "*Importo da versare*", prima di chiudere la dichiarazione è necessario indicare in che periodo ed eventualmente in quante rate s'intende effettuare il pagamento.

A questo proposito nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA13** nel campo "*Versamento Iva a debito F24*", va indicato uno dei seguenti codici:

- "**0**" = **Unico**: indicare "**0**" per posticipare il versamento Iva ed effettuare il pagamento insieme agli altri tributi, al momento della compilazione di Unico 2013. Di conseguenza

non è memorizzato alcun importo in **F24** e tutto è rimandato alla compilazione del modello Unico.

- “3” = **Marzo**: indicare “3” per versare il debito alla prima scadenza utile (16/3) e quindi trasferire il debito in **F24** nel mese di marzo nel momento in cui si chiude la dichiarazione.

Oltre a queste due scadenze è stata prevista anche la possibilità, per i contribuenti che presentano il modello Unico, di differire il pagamento del solo debito Iva nei mesi di aprile, maggio e giugno (con il relativo addebito di interessi). In questo modo l'Iva annuale è versata in via differita ma separatamente dagli altri tributi di Unico (caso questo alquanto raro).

Per quanto riguarda invece il numero di rate in cui s'intende versare il debito Iva è necessario entrare nel quadro **VX**, rigo **VX1** “*Importo da versare*”, e compilare il campo “*N. rate*”. Si ricorda che questo va indicato solo se maggiore di 1.



ATTENZIONE

Nel caso in cui sia stato indicato come mese per il “*Versamento Iva a debito F24*” il mese di aprile, di maggio e giugno, qualora si proceda ad indicare un valore nel campo “*N. rate*”, il programma alla chiusura segnalerà che la rateizzazione non è possibile sostituendo il mese di versamento con marzo.

Dichiarazione Iva annuale 2013 a credito

Se dalla chiusura della dichiarazione Iva ne risulta un credito, questo verrà trattato differentlye a seconda di quanto indicato, relativamente all'anno 2013, in **ANADITTE** nel campo “*Credito IVA inizio anno*”.



ATTENZIONE

Da quest'anno alla chiusura della dichiarazione Iva in automatico è creato tutto il credito da trasferire in F24, a Gennaio 2013 metà mese. Questo accade sia nel caso in cui, in **ANADITTE**, il credito Iva annuale sia stato impostato con modalità “**AUTOMATICO**”, “**DINAMICO**” che con modalità “**MANUALE**”.

Inoltre occorre porre attenzione al fatto che in caso di invio della dichiarazione Iva con **UNICO2013** viene proposto come mese consegna telematico settembre per cui il credito eccedente i 5.000 euro sarà utilizzabile da ottobre metà mese.

Sarà comunque possibile modificare il mese consegna telematico dalla procedura **DIRED13** in fase di chiusura della dichiarazione in funzione del periodo di effettuazione dell'invio telematico.



IMPORTANTE

Per tutte le modalità di gestione del credito Iva, “Automatica”, “Manuale” e “Dinamica” (fatta quindi eccezione per la sola modalità “Verticale” ovvero se in ANADITTE il campo “Credito Iva inizio anno” è stato posto ad N – N), qualora non sia presente il “Visto di conformità” e il credito risulti superiore a 15.000 euro, nel campo “Credito da trasferire in F24” la procedura terrà conto anche delle compensazioni verticali Iva già effettuate in F24: non vi saranno quindi riportati i soli 15.000 euro come importo massimo, ma oltre a tale importo sarà considerata anche l’eventuale compensazione Iva verticale già fatta in F24.



Esempio:

Si supponga di avere un credito Iva di 50.000 euro generato con acconto di credito. Nel nostro esempio si ipotizzi che la procedura nel 2013 ha utilizzato 5.000 euro in compensazione orizzontale e compensato un debito Iva del 1° trim. 2013 di 20.000 euro (compensazione verticale). Il credito totale utilizzato è quindi pari a 25.000 €.

In questo caso se la dichiarazione Iva viene chiusa senza l’apposizione del visto di conformità la procedura non può portare in F24 solamente i 15.000 euro, in quanto in F24 ne sono stati utilizzati altri 20.000 in compensazione verticale e di conseguenza nel rigo “Credito da trasferire in F24” trasferirà l’importo di 35.000 € (15.000 fissi + 20.000 già utilizzati verticalmente in F24).

Si supponga di essere in presenza di due ditte “quater” e di una data trasformazione valida ai fini Iva. La procedura creerà 4 moduli in quanto produrrà in entrambe le ditte un primo e un secondo periodo. Il modulo 1 riguarderà il secondo periodo della ditta principale, poi il modulo 2 il secondo periodo della ditta secondaria, il modulo 3 il primo periodo della ditta principale ed il modulo 4 il primo periodo della ditta secondaria.

Vediamo in dettaglio le possibili soluzioni.

- “Credito Iva inizio anno” = “N” (**No credito annuale in F24**): il credito scaturito dalla dichiarazione è trasferito in **GEPROI - Progressivi Iva** nell’anno 2013 come “Credito inizio anno” e può essere utilizzato in compensazione Iva (**Compensazione verticale**) nelle liquidazioni periodiche (in **F24** non è generato alcun credito).

Nel prospetto “**Ricalcolo credito annuale**” proposto al momento della chiusura della dichiarazione a credito e richiamabile con il tasto “**F4=Dati chiusura**”, viene indicato in alto la modalità di trasferimento del credito ovvero “**Compensazione verticale**”, l’importo del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013 ed il mese di consegna del telematico ovvero settembre in caso in cui si sia indicato “*Modello Unico 2013*” - “**Si**” nei dati anagrafici o un mese diverso, da febbraio a settembre, qualora si sia indicato “*Modello Unico 2013*” - “**No**”.

Il bottone “**Dati anagrafici**”, posto nella parte inferiore del prospetto, consente di accedere ai dati anagrafici per modificare, se necessario il campo “*Modello Unico 2013*” “**Si/No**” e per inserire il mittente telematico.



IMPORTANTE

È evidente che in tale situazione decidendo di utilizzare il credito in compensazione verticale ovvero nelle liquidazioni Iva del 2013, non essendoci alcuna limitazione sul credito Iva, è del tutto ininfluente decidere di presentare la dichiarazione Iva autonomamente anziché nel modello Unico 2013 a settembre, se si esclude l'esonero all'invio della Comunicazione annuale dati Iva.

- “Credito Iva inizio anno” = “M” Manuale: alla chiusura della dichiarazione nel prospetto **“Ricalcolo credito annuale”**, sono visualizzati, in alto la modalità di trasferimento del credito ovvero **“Manuale”**, il **“Credito risultante dalla dichiarazione VX5”** e, per lo stesso importo, il **“Credito da trasferire in F24”**, se inferiore a 15.000 euro in presenza del visto, altrimenti il valore che vi è riportato è di 15.000 euro.
Tali importi non sono modificabili.

Sempre nella parte superiore del prospetto è riportata l'informazione riguardante il **“Visto di conformità”** ovvero se già apposto nell'anagrafica della ditta (**“Presente caf o professionista”** / **“Presente sottoscrizione organo”**) o **“Non presente”**.

Si precisa che l'indicazione del visto di conformità è indispensabile per superare il vincolo dei 15.000 euro, quale credito massimo da riportare in **F24**, come indicato dal D.L. 78/2009 e dalla Circolare n.1 del 15/01/2010.

Infine, in presenza di crediti maggiori di 5.000 euro da trasferire in **F24** è necessario presentare telematicamente la dichiarazione Iva in cui risulti il credito per poter utilizzare l'eccedenza. Il credito eccedente i 5.000 euro sarà quindi utilizzabile dal 16 del mese successivo a quello di presentazione.

Per poter effettuare, in fase di chiusura della dichiarazione a credito, delle modifiche sulla modalità di presentazione, **“Modello Unico 2013”** - **“Sì/No”**, e sull'apposizione del **“Visto di conformità”**, è stato appunto previsto, a fondo pagina, il bottone **“Dati anagrafici”** che consente l'accesso alla parte anagrafica della dichiarazione IVA/2013.

Ricalcolo credito annuale

Modalità di trasferimento credito
Visto di conformità
Non operatività anno 2012
Società non op. dichiarazione precedente
Società non operative VA15

Iva a credito da ripartire VX2
Eccedenza di versamento da ripartire VX3
Credito risultante dalla dichiarazione VX5
Importo di cui si richiede il rimborso VX4

Ultimo mese (2013) di compensazione verticale
Credito da trasferire in F24 / acconto già inserito
Credito da utilizzare a inizio anno in comp. verticale nel 2013
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013
Credito da utilizzare fino a 4 Aprile
Credito da utilizzare a
Mese consegna telematico come UNICO2013
Mese utilizzo credito eccedente 5.000 euro

Manuale
Non presente

Liquidazione Mensile

3	Si	18.230,00
		18.230,00
		3.230,00
		3.230,00
9	Settembre	
	Ottobre meta' mese	



IMPORTANTE

Nel campo "*Ultimo mese (2013) di compensazione verticale*" la procedura riporta in automatico, con il trasferimento della dichiarazione Iva, il periodo dell'ultimo MDEN del 2013 stampato, leggendo il dato da GEPROI, e conseguentemente al mese riportato, indica l'utilizzo già fatto in verticale a quella data nel campo "*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013*".

Variando tale mese la procedura modificherà in automatico anche gli utilizzi verticali fatti indicando solo quelli fatti al mese in oggetto.

È quindi sconsigliato variare il mese riportato in automatico perché la procedura non considererà gli utilizzi fatti in compensazione verticale successivi al mese indicato.

Nel caso in cui, si esegua il trasferimento dell'Iva e si proceda alla sua compilazione senza chiudere la dichiarazione o chiudendola per poi riaprirla successivamente, e nel frattempo si sono stampati altri **MDEN** del 2013 o ancora gli **MDEN** precedentemente stampati sono cambiati, **si consiglia sempre di digitare manualmente il tasto F7**, nel campo "*Ultimo mese (2013) di compensazione verticale*", in modo tale che la procedura rilegga il **GEPROI** del 2013 in tempo reale, ed aggiorni il mese corretto, e di conseguenza vengano aggiornati anche i relativi utilizzi verticali già fatti, del credito Iva (campo "*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013*").

Il campo "*Ultimo mese (2013) di compensazione verticale*" è aggiornato automaticamente dal programma ogni volta che si effettua il ricalcolo o, in alternativa, utilizzando il tasto **F7** o l'icona "**Ricalcolo valore (F7) posta a fondo video**". Viene proposto l'ultimo mese o trimestre di cui risulta stampata la liquidazione Iva provvisoria del 2013 (ad esempio "1"

per indicare gennaio o “2” per indicare febbraio, “3” per marzo o contribuente trimestrale e così via). Nel caso in cui non siano state ancora stampate le liquidazioni viene indicato “1” per i mensili e “3” per i trimestrali.

Il mese e la successiva domanda “*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*” (“S” o “N”) sono utilizzati anche per specificare in quale periodo deve essere riportato l'eventuale credito trasferito in **F24** all'interno della liquidazione periodica (**MDEN**).

Il valore riportato nel “*Credito già utilizzato in compensazione verticale*” è collegato ovviamente al mese di cui sopra.

Infine il “*Credito da trasferire in F24*” rappresenta il credito che sarà scritto in **F24** ed è la differenza tra il credito del rigo **VX5** e il credito utilizzato in compensazione verticale fino al momento della chiusura della dichiarazione Iva/2013.

Nell'ipotesi in cui dalla dichiarazione Iva scaturisca un credito maggiore di 15.000 euro e non si proceda all'inserimento del visto di conformità (situazione segnalata con un messaggio a video dalla procedura) il programma provvederà a riportare il maggior credito che eccede i 15.000 euro nella riga “*Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013*”.

Nella modalità “**Manuale**” i campi gestibili nel prospetto sono “*Ultimo mese (2013) di compensazione verticale*”, il campo successivo “*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*”, il rigo “*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013*” che viene proposto dal programma e il rigo “*Credito da utilizzare a*”.

Nel prospetto di chiusura sono presenti due ulteriori campi:

- “*Mese consegna telematico*”
- “*Mese utilizzo credito*”

Il primo rigo “*Mese consegna telematico*” è aggiornato automaticamente dal programma con “9”, ovvero settembre, se è stato indicato come modalità di invio “*Modello Unico 2013*” - “Sì” nell'anagrafica della ditta o, in alternativa, con “2”, febbraio, qualora si proceda all'invio autonomo della dichiarazione Iva entro febbraio.

È possibile intervenire manualmente su questo campo ed indicare come mese di consegna del telematico “3” - Marzo o “4” - Aprile e così via, e in questo caso il credito sarà utilizzabile in F24 il mese successivo all'invio.

Infatti, il periodo riportato dal programma nel campo “*Mese utilizzo credito*” rappresenta il risultato della scelta fatta nel campo “*Mese consegna telematico*”.

Indicando nel campo “*Mese consegna telematico*” “2 – **Febbraio**”, avremo nel campo successivo “**Marzo metà mese**” che rappresenta la data a partire da cui il credito eccedente i 5.000 euro sarà utilizzabile.



ANNOTAZIONI

Una particolarità riguarda la chiusura in presenza di credito uguale o inferiore a 5.000 euro: in questa situazione, indipendentemente dal periodo di consegna del telematico, “*Mese utilizzo credito*” viene impostato a **Gennaio metà mese**.

Alla chiusura della dichiarazione Iva, per chi ha optato per la gestione del credito in modalità “**Manuale**” è possibile intervenire sul valore del credito da trasferire in **F24**,

modificando di conseguenza il valore del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013 in funzione anche del credito eventualmente già utilizzato in compensazione verticale (*"Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013"*).

Alla chiusura della dichiarazione il credito è riportato in **GEPROI**, nei progressivi Iva, dell'anno 2013 come **"Credito inizio anno"** e come **"Credito trasferito"**.

L'eventuale residuo credito Iva anno precedente (2011), sempre in **F24**, verrà invece azzerato con la creazione automatica di un **"Utilizzo esterno"** (Erar U.E., codice tributo **"6099"**) nel periodo **Gennaio 2013 - Metà mese**.

Se prima di tali operazioni, era già stato inserito manualmente un **"Acconto di credito"** (codice tributo **"6099"**) o era stata eseguita la stampa della liquidazione annuale (**MDEN**), con generazione automatica dell'**"Acconto di credito"**, chiudendo la dichiarazione tale acconto viene **"sterilizzato"**, mediante l'inserimento di un **"*"** (asterisco) a fianco del **"Tipo tributo"** **"Erar Acc"**.

Manuale	
Non presente	
1	256.370,00
2	6 No Liquidazione Mensile 3.1
3	15.000,00 10.000,00
4	241.370,00
5	4.000,00
6	237.370,00
7	232.370,00
8	5.000,00
9	9 Settembre

Di seguito, forniamo una descrizione dettagliata del prospetto di ricalcolo del credito annuale:

1 – *"Credito risultante dalla dichiarazione (VX5)"*.

2 - *"Ultimo MDEN del 2013 aggiornato"*, (calcolato in automatico dal programma): il rigo è modificabile manualmente e va utilizzato per indicare in **GEPROI** il periodo in cui si deve indicare il credito trasferito in F24. Quindi, in base al mese indicato, l'importo del **rigo 3**, verrà riportato nel mese indicato in **GEPROI** - anno 2013, **"Crediti/debiti netti-cred. utili"**, 2° colonna (**"Crediti trasferiti"**).

3 – *"Importo da trasferire in F24"*.

3.1 – acconto di credito Iva, trasferito in F24. Tale importo viene sempre trasferito a gennaio, e quindi nel 1° rigo, di **GEPROI** - anno 2013 – **"Crediti/debiti netti-cred. Utili"**, 2° colonna (**"Crediti trasferiti"**).

4 – “Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2013”. Tale campo, che è automatico ed ad uso interno, serve per capire quanto credito verticale è disponibile nel primo **MDEN** del 2013, e tale campo, serve ad avere una quadratura del credito Iva, con il 1° **MDEN** del 2013.



ANNOTAZIONI

Tale campo riporta esattamente l'importo del credito Iva 2012, utilizzabile in verticale nel 1° **MDEN** 2013 (mese 1 - gennaio per mensili, o 1° trim. per trimestrali) e tiene conto, sia del credito trasferito in F24, compreso l'acconto di credito Iva, sia dell'eventuale credito Iva verticale, da utilizzare in **MDEN** successivi al primo (**punto 8**).



Esempio 1:

Si supponga tale situazione: campo 1 “Credito risultante dalla dichiarazione VX5” con un credito Iva di 201.300 euro, campi 2 “Ultimo mese (2013) di compensazione verticale”/“Liquidazione mensile” posto a “6/N”, campo 3 “Credito da trasferire in F24” con un importo di 15.000 euro, campo 3.1 “Acconto già inserito” posto a 10.000 euro, campo 5 “Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013” inserire un importo pari a 53.000,00, e nel campo 8 “Credito da utilizzare a” va lasciato vuoto.

In tale situazione il campo 4 “Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2013” è dato da $201.300 - 10.000 = 191.300$ (campo 1 – campo 3.1), in quanto l'acconto di credito Iva, viene trasferito sempre nel mese 1 di **GEPROI** – “**Progressivi per liquidazione**” - “Crediti/debiti netti-cred. Utili.”, 2° colonna (crediti trasferiti), mentre i restanti 5.000, verranno trasferiti nel periodo indicato, e quindi nel mese 6: di conseguenza nel primo MDEN, come credito verticale disponibile, si avrà 191.300.

Ricalcolo credito annuale

Modalità di trasferimento credito
Visto di conformità
Non operatività anno 2012
Società non op. dichiarazione precedente
Società non operative VA15

Iva a credito da ripartire VX2
Eccedenza di versamento da ripartire VX3
Credito risultante dalla dichiarazione VX5
Importo di cui si richiede il rimborso VX4

Ultimo mese (2013) di compensazione verticale
Credito da trasferire in F24 / acconto già inserito
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013
Credito da utilizzare fino a 6 Giugno
Credito da utilizzare a
Mese consegna telematico come UNICO2013
Mese utilizzo credito eccedente 5.000 euro

Manuale
Non presente

1 201.300,00
2 201.300,00
3 15.000,00
4 191.300,00
5 53.000,00
6 133.300,00
7 133.300,00
8
9 9 Settembre
Ottobre meta' mese

Liquidazione Mensile 3.1
10.000,00

Conferma Varia Uscita Dati anagr



Esempio 2:

Si supponga tale situazione: campo 1 "Credito risultante dalla dichiarazione VX5" con un credito Iva di 201.300, campi 2 "Ultimo mese (2013) di compensazione verticale"/"Liquidazione mensile" posto a "6/N", campo 3 "Credito da trasferire in F24" con un importo di 15.000 euro, campo 3.1 "Acconto già inserito" posto a 10.000 euro, campo 5 "Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013" con un importo pari a 53.000,00, e nel campo 8 "Credito da utilizzare a" con un importo di 50.000 (periodo 8=agosto).

In tale situazione il campo 4 "Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2013" è dato da $201.300 - 10.000 - 50.000 = 141.300$ (punto 1 – punto 3.1 – punto 8), in quanto l'acconto di credito Iva viene trasferito sempre nel mese 1 di **GEPROI** - "Progressivi per liquidazione", "Crediti/debiti netti-cred. Utili.", 2° colonna (crediti trasferiti), mentre i restanti 5.000, verranno trasferiti nel periodo indicato, e quindi nel mese 6 (come nell'esempio 1) ma allo stesso tempo compilando il campo 8 si sta dicendo alla procedura di non considerare questo credito Iva dal primo **MDEN**, ma di considerarlo in un periodo successivo (8=agosto) e quindi il credito verticale nel 1° **MDEN** è di 141.300.



Esempio 3:

Si supponga tale situazione: campo 1 "Credito risultante dalla dichiarazione VX5" con un credito Iva di 201.300, campi 2 "Ultimo mese (2013) di compensazione verticale"/"Liquidazione mensile" posto a 1-N (se mensile, o mese 3 se trim.), campo 3 "Credito da trasferire in F24" con un importo di 15.000 euro, campo 3.1 "Acconto già inserito" posto a 10.000 euro, campo 5 "Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013" con un importo di 53.000, e nel campo 8 "Credito da utilizzare a" con un importo di 50.000 (periodo 8=agosto).

In tale situazione il campo 4 "Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2013" è dato da $201.300 (1) - 15.000 (3) - 50.000 (8) = 136.300$, in quanto l'acconto di credito Iva è già ricompreso nel credito Iva trasferito sempre a gennaio in **GEPROI** – "Progressivi per liquidazione" – "Crediti/debiti netti-cred. Utili", 2° colonna (crediti trasferiti). Allo stesso tempo compilando il campo 8 si informa la procedura di non considerare questo credito Iva dal primo **MDEN** e di considerarlo invece in un periodo successivo (8=Agosto) pertanto il credito verticale nel 1° **MDEN** è di 136.300.

Ricalcolo credito annuale

Modalità di trasferimento credito
Visto di conformità
Non operatività anno 2012
Società non op. dichiarazione precedente
Società non operative VA15

Iva a credito da ripartire VX2
Eccedenza di versamento da ripartire VX3
Credito risultante dalla dichiarazione VX5
Importo di cui si richiede il rimborso VX4

Ultimo mese (2013) di compensazione verticale
Credito da trasferire in F24 / acconto già inserito
Credito da utilizzare a inizio anno in comp. verticale nel 2013
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013

Credito da utilizzare fino a 1 Gennaio
Credito da utilizzare a 8 Agosto

Mese consegna telematico come UNICO2013
Mese utilizzo credito eccedente 5.000 euro

Manuale
Non presente

1 201.300,00
2 201.300,00
3 15.000,00
4 136.300,00
5 53.000,00
6 133.300,00
7 83.300,00
8 50.000,00
9 9 Settembre

Liquidazione Mensile 3.1 10.000,00

Ottobre meta' mese

Conferma Varia Uscita Dati anagr

5 – “Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013”: è il credito Iva utilizzato verticalmente negli **MDEN** 2013 è calcolato in automatico dal programma, in base agli **MDEN** già stampati/eseguiti ed è letto dal programma **GEPROI “Progressivi Iva”**. Tale dato è però modificabile manualmente.

6 - “Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013”: è il credito (ancora) da utilizzare verticalmente dato dalla differenza dell'importo indicato nel **punto 1** - il **punto 3** - il **punto 5** (“Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013”).

7 – “Credito da utilizzare fino a”: è il periodo/mese, prelevato dal periodo/mese indicato nel **punto 2** “Ultimo mese 2013 di compensazione verticale”, mentre l'importo, sempre al **punto 7**, è dato dalla differenza tra l'importo indicato nel campo “Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013” (**punto 6**) e quanto indicato nel campo “Credito da utilizzare a” (**punto 8**).

8 – “Credito da utilizzare a”: è un campo solo manuale, in cui va indicato il credito verticale disponibile, da utilizzare negli **MDEN** futuri, e quindi non dal 1° **MDEN** 2013. Indicando il mese/periodo e il relativo Importo, la procedura considererà tale importo come trasferito in **F24**, fino al periodo indicato, recuperandolo verticalmente nella data indicata, inserendo un importo negativo, nel **GEPROI - “Progressivi per liquidazione”** - anno 2013 – “Crediti/debiti netti-cred Utili”- 2° colonna, “**Crediti trasferiti**”.
Il periodo da indicare, non può essere uguale o inferiore a quello esposto nel campo “Credito da utilizzare fino a” (**punto 7**).

Tale importo, quando presente, viene sempre memorizzato, in **GEPROI** - anno 2013 – “Crediti/debiti netti-cred. Utili.”, 2° colonna (“**Crediti trasferiti**”), 2° rigo (ovvero “*Importo trasferito in liquidazioni successive alla prima*”), e quindi viene sempre considerato come trasferito, nel **mesetrimestre 1**.

Tale campo può essere utile nel caso in cui sia disponibile un maggior credito Iva, non considerato come credito disponibile con gli **MDEN** già stampati del 2013. Pertanto, chiudendo la dichiarazione Iva successivamente alla stampa degli **MDEN 2013**, tale

credito verrà considerato in compensazione verticale (se non portato in F24, o per decisione dell'utente, o perché il credito totale 2012 è superiore a 15.000 euro, e non è stato apposto il visto) dal 1° MDEN 2013 (gennaio 2013 per i mensili, o 1° trim. 2013 per i trimestrali), con la conseguenza che gli MDEN 2013 risulterebbero errati.



Esempio:

Credito Iva 2012 pari a 50.000 euro trasferito in F24 con acconto di credito.

Supponiamo che la ditta abbia un debito Iva di 5.000 euro nel 1° trimestre del 2013, pertanto, stampando l'MDEN 1° trim 2013 verrà creato un debito di 5.000 € in F24 - periodo 5 - 2013 -1. A questo punto viene chiusa la dichiarazione Iva con un credito di 50.000 € senza apporre il visto di conformità. In F24 verranno quindi trasferiti solo 15.000.

Se si decide di portare la differenza di credito (50.000 – 15.000) in compensazione verticale l'importo verrà trasferito nel 1° trim. 2 013 con la conseguenza che la liquidazione Iva, precedentemente stampata, risulterebbe diversa e non più a debito di 5.000 € ma a credito di 30.000 €. Per ovviare a tale inconveniente indicare 35.000 euro nel campo "Credito da utilizzare a" (punto 8), con un periodo successivo al primo trimestre 2013 (ad esempio 9 - Settembre) così che la procedura consideri tale credito verticalmente in MDEN del 3° trim.: quindi in GEPROI - anno 2013 – "Crediti/debiti netti-cred. utili", 2° colonna ("Crediti trasferiti") verrà riportato il valore -35.000 €, e sempre nella stessa colonna ma nel 2° rigo (quello senza l'indicazione del mese, "Importo trasferito in liquidazioni successive alla prima") verrà riportato 35.000 € proprio per non far considerare tale importo nel 1° MDEN del 2013.

Ricalcolo credito annuale

Modalità di trasferimento credito
Visto di conformità
Non operativa anno 2012
Società non op. dichiarazione precedente
Società non operative VA15

Iva a credito da ripartire VX2
Eccedenza di versamento da ripartire VX3
Credito risultante dalla dichiarazione VX5
Importo di cui si richiede il rimborso VX4

Ultimo mese (2013) di compensazione verticale
Credito da trasferire in F24 / acconto già inserito
Credito da utilizzare a inizio anno in comp. verticale nel 2013
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2013
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2013
Credito da utilizzare fino a 1 Gennaio
Credito da utilizzare a 9 Settembre
Mese consegna telematico come UNICO2013
Mese utilizzo credito eccedente 5.000 euro

Manuale
Non presente

1 50.000,00
2 1 No Liquidazione Mensile 3.1
3 15.000,00 50.000,00
4
5
6 35.000,00
7
8 35.000,00
9 9 Settembre
Ottobre meta' mese

Conferma Varia Uscita Dati anagr

GEPROI - MULTI - GESTIONE CREDITI / DEBITI NETTI CREDITI UTILIZZATI

Codice ditta TEAMSYSTEM S.R.L.
Anno

Mese	Crediti/Debiti netti	Crediti trasferiti	Crediti util. F24	Debiti subfornitura
01		15.000,00 35.000,00		
02				
03				
04				
05				
06				
07				
08				
09		-35.000,00		
10				
11				
12				

9 – “Mese consegna telematico”: se si è deciso di presentare la dichiarazione Iva 2013 con Unico tale campo sarà sempre impostato a **“9 – Settembre”** e se l'importo da trasferire in F24 è maggiore di 5.000, il credito Iva trasferito in F24, eccedente i 5.000 euro, sarà utilizzabile orizzontalmente in F24 da metà ottobre. Viceversa se si è deciso di presentare la dichiarazione Iva in forma autonoma, il campo è modificabile manualmente e quindi il credito Iva trasferito in F24, eccedente i 5.000 euro, è utilizzabile orizzontalmente dalla metà del mese successivo al periodo indicato. In entrambi i casi, il credito verrà generato in **F24 a Gennaio 2013 - Metà mese**.

L'intero credito è esposto nei progressivi Iva nell'anno 2013 come **“Credito inizio anno”** e, per la parte di esso che si vuole compensare in **F24**, come **“Credito trasferito”**.

- **Credito Iva inizio anno** = **“A” (Automatico)**: alla chiusura della dichiarazione Iva, per coloro che hanno optato per la gestione del credito in modalità **“Automatica”**, tutto il credito IVA viene trasferito in **F24** fino all'importo massimo di 15.000 euro senza il visto di conformità o interamente con il visto se l'importo risulta superiore a 15.000 euro. Nella gestione del credito con modalità **“Automatica”** i righi **“Ultimo mese (2013) di compensazione verticale”** e **“Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2013”** non sono gestibili in quanto ininfluenti in tale gestione. Per il resto il funzionamento e la gestione stessa del credito è simile a quella proposta per chi utilizza la modalità **“Manuale”**.
- **Credito Iva inizio anno** = **“D” (Dinamico)**: vale quanto sopra detto per la modalità **“Automatica”**.



IMPORTANTE

Regola generale

Nelle situazioni in cui un maggior credito Iva verticale, da utilizzare nel 1° MDEN 2013, modifica l'MDEN precedentemente stampato, per sistemare la situazione si dovrà: riaprire il GIVA13 e lasciarlo aperto, ristampare l'MDEN 2013 (o gli MDEN 2013 precedentemente stampati e che risultavano errati), per poi richiudere il GIVA13, indicando, negli MDEN successivi, l'importo da trasferire in verticale nell'apposito rigo "Credito da utilizzare a" con il relativo mese.

Si ricorda inoltre, che è sempre consigliabile, eseguire la funzione "F7=Ripristina", attiva nel campo "Ultimo mese (2013) di compensazione verticale" del prospetto di chiusura di GIVA13, per far sì che la procedura aggiorni sempre in tempo reale, il mese dell'ultimo MDEN 2013 stampato e, di conseguenza, il relativo utilizzo verticale già fatto, nel caso si sia optato per la gestione in modalità "Manuale" del credito Iva



IMPORTANTE

Si precisa che nei casi in cui gli MDEN siano stampati prima della chiusura sarà necessario ristamparli dopo la chiusura.

Rimborsi infrannuali

Per i contribuenti che hanno chiesto il rimborso del credito Iva infrannuale nei primi tre trimestri del 2012 e hanno inserito tali crediti in **F24** (codici tributo "6036", "6037", "6038") se alla chiusura della dichiarazione annuale risultano ancora dei residui, questi sono azzerati mediante la creazione automatica di "Utilizzi esterni" (Erar U.E, cod. tributo "6036", "6037", "6038") a gennaio 2013 metà mese.

LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA ANNO D'IMPOSTA 2012 E DETERMINAZIONE DEL CREDITO

Riportiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al trattamento del credito annuale, ricordando che con l'entrata in vigore delle norme del DL 78/2009 è stato introdotto un doppio vincolo nell'utilizzo del credito Iva in compensazione in F24:

- Ai sensi dell'art.10 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, come modificato dall'articolo 8, commi 18 e 19, del decreto-legge n. 16 del 2012 la compensazione orizzontale di un credito Iva superiore a 5.000 euro può avvenire solo successivamente alla presentazione della dichiarazione da cui emerge.
- chi intende utilizzare orizzontalmente un credito superiore a 15.000 euro ha l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità.

In sede di liquidazione annuale, dal **MDEN annuale 2012**, se questo risulta a credito e si è indicato **"S"** nel campo *"Inser.deb./utiliz. In F24"* avviene che:

- il credito residuo relativo al 2011 (**GIVA12**) viene azzerato, stesso discorso per i crediti trimestrali dei primi tre trimestri del 2012.
- il credito del 2012 viene portato interamente in F24 (acconto di credito).

Vediamo in dettaglio quali situazioni si possono presentare sulla base della scelta effettuata in **ANADITTE** *"Credito Iva inizio anno"*.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "N" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si sceglie di utilizzare il credito Iva annuale solo in **Compensazione verticale (Iva da Iva)**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva ed inoltre se in **F24** esiste ancora un credito Iva residuo del 2011, questo rimane a disposizione in **F24**.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2012 verrà memorizzato il **"Credito annuale"** e più esattamente nella sezione 1 **"Progressivi versamenti Iva"**, campo *"Credito Iva fine anno"*.

Trattandosi di utilizzo in verticale del credito (Iva da Iva) non c'è nessun limite circa l'utilizzo del credito.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale (F24)** e di creare un **"Acconto"** di credito in **F24**, da utilizzare fino al momento in cui non si compilerà la dichiarazione annuale Iva.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura nella **"Gestione tributi"** di **F24** genera, nel periodo gennaio 2013 *"metà mese"*, un **"Acconto"** di credito per l'intero importo.

Se l' **MDEN** annuale risulta a debito, i crediti precedenti dell'anno 2011 non verranno chiusi in F24, mentre se questo risulta a credito sì.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2012 verranno poi memorizzati sia il **"Credito annuale"** e più esattamente nella sezione 1 **"Progressivi versamenti Iva"**, campo *"Credito Iva fine anno"* che, nell'anno 2013, il **"Credito trasferito"**, quest'ultimo nella sezione **"Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati"**, **"Mese Gennaio"** nel campo *"Crediti trasferiti"*.

- **“Utilizzo credito Iva annuale in F24” = “A” / “Trasferisco il credito come acconto” = “N”**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale (F24)** senza però creare un **“Acconto”** di credito in **F24**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2011, questo vi rimane a disposizione.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2012 verrà memorizzato il **“Credito annuale”** e più esattamente nella sezione 1 **“Progressivi versamenti Iva”**, campo **“Credito Iva fine anno”**.

Nell'anno 2013 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna **“Crediti trasferiti”**, rigo 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **“Utilizzo credito Iva annuale in F24” = “D” / “Trasferisco il credito come acconto” = “S”**

Tale impostazione è eventualmente consigliata alle ditte trimestrali che possono compensare direttamente l'imposta Iva a debito in liquidazione, **Compensazione verticale**, e contemporaneamente utilizzare il credito Iva annuale per compensare altri tributi a debito, **Compensazione orizzontale**, controllando ovviamente la capienza del credito. Per il resto è del tutto simile a quanto descritto per l'opzione **Automatico** e **Sì**.

- **“Utilizzo credito Iva annuale in F24” = “D” / “Trasferisco il credito come acconto” = “N”**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva sia in **Compensazione orizzontale (F24)** che in **Compensazione verticale**, senza però creare un **“Acconto”** di credito in **F24**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2011, questo vi rimane a disposizione.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2012 verrà memorizzato il **“Credito annuale”** e più esattamente nella sezione 1 **“Progressivi versamenti Iva”**, campo **“Credito Iva fine anno”**.

Nell'anno 2013 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna **“Crediti trasferiti”**, rigo 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **“Utilizzo credito Iva annuale in F24” = “M” / “Trasferisco il credito come acconto” = “N”**

Con tale impostazione si decide di utilizzare (fino alla chiusura di **GIVA13**) il credito Iva in **Compensazione verticale** e di non creare un **“Acconto”** di credito in **F24**.

Le compensazioni del credito avvengono all'interno del **MDEN** e gli utilizzi del credito in **F24** vanno gestiti manualmente da **GEPROI** nei **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2011, questo vi rimane a disposizione se l'**MDEN** risulta a debito. Qualora invece l'**MDEN** risulti a credito, verrà chiuso con un utilizzo esterno.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2012 viene memorizzato il **“Credito annuale”** e più esattamente nella sezione 1 **“Progressivi versamenti Iva”**, campo **“Credito Iva fine anno”**.

Comunicazione annuale dati Iva

IVA/2013

IVACOM

IVACOM - La comunicazione annuale dati Iva - Aspetti normativi

Con la “**Comunicazione Annuale Dati IVA**”, da inviare esclusivamente in via telematica entro il mese di febbraio dell’anno successivo all’anno d’imposta, il contribuente espone le risultanze delle liquidazioni periodiche al fine di determinare l’Iva dovuta o a credito ed altri dati sintetici relativi alle operazioni effettuate nel periodo.

Anche quest’anno non sono presenti modifiche al modello della comunicazione mentre le istruzioni aggiornate sono state approvate con Provvedimento del 15 gennaio 2013 dell’Agenzia delle Entrate.

Il file telematico prodotto verrà denominato “**IVC12xxx**”.



NOTA BENE

Con la Circolare 1/E del 25 gennaio 2011, l’Agenzia delle Entrate ha modificato le istruzioni della dichiarazione Iva annuale consentendone l’invio in forma autonoma anche per le situazioni a debito qualora l’invio avvenga entro fine febbraio, diventando pertanto possibile anche per questi soggetti evitare l’invio della **Comunicazione annuale dati Iva**.

In linea generale, sono obbligati alla presentazione della “**Comunicazione Annuale dati IVA**” i titolari di partita Iva tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale IVA, anche se nell’anno non hanno effettuato operazioni imponibili ovvero non hanno effettuato liquidazioni periodiche.

Fanno però eccezione alcune categorie di contribuenti che quindi saranno esonerate dalla presentazione della comunicazione dei dati Iva:

- I contribuenti che per l’anno cui si riferisce la comunicazione sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione Iva annuale (come ad esempio i contribuenti che hanno registrato solamente operazioni esenti, i produttori agricoli che applicano le disposizioni dell’art. 34, c. 6, gli esercenti attività di organizzazione di giochi e intrattenimenti, ecc.).
- I soggetti di cui all’art.74 del D.P.R. 22/12/1986, n.917 (quali gli organi e le amministrazioni dello Stato, i comuni, i consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demani collettivi, le comunità montane, le province e le regioni, gli enti pubblici con funzioni statali, previdenziali, assistenziali e sanitarie, comprese le aziende sanitarie locali, gli enti privati di previdenza obbligatoria che svolgono attività previdenziali e assistenziali).
- I soggetti sottoposti a procedure concorsuali.
- Le persone fisiche che hanno realizzato, nell’anno d’imposta cui si riferisce la comunicazione un volume d’affari uguale o inferiore a 25.000 €.
- Le persone fisiche che si avvalgono del regime fiscale di vantaggio per l’imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all’art. 27, commi 1 e 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

- I contribuenti che presentano la dichiarazione annuale IVA entro il mese di febbraio, come previsto dall'art. 8 bis, secondo comma, ultimo periodo, introdotto dall'art. 10, D.L. 1° luglio 2009, n. 78. Da leggere alla luce della circolare 1/E dell'Agenzia delle Entrate del 25 gennaio 2011.

Ricordiamo qui di seguito agli utenti alcune particolarità proprie della Comunicazione:

- ai fini della determinazione dell'IVA dovuta o a credito non si deve tener conto delle eventuali operazioni di rettifica e di congruaggio di fine anno (ad esempio calcolo definitivo del pro-rata, ventilazione dei corrispettivi);
- i contribuenti che hanno esercitato più attività con contabilità separata ex art. 36, DPR n. 633/72 devono presentare un unico modello di Comunicazione riepilogativo di tutte le attività. Nell'ipotesi in cui, per una o più delle attività, sussista l'esonero dalla presentazione della Dichiarazione Iva e quindi dalla presentazione della Comunicazione, i dati ad essa/e relativi non devono essere compresi nella Comunicazione da presentare in relazione alle altre attività per le quali è previsto l'obbligo dichiarativo; i contribuenti che hanno affidato a terzi la tenuta della contabilità optando per la modalità mensile posticipata di calcolo delle liquidazioni IVA periodiche devono presentare la Comunicazione con i dati riferiti a tutte le operazioni effettuate nell'anno (da gennaio a dicembre dell'anno di dichiarazione) e non a quelle oggetto delle liquidazioni periodiche (da dicembre dell'anno precedente a novembre dell'anno di dichiarazione);
- le società che si sono avvalse, per l'anno cui si riferisce la Comunicazione, della liquidazione dell'Iva di gruppo, debbono presentare la comunicazione con riferimento esclusivo alla propria attività e non anche a quella relativa all'intero gruppo.
- i contribuenti che hanno adottato particolari regimi di determinazione dell'imposta devono indicare gli importi dell'IVA esigibile (rigo **CD4**) e dell'IVA detratta (rigo **CD5**) risultanti dall'applicazione degli speciali regimi di appartenenza.

IVACOM - La comunicazione annuale dati Iva - Aspetti operativi

All'interno del menu **Stampe IVA e dichiarazioni Periodiche /annuali - "Gestione IVA varie"** è presente il comando **IVACOM "Comunicazione annuale IVA"** che permette di gestire il modello di Comunicazione annuale dati Iva.

Per compilare la **"Comunicazione Annuale Dati IVA"** è innanzitutto necessario che nell'Anagrafica ditta, **"Gestione archivio ditte"**, sezione **"Codici di gestione"**, in corrispondenza del campo **"Invio comunicazione annuale Iva"** sia indicato **"SI"** nella prima casella ed il codice di riferimento dell'intermediario telematico nella seconda (intermediario che, naturalmente, dovrà essere già presente nella Tabella **"Intermediario telematico"** (**TABE24**).

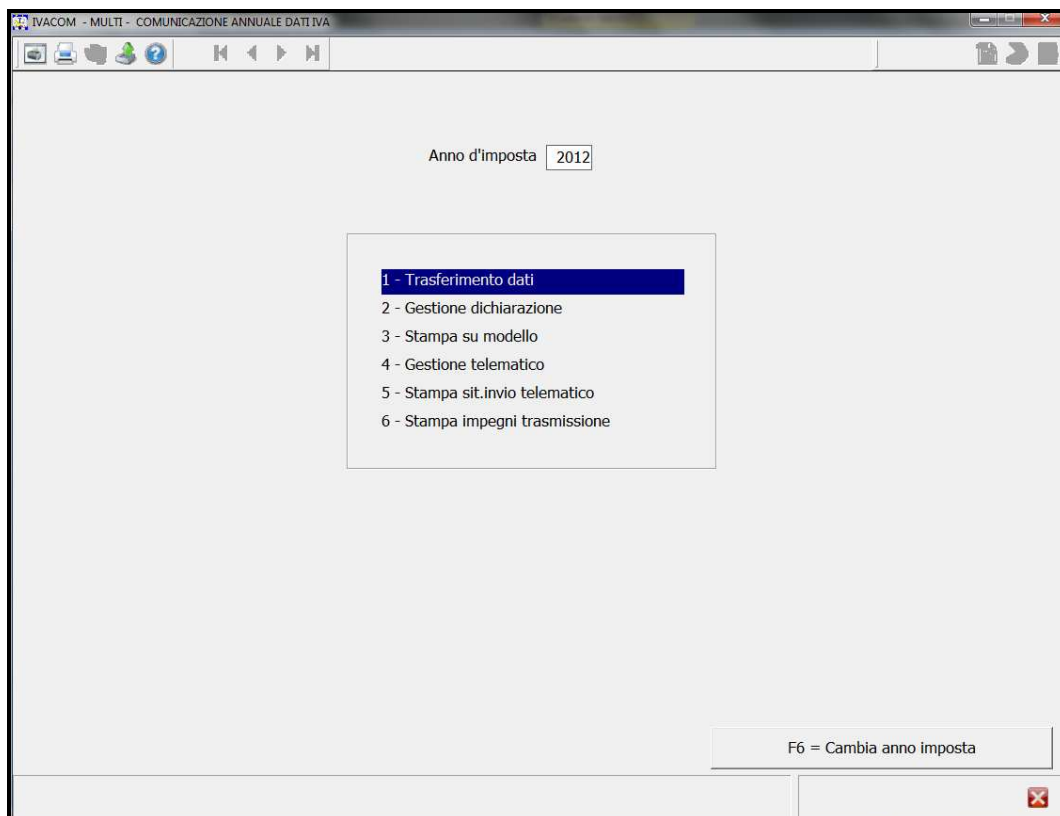
Per i contribuenti con più attività a contabilità separata (ditte *"quater"*) che, come già detto, svolgono una o più attività per le quali non è previsto l'invio, è necessario indicare **"NO"** nel primo dei suddetti campi, così da escludere i dati ad esse relativi dalla Comunicazione (che, ripetiamo, deve essere unica per tutte le attività).



IMPORTANTE

Per la compilazione automatica dei righi in cui vanno riportate le operazioni registrate con codici di esenzione il programma utilizza la medesima tabella di personalizzazione utilizzata per la dichiarazione IVA annuale (**PERSON13**), pertanto si ricorda di controllare e confermare tale tabella di personalizzazione delle aliquote Iva.

Il programma **IVACOM** permette dunque di accedere alla gestione della Comunicazione e di attuare gli adempimenti fiscali connessi, quali stampe e invii telematici.



In testa alle scelte di menu è presente l'“Anno d'imposta” ovvero l'anno per il quale si compila la Comunicazione.

Porre attenzione all'“Anno di imposta” proposto: nel caso in cui non sia 2012 selezionare il tasto **“F6=Cambia anno imposta”** per modificarlo.



ANNOTAZIONI

Indicando un “Anno d'imposta” precedente al 2002 si accederà alla vecchia Dichiarazione periodica IVA, poiché per tali anni non esisteva la Comunicazione Annuale Dati IVA.

Dettagliamo ora le funzioni presenti a menu.

1 – Trasferimento dati

Tale scelta permette di trasferire in automatico i dati registrati in contabilità.

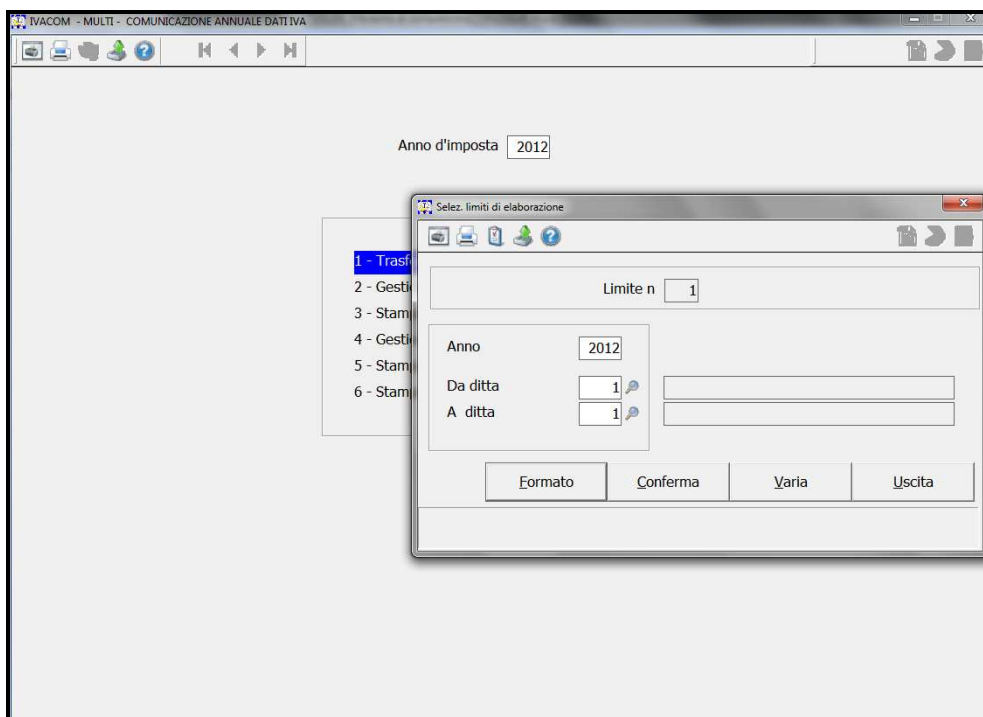
Sono richiesti il “Codice ditta” da cui iniziare il trasferimento ed il “Codice dell'ultima ditta da trasferire”. È possibile indicare più limiti di selezione, proposti in sequenza, ed è permessa anche la selezione puntuale delle ditte da trasferire, ricorrendo all'apposita griglia di selezione cui si accede tramite la funzione **F6**.

Nella videata di trasferimento dati è nuovamente evidenziato l'“Anno d'imposta” ma, in tale contesto, non può essere modificato.

La procedura trasferisce sia i dati consolidati, ossia stampati sui registri IVA in modalità definitiva che non, ovvero leggendo i movimenti presenti in prima nota.

L'unico controllo che la procedura effettua in corso di “**Trasferimento dati**” è quello relativo al campo “*Invio comunicazione annuale Iva*” presente in **ANADITTE**, “**Gestione archivio ditte**” che, come sopra detto, deve essere impostato a “**S**”.

Selezionate e confermate le ditte da trasferire, per avviare il trasferimento si dovrà dapprima digitare il tasto funzione **F9**, quindi il bottone “**Conf. impost.**” per confermare le impostazioni: in tal modo il programma inizierà il trasferimento, partendo dal mese di gennaio per arrivare al mese di dicembre.



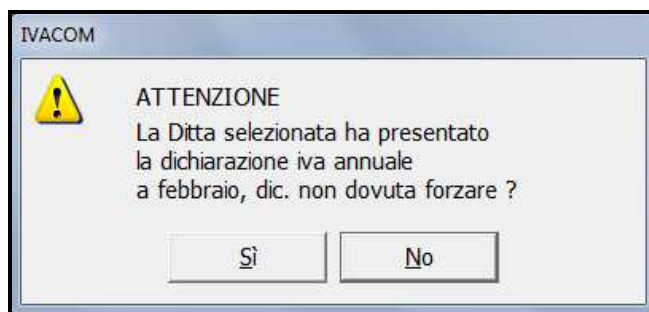
2 – Gestione dichiarazione

Dapprima è richiesto il “Codice ditta”, quindi sono visualizzati tutti i dati trasferiti, con possibilità di variazione manuale.



NOTA BENE

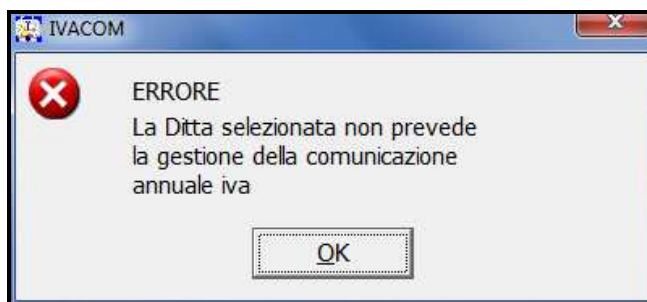
Nella compilazione della Comunicazione annuale dati Iva il programma segnala la presenza di una dichiarazione Iva a credito/debito chiusa con invio a febbraio con un messaggio “La ditta selezionata ha presentato la dichiarazione Iva annuale a febbraio, dichiarazione non dovuta. Forzare?”



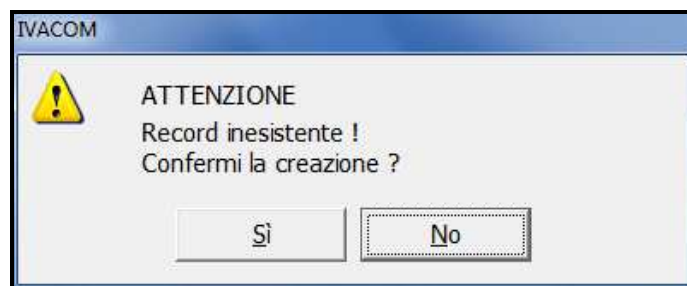
Anche in “Gestione” è visualizzato l’“Anno d’imposta”, che ugualmente non può essere qui modificato.

Nel campo “Stato”, in alto a destra, la dicitura “**Stato Aperta**” o “**Stato Chiusa**” indica invece lo stato della dichiarazione.

Selezionando un “Codice ditta” di una ditta non tenuta alla compilazione della Comunicazione il programma invia apposita segnalazione (“La ditta selezionata non prevede la gestione della comunicazione annuale Iva”), non permettendone la compilazione.



Qualora si voglia compilare manualmente la Comunicazione, non è necessario procedere al trasferimento, ma è sufficiente impostare il “Codice ditta” e compilare i campi richiesti tenendo presente che i dati anagrafici sono ripresi automaticamente da **ANADITTE**, “Gestione archivio ditte”; in tal caso, se non è presente la Comunicazione del periodo verrà visualizzato il messaggio:



Rispondendo affermativamente si accederà alla compilazione manuale.

Dettagliamo ora le varie **Sezioni** che compongono la “**Comunicazione annuale dati Iva**”.

Contribuente

È la sezione che contiene i dati di carattere generale, prelevati quasi interamente dalla “**Gestione archivio ditte**” di **ANADITTE**.

Il “**Codice attività**”, corrispondente al “**Codice ATECO 2007**”, è presente nell’**Anagrafica ditta**, nella sezione “**Dati relativi all’attività**” e da qui prelevato. Va dunque indicato il codice dell’attività svolta in via prevalente.

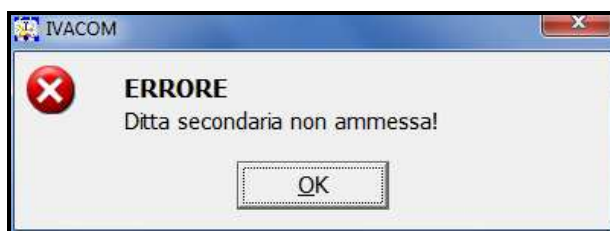
In caso invece di ditta con contabilità IVA separate sarà automaticamente barrata la casella “**Contabilità separata**”, modificabile manualmente.

Infatti, questa dovrà essere barrata anche nel caso in cui il contribuente abbia gestito con contabilità separate due attività, una delle quali risulti esonerata dalla presentazione della **Dichiarazione Iva annuale** e quindi anche della Comunicazione.



ANNOTAZIONI

Si fa presente che, selezionando il codice di una ditta *quater* secondaria il programma visualizzerà la segnalazione:



in virtù del fatto che le ditte con contabilità separata devono presentare, in capo alla sola ditta principale, un unico modello di Comunicazione riepilogativo di tutte le attività.

La casella “*Società di gruppo*”, in caso di Comunicazione presentata da una società aderente ad un gruppo IVA, va barrata manualmente, operando direttamente a video.

Anche la casella “*Eventi eccezionali*” va barrata manualmente e ciò qualora ne ricorra il caso ovvero, qualora la presentazione della Comunicazione ricada in un periodo di sospensione dagli adempimenti previsto in seguito al verificarsi di un evento eccezionale.

Il campo “*Data trasformazione*” è compilato automaticamente, cioè al momento del trasferimento dati, se l'esercizio in **ANADITTE – Gestione tabella esercizi** è diviso in due periodi, ed è posto il check sul campo “*Trasformazione valida ai fini Iva*”.

La data di trasformazione consente di scindere la Comunicazione in due periodi: un periodo ante-trasformazione e uno post-trasformazione. Da notare che tale scissione non implica, come nella dichiarazione IVA annuale, la compilazione di due intercalari (cosa tra l'altro non possibile in quanto la Comunicazione non prevede intercalari) ma la gestione di due distinte Comunicazioni con un'unica anagrafica (le eventuali variazioni all'anagrafica relativa ad uno dei due periodi, generalmente il primo, possono essere effettuate direttamente a video).

In presenza della “*Data trasformazione*”, a fondo pagina, appariranno le apposite funzioni,(“**1° periodo**”) e (“**2° periodo**”), che consentono di spostarsi da un periodo all'altro.

I campi “*Codice precedente*” e “*Codice successivo*”, la cui compilazione è esclusivamente manuale, consentono di creare gli agganci tra le diverse Comunicazioni, agganci poi utili in fase di stampa e creazione file telematico.

Tale aggancio è simile a quello presente nella **“Gestione archivio ditte”**, relativamente alle *“quater”*.



Esempio:

Supponendo che le Comunicazioni da agganciare siano tre e precisamente relative alla ditta **“25”**, che supponiamo essere la principale, e alle ditte **“50”** e **“75”**, che definiremo secondarie, in tal caso i campi *“Codice precedente”* e *“Codice successivo”* delle tre anagrafiche andranno compilati come segue:

Ditta “25”	→	<i>“Codice precedente”:</i> <i>“Codice successivo”:</i> “50”
Ditta “50”	→	<i>“Codice precedente”:</i> “25” <i>“Codice successivo”:</i> “75”
Ditta “75”	→	<i>“Codice precedente”:</i> “50” <i>“Codice successivo”:</i>

Continuando il nostro esempio, in fase di **“Stampa”** modello di Comunicazione la richiesta dovrà essere effettuata solamente selezionando i limiti *“Da codice ditta”* *“A codice ditta”*.

Pertanto, supponendo ulteriormente di impostare i limiti di selezione nel seguente modo **“Da codice ditta”** **“23”** **“A codice ditta”** **“27”**, otterremo la stampa dei modelli con questa sequenza ditte: **“23”**, **“24”**, **“25”**, **“50”**, **“75”**, **“26”**, **“27”**.

Vediamo ora invece come sono utilizzati gli agganci del *“Codice precedente”* e *“Codice successivo”* nella **“Generazione file telematico”**.

Innanzitutto, al contrario della stampa, non vanno compilati i campi *“Da codice ditta”* *“A codice ditta”* ma va effettuata una richiesta precisa della Comunicazione da generare.

Si sottolinea a tal proposito che:

- gli agganci in questione vanno utilizzati esclusivamente per la gestione degli invii telematici di quei casi particolari in cui il contribuente deve inviare la Comunicazione per conto di un altro contribuente e sceglie di inviarla direttamente (senza cioè ricorrere ad altri intermediari). Per conoscere la tipologia dei casi in questione si possono consultare le Istruzioni ministeriali alla Comunicazione, sezione *“Casi particolari di presentazione”*.
- le Comunicazioni in questione (sia della principale che delle secondarie) devono prevedere come Intermediario telematico esclusivamente una delle due tipologie:
 - Soggetti che inviano proprie dichiarazioni usando il canale telematico Fisconline.
 - Soggetti che inviano proprie dichiarazioni usando il canale Entratel.
- È possibile richiedere la generazione del file telematico singolarmente, per una sola Comunicazione.

In questo caso, riprendendo l'esempio precedente, sia per la Comunicazione della ditta **“25”** che per le Comunicazioni delle ditte collegate **“50”** e **“75”** verrà generato un file telematico contenente nel Record A (che accoglie i dati anagrafici relativi al soggetto responsabile dell'invio telematico) i dati anagrafici presenti in **ANADITTE**, Anagrafica ditta **“25”**.



ANNOTAZIONI

Si consiglia di utilizzare gli agganci descritti solo nel caso in cui si debba effettuare la presentazione di dichiarazioni ricadenti nei casi particolari citati.

Pertanto, in caso di trasformazione sostanziale, se l'avente causa invia la propria dichiarazione e quelle del dante causa senza avvalersi di un intermediario telematico e quindi se nel mittente telematico è stato indicato codice **"1"** ovvero **"Invio proprie dichiarazioni"**, in questo caso le ditte vanno collegate operando dalla procedura in questione **IVACOM** e quindi agganciate tramite l'indicazione del **"Codice precedente"** e del **"Codice successivo"** ed in fase di generazione telematico verrà creato un record A in cui verranno indicati i dati di chi trasmette (avente causa) attinti da **ANADITTE**.

Se nel mittente telematico è stato indicato il codice **"1"** ovvero **"Invio proprie dichiarazioni"** e le ditte sono collegate tra loro, per la generazione del file telematico sarà necessario indicare tutti i codici, sia dell'avente causa che del dante causa, anche se la richiesta dovrà essere effettuata singolarmente perché se nel mittente è indicato il codice **"1"** non è consentito indicare **"Da codice ditta"** **"A codice ditta"** e quindi si dovranno generare tanti file telematici quante sono le ditte collegate.

Qualora, sempre in caso di trasformazione sostanziale, l'invio avvenga invece tramite intermediario, nel mittente telematico sarà stato indicato il codice **"10"** ed in tal caso non sarà necessario collegare le ditte. In entrambi i casi (con o senza intermediario) nelle ditte dante causa si dovrà indicare manualmente, nella sezione **"Dichiarante"**, il codice fiscale della persona fisica che presenta la dichiarazione, il codice carica **"9"** ed il codice fiscale della società dichiarante in caso di società che presenta la Comunicazione Iva mentre nei dati del **"Contribuente"** andranno indicati i dati del dante causa, prelevati in fase di trasferimento.

Nel caso sia presente l'intermediario, per la generazione del file telematico si dovranno specificare tutti i codici delle ditte da inviare, utilizzando i campi **"Da codice ditta"** **"A codice ditta"**.



IMPORTANTE

Si ricorda che nel caso in cui non sia presente un mittente telematico (quindi che nel mittente telematico sia stato indicato il codice **"1"** **"Invio proprie dichiarazioni"**), e allo stesso tempo, siano presenti trasformazioni sostanziali soggettive, e quindi, l'avente causa deve inviare un ulteriore modello per il dante causa, tale situazione non può essere gestita con la data trasformazione, per la creazione dei 2 periodi ma può essere gestita solamente con il codice precedente e successivo, come già indicato, pena l'errata generazione del telematico.

La data di trasformazione, e di conseguenza la generazione dei 2 periodi, può essere gestita, solamente nel caso di presenza del mittente telematico, in cui è stato indicato il codice **"10"**, ma sempre ovviamente nei casi di trasformazione sostanziale soggettiva.

Dichiarante

Tale sezione va compilata nei casi in cui il dichiarante è diverso dal contribuente.

I campi “Codice fiscale”, della persona fisica che sottoscrive la Comunicazione e “Codice carica” sono ripresi da ANADITTE, sezione “Gestione rappresentante legale”.

Il campo “Società dichiarante” va invece compilato manualmente inserendovi il codice fiscale della società che presenta la Comunicazione per conto di altro contribuente.

Dichiarante	
Codice fiscale	
Codice carica	
Società dichiarante	
Conf. Varia Annul. pg.av Ricalcolo cHiusura anTeprima Uscita	

Operazioni attive al netto dell'IVA

CD1 - Totale

Il rigo **CD1 “Totale”** accoglie l'ammontare complessivo, ovviamente al netto dell'IVA, di tutte le operazioni attive (cessione di beni e prestazione di servizi) effettuate nel periodo, sia all'interno che nell'ambito dell'Unione Europea, comprese le cessioni all'esportazione. Vanno comprese in tale rigo (e nei successivi) anche le operazioni soggette a regimi particolari (ad esempio le agenzie di viaggio, regime del margine).

Operazioni attive al netto dell'IVA		non imponibili	5.600
CD1 Totale	38.771	esenti	1.230
Volume d'affari	38.770,94	cessioni intra di beni	
		cessioni beni ammortizzabili	



ANNOTAZIONI

Gli editori che usufruiscono della riduzione della base imponibile devono indicare nel rigo **CD1** l'imponibile delle operazioni al netto della riduzione spettante.



ATTENZIONE

Per semplificare la compilazione della Comunicazione e quindi per facilitare l'individuazione delle operazioni da esporre nei diversi rigi della medesima, riportiamo qui di seguito un parallelo con i rigi della dichiarazione IVA annuale, avvertendo tuttavia che esistono difformità in ordine alle

istruzioni per la compilazione delle due dichiarazioni (come ad esempio quelle relative alle operazioni di rettifica e conguaglio di fine anno); lasciamo pertanto all'utente l'approfondimento dell'aspetto fiscale.

Iniziamo dal rigo **CD1** campo **"1"** *"Totale"* della Comunicazione in cui vanno riportate tutte quelle operazioni che in Dichiarazione annuale IVA debbono essere esposte nei seguenti righi:

- da **VE1** a **VE9** "Operazioni imponibili soggette a percentuali di compensazione";
- da **VE20** a **VE22** "Operazioni imponibili" (diverse da quelle di cui da **VE1** a **VE9**);



ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio vanno riportati i corrispettivi per viaggi costituenti base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini imponibili.

Con riferimento al **PERSON13**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici Iva personalizzati nei seguenti righi:

- **VE30.1** "Operazioni che concorrono alla formazione del plafond"
- **VE31** "Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento"
- **VE32** "Altre operazioni non imponibili"
- **VE33** "Operazioni esenti (art.10)"
- **VE34.2, VE34.3, VE34.4, VE34.5, VE34.6, VE34.7** "Operazioni con applicazione del reverse charge"
- **VE35** "Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati"



ANNOTAZIONI

Per il regime dei beni usati va riportato il margine non imponibile che concorre alla formazione del plafond.



ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter vanno riportati i corrispettivi per viaggi eccedenti la base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni non soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini non imponibili.



ANNOTAZIONI

I contribuenti per i quali ha avuto effetto la dispensa di cui all'art. 36-bis devono indicare esclusivamente le operazioni esenti art. 10 di cui ai numeri 11, 18 e 19.

Vengono inoltre riprese le operazioni che nella dichiarazione Iva annuale confluirebbero in :

- **VE36** “Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi”;
- **VE37 (meno)** “Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno di dichiarazione”.

CD1 – Non imponibili

Il campo “**2**” “*Non imponibili*” del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle operazioni non imponibili già comprese nel campo “**1**” del medesimo rigo, ad esclusione delle operazioni intracomunitarie.

Con riferimento a **PERSON13**, nel campo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **VE30 colonna 1** “Operazioni che concorrono alla formazione del plafond” limitatamente ai codici Iva personalizzati solo nel **VE30** colonna 1 e non personalizzati nei righe dal **VE30** colonna 2.
- **VE30 colonna 2** “Esportazioni”;
- **VE30 colonna 4** “Cessioni verso S.Marino”;
- **VE31** “Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento”;
- **VE32** “Altre operazioni non imponibili”.



ANNOTAZIONI

Per il regime dei beni usati va riportato il margine non imponibile che concorre alla formazione del plafond.



ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio vanno riportati i corrispettivi per viaggi eccedenti la base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni non soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini non imponibili.

CD1 - Esenti

Il campo “**3**” “*Esenti*” del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle operazioni esenti ai sensi dell'art.10 (e di altre eventuali disposizioni) già comprese nel campo “**1**” del medesimo rigo, ad esclusione delle operazioni intracomunitarie.

Con riferimento a **PERSON13**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nel seguente rigo:

- **VE33** “Operazioni esenti” (art.10)



ANNOTAZIONI

I contribuenti per i quali ha avuto effetto la dispensa di cui all'art. 36-bis devono indicare esclusivamente le operazioni esenti art. 10 di cui ai numeri 11, 18 e 19.

CD1 – Cessioni Intra di beni

Il campo “4” “Cessioni Intra di beni” del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle cessioni intracomunitarie di beni già comprese nel campo “1” **CD1** “Totale”.

Con riferimento a **PERSON13**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nel seguente rigo:

- **VE30** colonna 3 “Cessioni intracomunitarie non imponibili”

CD1 – Cessioni di beni strumentali

Il campo “5” “di cui “Cessioni di beni strumentali” del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle cessioni di beni strumentali già comprese nei campi precedenti. Il valore indicato in questo rigo potrebbe essere ricompreso anche in uno dei rigi precedenti del **CD1**, oltre che nel campo **CD1** colonna 1 “Totale”. Viene riportato l'imponibile delle cessioni registrate in prima nota con **codice Iva11** “7”.

Operazioni passive al netto dell'IVA

Il rigo **CD2** “Totale” accoglie l'ammontare complessivo, ovviamente al netto dell'IVA, di tutte le operazioni passive effettuate nel periodo, sia all'interno che nell'ambito dell'Unione Europea, comprese le importazioni. Vanno esposte in tale rigo (e nei successivi) anche le operazioni soggette a regimi particolari (come ad esempio le operazioni rientranti nel regime del margine).

Operazioni passive al netto dell'IVA		non imponibili	
CD2	Totale	esenti	
	14.000	acquisti intra di beni	
		acquisti beni ammortizzabili	

Iniziamo dal rigo **CD2** campo “1” “Totale” della Comunicazione in cui vanno riportate tutte quelle operazioni che in Dichiarazione annuale IVA debbono essere esposte nei seguenti rigi:

- da **VF1** a **VF11** “Acquisti e importazioni imponibili”

Con riferimento al **PERSON13**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti rigi:

- **VF12** “Acquisti e import. senza pagamento dell'imposta”
- **VF13** “Altri acquisti non imponibili”
- **VF14** “Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all'imposta”
- **VF15** “Acquisti da soggetti di cui all'art.27 c.1 e 2 D.L. 98/2011”
- **VF16** “Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati”



ANNOTAZIONI

Per i soggetti rientranti nel regime del margine (beni usati) vanno compresi gli acquisti relativi esclusivamente ai metodi analitico e globale. Vanno indicati anche gli acquisti relativi alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter (sia la parte UE che la parte fuori UE).

Vanno inoltre ricompresi i seguenti righi della dichiarazione IVA/2013:

- **VF17** “Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art19-bis1)”;
- **VF18** “Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta”;
- **VF19** “Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi”;
- **VF20 (meno)** “Acquisti registrati negli anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno di dichiarazione”;

CD2 – Non imponibili

Il campo “**2**” “*Acquisti non imponibili*” del rigo **CD2** accoglie l'ammontare complessivo degli acquisti non imponibili già compresi nel campo “**1**” **CD2** “*Totale*”, ad esclusione degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.

Con riferimento a **PERSON13**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righi:

- **VF12** “Acquisti e import. senza pagamento dell'imposta”
- **VF13** “Altri acquisti non imponibili”
- **VF24 colonna 1 (meno)** “Acquisti intracomunitari”, relativamente ai soli codici inseriti nelle righe Acquisti ed importazioni senza pagamento dell'imposta (artt. 8, 8bis e 9) e Altri acquisti non imponibili.



ANNOTAZIONI

Per i soggetti rientranti nel regime del margine (beni usati) vanno compresi gli acquisti relativi esclusivamente ai metodi analitico e globale, vanno indicati anche gli acquisti relativi alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter (sia la parte UE che la parte fuori UE trattandosi di acquisto di servizi).

CD2 – Esenti

Il campo “3” “Acquisti esenti” del rigo **CD2** accoglie l'ammontare complessivo degli acquisti esenti già compresi nel campo “1” **CD2** “Totale”, ad esclusione degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.

Con riferimento a **PERSON13**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **VF14** “Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all'imposta”n
- **VF24 colonna 1 (meno)** “Acquisti intracomunitari”, relativamente ai soli codici inseriti alla riga “Acquisti esenti e importazioni non soggette ad imposta”

CD2 – Acquisti intra di beni

Il campo “4” “Acquisti intra di beni” del rigo **CD2** accoglie l'ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni già compresi nel campo “1” **CD2** “Totale”.



ANNOTAZIONI

Non vanno indicate le spese per prestazioni di servizi intracomunitari non imponibili (comprese tuttavia nel campo “1” **CD2** “Totale”).
Vanno invece indicati gli acquisti intracomunitari di oro industriale e argento puro.

Il programma riporta automaticamente in questo campo del rigo **CD2** gli acquisti registrati con la causale contabile “19” “Acquisti intracomunitari” e con codice di suddivisione IVA11 relativi ad acquisti di beni (si veda la tabella di pagina 32 delle presenti note), purché nella tabella “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (TABE97) sia impostato a “S” il parametro dei seguenti flag:

- **Folder DICH.IVA “Beni strumentali da tot.sudd. per IVA11”**
- **Folder DICH.IVA “Beni dest.rivendita da tot.sudd. per IVA11 GEPRO iva”.**

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, il riferimento alla medesima è il seguente:

- **VF24 colonna 1** “Acquisti intracomunitari di beni”.

CD2 – Acquisti beni ammortizzabili

Il campo “5” “di cui acquisti di beni strumentali” del rigo **CD2** accoglie gli acquisti di beni strumentali già compresi nei campi precedenti. Si tratta dei beni ammortizzabili, materiali o immateriali, di cui agli articoli 102

e 103 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, compresi i beni di costo non superiore a 516,46 euro e compreso il prezzo di riscatto per i beni già acquisiti in leasing (ad esempio macchinari, attrezzature, impianti, ecc.) e dei beni strumentali non ammortizzabili, computando l'importo dei canoni relativi ai beni strumentali, acquisiti con contratti di leasing, usufrutto, locazione o ad altro titolo oneroso e il corrispettivo relativo all'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili (ad esempio terreni). Il valore riportato in questo rigo potrebbe essere ricompreso anche in uno dei righi precedenti del **CD2**, oltre che nel campo **CD2** colonna 1 "Totale".

In questo rigo sono riprese le operazioni che in prima nota sono state registrate con i **codici Iva11** "1", "8", "27", "29", "30".

Importazioni senza pagamento dell'IVA in dogana

Per ciascuna voce del rigo **CD3** sono previsti i campi "Imponibile" e "Imposta" che accoglieranno rispettivamente, per quanto riguarda il rigo **CD3** "Oro industriale/argento puro" il totale imponibile e la relativa imposta concernenti le importazioni di oro industriale, argento puro mentre nel **CD3** "Rottami ed altri materiali di recupero" il totale imponibile e la relativa imposta riguarderanno le operazioni di acquisto rottami e materiali di recupero di cui all'art.74, commi 7 e 8, già comprese nel rigo **CD2**, al campo "1". Spetterà all'importatore applicare l'imposta sull'importazione ed emettere autofattura con applicazione del metodo *reverse charge*.

Importazione senza pagamento dell'iva in dogana		Imponibile	Imposta
CD3	Oro industriale/argento puro	50.000	10.500
CD3	Rottami e altri materiali di recupero		

In tale rigo pertanto il programma trasferirà automaticamente l'imponibile e l'imposta delle registrazioni contabili effettuate con causale "21" "Bolla doganale" e con codici di suddivisione IVA11 "13" e "16", che verranno riportate pertanto, quelle con codice di suddivisione IVA11 "16" nel rigo **CD3** "Oro industriale/argento puro", mentre quelle con codice di suddivisione IVA11 "13" nel rigo **CD3** "Rottami ed altri materiali di recupero".

L'imposta relativa alle suddette operazioni sarà automaticamente inclusa nel rigo **CD4** come Iva esigibile e nel rigo **CD5** come imposta detratta.

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, i riferimenti alla medesima sono i seguenti:

- **VJ11** "Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'IVA in dogana" (art. 70, c.5);
- **VJ10** "Importazioni di beni di cui all'art.74, commi 7 e 8 senza pagamento dell'IVA in dogana".

Determinazione dell'imposta

Il saldo determinato in tale sezione non può essere confrontato con quello che verrà determinato in sede di Dichiarazione Iva annuale, per molteplici ragioni (operazioni di rettifica e conguaglio, versamenti periodici, riporto credito IVA anno precedente, rimborsi credito IVA infrannuale, utilizzo in compensazione del credito IVA anno precedente e/o del credito IVA infrannuale, ecc.).

Determinazione dell'imposta		Debiti	Crediti
CD4	Iva esigibile	7.619	2.820
CD5	Iva detratta		
CD6	Iva dovuta/a credito	4.799	

Il rigo **CD4** “Iva esigibile” accoglie l'ammontare complessivo dell'IVA diventata esigibile nel periodo di competenza ed è compilato automaticamente in fase di trasferimento dati (il campo comunque è sempre modificabile manualmente).

L'IVA a debito del presente rigo corrisponde a quella che viene esposta nel seguente rigo della Dichiarazione annuale:

- **VL1 “IVA a debito”** (somma dei rigi **VE25**, **VJ17**)

Il rigo **CD5** “Iva detratta”, compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (e ugualmente modificabile manualmente) accoglie l'ammontare complessivo dell'IVA per il quale è stato nel periodo di riferimento esercitato il diritto alla detrazione.

L'IVA a credito esposta in tale rigo corrisponde a quella che è esposta nel seguente rigo della Dichiarazione annuale:

- **VL2 “Iva detraibile”** (da rigo **VF57**)

Il rigo **CD6** “Iva dovuta/a credito” riporterà automaticamente, e alternativamente, l'eccedenza dell'importo **CD4** “Iva esigibile” sull'importo **CD5** “Iva detratta” o, al contrario, l'eccedenza dell'importo **CD5** “Iva detratta” sull'importo **CD4** “Iva esigibile”.

A fondo pagina sono inoltre presenti i seguenti tasti funzione:

- **“Chiusura”** o in alternativa **“Apertura”**: che permette di chiudere (o riaprire) la Comunicazione e quindi modificare lo stato della Comunicazione evidenziato in alto a destra del video (**“Chiusa”** o **“Aperta”**);
- **“Anteprima”**: che permette la visualizzazione, in formato PDF, della Comunicazione (devono ovviamente essere presenti i programmi Adobe Acrobat Reader vers. 5 o superiore, SysInt Gateway, la licenza PDF e la licenza laser);
- **“Ricalcolo”**: tale funzione provvede ad effettuare (o rieffettuare) il trasferimento dei dati dalla contabilità (in alternativa alla scelta **“1”** **“Trasferimento dati”**).



ATTENZIONE

In fase di chiusura della comunicazione Iva se il soggetto che intende presentarla è una persona fisica il cui volume d'affari, determinato dalla procedura di trasferimento dati, è di importo uguale o inferiore a 25.000 € (campo *“Volume d'affari”*), il programma segnalerà che la comunicazione non deve essere presentata.

3- Stampa su modello

Tale comando va selezionato per ottenere la stampa su modulo laser. Anche per questa stampa sono possibili tre diverse modalità di selezione:

- Da “Codice ditta” a “Codice ditta”;
- attraverso l'inserimento direttamente in griglia del codice della ditta di cui si intende stampare la Comunicazione;
- attraverso le selezioni filtrate, cui si accede tramite il tasto funzione “F6=Selezione con filtri”.

Al termine dell'elaborazione il programma segnalerà eventuali ditte che presentano due periodi di comunicazione (ovvero quelle per le quali è presente la “Data di trasformazione”).

Calcolo società di comodo

**Elaborazioni periodiche
contabilità e IVA**

SOCCOM

SOCCOM - Calcolo società di comodo

Nel programma è stato inserito nuovo il folder “**Perdita sistematica**” in cui va inserito manualmente il check “*Soggetto in perdita sistematica*” per segnalare la condizione di perdita sistematica ovvero se nel triennio **2009 - 2010 - 2011** ci si è trovati con almeno due esercizi, anche non consecutivi, in perdita e il restante esercizio con un reddito inferiore al reddito minimo oppure in tutti e tre gli esercizi in perdita. L'informazione risulta utile per la compilazione del rigo **VA15** di **GIVA13**.

Gestione cespiti

**Gestione
Cespiti/Leasing**

CESP1

CESP1 - Cespiti

Con la modifica dell'art. 164 TUIR, introdotta dalla Finanziaria 2013, è stata disposta l'ulteriore **riduzione della percentuale di deducibilità dei costi relativi ai veicoli** utilizzati da imprese e lavoratori autonomi, che passa così dal 40% **al 20%** a partire dal 1/1/2013. Inoltre la Legge n. 92/2012 ha ridotto la percentuale di deducibilità relativa ai **veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti** che passa **dal 90% al 70%**. La percentuale di deducibilità per i veicoli utilizzati dai soggetti esercenti attività di agenzia o di rappresentanza di commercio rimane invece invariata all'80%.

Una situazione particolare è quella delle società con esercizio a cavallo d'anno iniziato nell'arco del periodo **19/7/2012-31/12/2012**. In questo caso infatti, sempre la citata L.92/2012, ha previsto la deducibilità relativa ai costi dei veicoli ridotta al **27,50%** in luogo del precedente **40%**.

La procedura è stata aggiornata per accogliere le modifiche normative intervenute, pertanto le tipologie di cespiti a deducibilità limitata che nel campo “*Deducibilità ridotta*” di **CESP1** hanno i codici:

- 2 – autoveicoli aziendali
- 3 – motocicli aziendali
- 4 – ciclomotori aziendali
- 12 – veicoli ad uso promiscuo

risentiranno della ridotta percentuale di deducibilità.

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

Gestione Prima nota

Elaborazioni periodiche contabilità e Iva

MPRI

MPRI

- Se nella scelta **MPRI** di **TABE97** - "**Personalizzazione generale procedura**" il flag "**Primanota ordinaria separata IVA e contabile**" (codice 13) era impostato ad "**N**" (prima nota "rovesciata"), in prima nota non era più presente il tasto "**Conferma**".
- Se si procedeva con l'"**Inserimento**" di una fattura d'acquisto, veniva saltato dal programma il campo "*Documento originale*".
- In fase di "**Inserimento**" di fatture di acquisto, le ritenute precaricate non venivano più agganciate nella registrazione.
- Se dopo aver registrato una fattura d'acquisto relativa ad un rappresentante in cui era compilato, nel folder "**Pagamento**", sia il campo "*Altre ritenute*" che il campo "*Spese di pagamento*", si rientrava in "**Variazione**" della prima nota, l'importo presente nel campo "*Altre ritenute*" veniva raddoppiato e veniva visualizzato un messaggio di forzatura per la mancata quadratura della registrazione.
- Eseguendo la registrazione di corrispettivi con la causale "**20**" veniva saltato il numero documento.
- Se per una ditta ordinaria in **MPRI** venivano registrati dei corrispettivi con causale "**24**" e si era impostato ad "**N**" il campo "*Registrazione Iva corrispettivi mensili giorno per giorno*" nella scelta **MPRI** di **TABE97** - "**Personalizzazione generale procedura/primanota**", andando in variazione prima nota il programma accedeva alla variazione manuale.
- Effettuando una registrazione con causale "**10**" la procedura generava un errore "**92 on ritac**" dopo aver selezionato la ritenuta.
- In caso di storicizzazione del pdc (da 2 livelli a 3 livelli), richiamando le registrazioni inserite con il nuovo PDC in variazione manuale i conti venivano visualizzati come pdc a 2 livelli. Il problema si presentava per la sola visualizzazione.
- In caso di registrazione con causale "**8**" veniva segnalato erroneamente il decorso di un anno anche per le fatture sospese emesse verso enti pubblici.

Passaggio piano dei conti/Sostituzione conto

PASSPDC/PASSCTO

PASSPDC/PASSCTO

L'esecuzione del programma generava un errore "**94.03 on MIVA**".

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

Rinumerazione fatture d'acquisto

Utilità archivi
RINUMERA

RINUMERA - Rinumerazione fatture d'acquisto

Eseguendo il programma non veniva effettuata correttamente la rinumerazione delle fatture d'acquisto.

Salvataggio/Ripristino movimenti in prima nota

Utilità archivi
SAVPRI/RESPRI

SAVPRI – “Salvataggio movimenti in prima nota” e RESPRI – “Ripristino movimenti in prima nota”

Se si era eseguito il “**Salvataggio movimenti in prima nota**” (SAVPRI) con una versione precedente alla 2013.0.0 e poi veniva effettuato il “**Ripristino movimenti in prima nota**” (RESPRI) con la versione 2013.0.0, erroneamente la procedura non effettuava alcun controllo per cui i movimenti non venivano memorizzati correttamente.

Nel caso in cui il “**Salvataggio movimenti in prima nota**” (SAVPRI) fosse stato effettuato con la versione 2013.0.0 il “**Ripristino movimenti in prima nota**” (RESPRI) non riportava i movimenti Iva.

Gestione modello AA9/AA7/ANR

Utilità procedura
DOMANDA

DOMANDA

Se nella scelta **DOMANDA** si utilizzava la funzione di variazione depositario e si impostava la cessazione dello stesso, nel modello AA9/11 veniva riportato il codice fiscale e l'indirizzo del depositario, dato quest'ultimo che da specifiche non andava indicato. Non venivano segnalate anomalie sui controlli telematici.

Interrogazione situazione clienti/fornitori

**Elaborazioni periodiche
contabilità e Iva**
INQCF

INQCF

In alcuni casi l'esecuzione dell'”**Interrogazione situazione clienti/fornitori**” (INQCF) terminava con “*file error 22*”.

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

Stampa registri IVA

**Stampe Iva e dichiarazioni
periodiche / annuali****REGIVA****REGIVA**

Se si eseguiva l'archiviazione per Archivia del registro Iva vendite questa non risultava corretta in quanto le registrazioni venivano ripetute su più pagine.

Stampa registri IVA ordinarie

**Elaborazioni periodiche
contabilità e Iva****MIVA****MIVA/REGIVA**

In presenza di una ragione sociale cliente/fornitore più lunga di 32 caratteri la stampa si presentava non corretta.